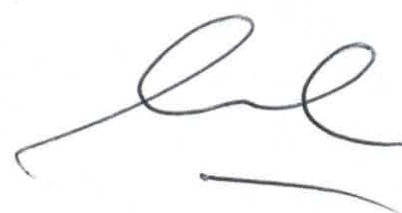


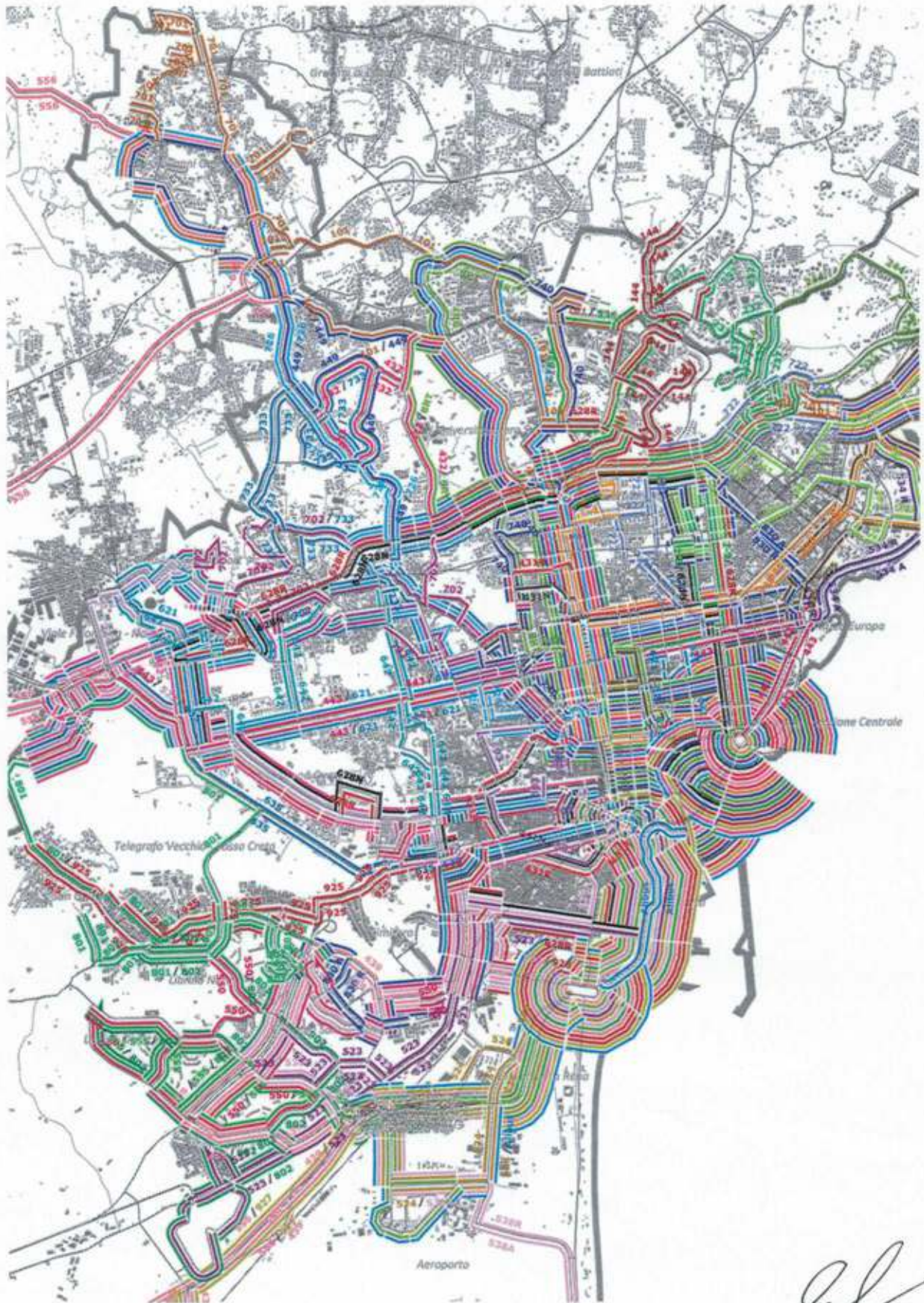
SOCIO UNICO: COMUNE DI CATANIA

SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL COMUNE DI CATANIA

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Catania, 17 giugno 2016

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.



La rete A.M.T. 2015

Organi sociali di AMT Catania SpA	5
Relazione sulla gestione	7
1. Andamento della gestione	8
a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale	8
b) Il quadro di riferimento interno	10
2. Criticità contenute nel presente bilancio	12
a) I rapporti con la Regione – Il contenzioso: "doppio taglio"	12
b) I ritardi nei pagamenti – Regione e Comune	12
3. Le linee di attività	14
a) Esercizio del trasporto pubblico – La Rete	14
4. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano.....	22
a) Rapporto contrattuale Comune-Regione	22
b) Le percorrenze	22
c) I proventi delle vendite	25
5. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano.....	28
a) I collegamenti con i comuni limitrofi	28
b) Trasporto Servizio H	28
c) Servizio Scuolabus	29
6. Le risorse e l'organizzazione	30
a) Le risorse umane	30
b) Il parco veicolare	31
7. La gestione economica ed il risultato di esercizio	32
8. La struttura patrimoniale e finanziaria	34
8.1 Principali Indicatori gestionali	36
9. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
10. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	38
a) Continuità aziendale	38
11. Altre informazioni.....	41
a) Azioni innovative e di sviluppo	41
b) Altri programmi ed iniziative	49
c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile	49
d) Azioni proprie e azioni di società controllanti	50
e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile	50
f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale	51
g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro	51

h) Legalità, performance e trasparenza	52
i) Politica per la qualità e Carta dei servizi	53
j) Informazione utilizzo maggior termine	54
12. Proposta di destinazione della perdita di esercizio.....	55
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015	56
Stato Patrimoniale – Attività.....	57
Stato Patrimoniale - Passività	58
Conto Economico	59
Rendiconto finanziario.....	60
Nota integrativa	61
Premessa	62
Principi generali e principi contabili.....	63
Stato patrimoniale - Attivo	68
A) Crediti vs. Soci per versamenti ancora dovuti.....	68
B) Immobilizzazioni.....	68
C) Attivo circolante.....	71
D) Ratei e risconti attivi.....	78
Conti d'ordine.....	79
Stato patrimoniale - Passivo	80
A) Patrimonio netto.....	80
B) Fondi per rischi ed oneri.....	81
C) Trattamento di fine rapporto.....	82
D) Debiti.....	82
E) Ratei e risconti passivi.....	87
Conto economico	88
A) Valore della produzione.....	88
B) Costi della produzione.....	90
C) Proventi e oneri finanziari.....	95
E) Proventi e oneri straordinari.....	96
Imposte dell'esercizio	97
Prospetto delle imposte correnti, anticipate e differite	98
Operazioni di locazione finanziaria	100
Operazioni con parti correlate.....	101
Attività di direzione e coordinamento	103
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo.....	104
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione del Revisore Contabile	



ORGANI SOCIALI DI AMT CATANIA SPA

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters. The signature is positioned in the lower right quadrant of the page.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carlo Lungaro
Consigliere	Roberto Giordano
Consigliere	Anita Scalia
Direttore Generale	Antonio Barbarino

Collegio Sindacale

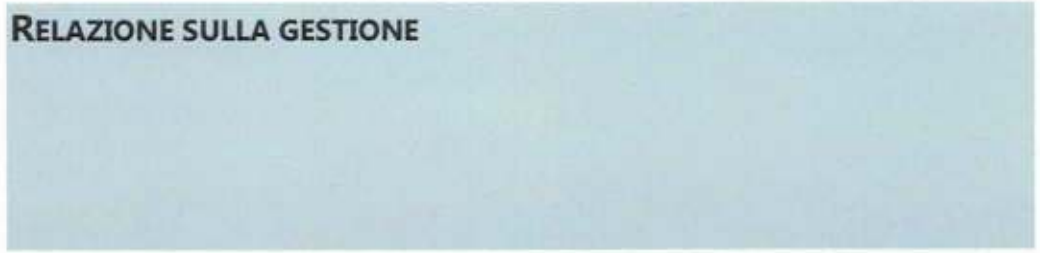
Presidente	Alessandro Perrone
Sindaco effettivo	Camilla Caltabiano
Sindaco effettivo	Roberto Cunsolo

Società di revisione

KPMG S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized cursive letters, possibly 'L. P.', followed by a horizontal line underneath.

1. Andamento della gestione

a) Il quadro di riferimento nazionale e regionale

Il settore del trasporto pubblico locale assume un ruolo fondamentale nella vita economica, sociale e produttiva del paese. La garanzia del diritto alla mobilità dei cittadini, la riduzione delle congestioni urbane provocate dal traffico automobilistico, la riduzione dei sinistri automobilistici, gli effetti positivi sull'economia ambientale, sostanzialmente lo sviluppo del paese, non possono prescindere da un buon livello di mobilità in ambito locale che può essere garantito da un servizio di TPL efficiente e ben organizzato.

In Italia, il comparto del TPL conta, nel 2015, oltre 700 tra imprese, consorzi ed ATI titolari di almeno un contratto di servizio (numero che supera di gran lunga le 1000 unità se si considerano i sub-affidatari ed i componenti dei consorzi e delle ATI) con una media annuale di passeggeri trasportati stimata oltre i 5,3 miliardi.

Da una analisi globale del settore, secondo i dati forniti dal Ministero dei Trasporti, la produzione nazionale annuale di bus*km è pari a circa 1,7 miliardi mentre quella di treni*km è di circa 270 milioni.

Amministrazione e programmazione, in materia di servizi di trasporto pubblico locale, sono compiti attribuiti, ai sensi del D.lgs 422/97 e del Titolo V della Costituzione, alle Regioni ed agli EE.LL. Lo Stato resta invece competente in materia di:

- sicurezza degli impianti fissi di trasporto e dei relativi servizi;
- concorso finanziario agli oneri di parte corrente sostenuti dalle regioni;
- individuazione degli interventi in conto capitale da ammettere a contribuzione statale;
- monitoraggio sulle modalità di esercizio delle funzioni e dei compiti di amministrazione e programmazione attribuite alle regioni.

Il settore, storicamente, ha un "costo" annuale per la finanza pubblica (inteso come somma dei corrispettivi dei contratti di servizio e dei contributi pubblici) di circa 7,5 miliardi di euro di cui circa 6,7 miliardi di euro relativi ai servizi di TPL e ferroviari esercitati nelle Regioni a Statuto ordinario.

L'Osservatorio sulle Politiche nazionali del TPL ha, nel 2015, prodotto uno studio sui dati produttivi e reddituali del settore in oggetto, facendo denotare come la situazione sia abbastanza critica. I numeri registrano una flessione costante, continua ed impietosa della domanda di mercato, ed a nulla è sinora servito il processo di riforma del sistema, voluto da Governo con il D.L. 95/2012, volto alla razionalizzazione ed all'efficientamento dei servizi. Il processo in questione ha confermato la difficoltà di numerose Regioni a superare il concetto di "servizio storico" connesso al soddisfacimento di interessi, non trasportistici, indipendenti dall'analisi della domanda di trasporto.

Quanto detto, inserito in un contesto economico globale che vede l'intero Sistema Italia ancora in difficoltà, nonostante una lenta ripresa evidenziata dagli organi di Governo, ove si registrano segnali poco positivi ed incoraggianti su tutti i principali indicatori (PIL, indebitamento, etc.), ha costretto lo stesso Governo ad effettuare ulteriori interventi di riforma, procedendo a "tagli", di natura economica e finanziaria, in ottemperanza a quanto assunto nei confronti della UE e dei partner ad essa appartenenti.



Tutte queste azioni hanno generato un indebolimento dei flussi finanziari tra lo Stato e gli Enti Locali, provocando di fatto delle criticità nei rapporti contrattuali tra gli stessi e le Società Partecipate.

Come già ampiamente accennato, in Italia il sistema del TPL è sostenuto da significative quote di contributi pubblici, da parte di Regioni e Comuni, che consentono l'erogazione di un servizio a valenza sociale, mantenendo quell'equilibrio economico e quegli standard qualitativi di erogazione che mai potrebbero essere raggiunti facendo leva sui soli ricavi di vendita.

E' questa l'analisi sintetica da cui nascono un insieme di effetti economici e finanziari, che vanno a gravare sulla nostra Azienda, generati soprattutto dalle scelte politico/amministrative prodotte dai nostri principali "Debitori", Regione e Comune. Effetti che, nostro malgrado, hanno determinato un ridimensionamento delle risorse destinate ai contratti di servizio, con un conseguente abbassamento dello standard qualitativo dello stesso.

- Regione

Rispetto al taglio già operato del 20%, della cui natura ne diamo una dettagliata e chiara esposizione al Paragrafo 2.a, in applicazione della legge nel corso del 2012, si aggiunge sempre nello stesso anno un ulteriore taglio del 20%, oggetto di contestazione (20% + 20%), tagli poi proseguiti negli esercizi 2013 e 2014, con un ulteriore 6%, **ma la scure del Governo Regionale non si è arrestata nemmeno nel 2015, anno in cui è giunto un ulteriore taglio del 12,8%.**

La Regione tra l'altro vive una accentuata crisi economico/finanziaria che non le permette di rispettare gli impegni contrattuali assunti, traducibili nel nostro caso nel mancato trasferimento di risorse. Ricordiamo, inoltre, che ancora oggi, la Regione non ha assunto alcun impegno di spesa per il pagamento del 4° trimestre 2014.

Si evidenzia che, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'azienda, una quota dei corrispettivi contrattuali (così come evidenziato nella tabella di cui sopra) è direttamente finanziata dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005, la trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione

Quanto sopra ha creato, e crea ancora oggi, gravi difficoltà di natura finanziaria, evidenziando un cospicuo aggravio degli interessi, degli oneri e delle sanzioni di natura previdenziale ed erariale, oltre che alle difficoltà concrete di gestire i rapporti con i fornitori e con lo stesso personale per il pagamento del TFR.

- Comune

Il Comune, per le ragioni connesse al taglio delle risorse nazionali e regionali, nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario dell'esercizio in corso, ha provveduto nel febbraio del 2013 ad un taglio del 7%, i cui effetti sono destinati ad incidere nei dieci anni successivi alla delibera dello stesso. Anche il Comune trasferisce all'azienda le risorse con ritardo superiore all'anno solare.



b) Il quadro di riferimento interno

- I riflessi economici-gestionali

Una tale tipologia di flussi finanziari, che determina un ammontare notevole di crediti verso gli enti pubblici rende difficile, e assai complessa, la gestione di una azienda, soprattutto quando gli stessi superano di gran lunga il fatturato aziendale.

Nonostante l'aspetto negativo evidenziato dai flussi finanziari, che ci ha condotti a compiere atti di gestione obbligati, si è riusciti a conseguire dei risultati, in termini di sostenibilità economica, sufficientemente apprezzabili.

- La gestione delle risorse umane

Con lo scorrere degli anni l'Azienda è fortemente aumentata l'età media dei dipendenti, che è pari a 50,09 anni. Nel triennio 2012-2015 numerosi sono stati i collocamenti a riposo del personale dipendente, senza che ad essi subentrassero nuovi assunti.

Il settore che ha maggiormente sofferto il fenomeno invecchiamento è stato quello del Movimento, il quale ha chiaramente generato, oltre ai numerosi problemi nella organizzazione e gestione delle linee derivanti dalla frequenza degli eventi di malattia, anche un sensibile aumento del costo del personale a causa del conseguente ricorso al lavoro straordinario e degli incrementi retributivi collegati alla maggiore anzianità di servizio.

Ulteriori pensionamenti sono stati rilevati anche nel settore Amministrativo e in quello Tecnico.

Questi pensionamenti, come già detto non sufficientemente integrati con nuovi assunti, hanno parzialmente ed in valore assoluto ridotto il costo di gestione ma, allo stesso tempo, indebolito l'efficienza del servizio erogato.

PENSIONATI	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenti	2	0	0	1	2
Impiegati - Quadri	6	3	3	3	4
Autisti - Graduati	47	50	37	20	14
Operai	8	5	8	4	7
Ausiliari	9	12	5	4	9
TOTALE	72	70	53	32	36

La situazione economica ci ha imposto molta cautela non consentendoci di integrare la struttura organizzativa con l'immissione di alcuni Dirigenti in settori chiave (amministrazione e finanza, personale gestore movimento). L'unica eccezione verificatasi nel corso dell'anno è l'assunzione con incarico triennale del Direttore Generale seguita alle dimissioni volontarie del precedente D.g. avvenuta nel mese di maggio dell'anno in oggetto. Inoltre sono stati banditi i concorsi per le progressioni verticali ma, nelle more dell'espletamento degli stessi, sono stati affidati ad interim le mansioni oggetto delle figure professionali indicate nei bandi.

- I Servizi

Nonostante il quadro di riferimento indicato, siamo riusciti ad arrivare vicini al raggiungimento dei chilometri previsti dal contratto, garantendo un servizio adeguato alla città.

La stessa officina è riuscita a garantire ogni giorno i mezzi necessari a sviluppare i chilometri programmati (circa 120 bus/giorno).



L'obsolescenza di alcuni mezzi aziendali ha creato non pochi problemi nella loro affidabilità, seppur in parte sostituiti dall'acquisto di alcuni nuovi bus.

Si è proceduto all'ammodernamento di alcuni tratti della rete portando a pieno regime, e con risultati pienamente soddisfacenti, i servizi "Alibus" e "Librino express", che collegano in pochi minuti l'Aeroporto e gli abitanti del quartiere Librino al centro della città,

Sono stati ultimati inoltre i lavori sul parcheggio Fontanarossa (2.400 stalli), procedendone all'apertura nel mese di luglio, e sulla nuova rimessa R/8, che nel 2016 dovrà essere pienamente operativa

- **L'evasione dell'utenza**

Il fenomeno che riguarda non solo la nostra città, ma tutto il Paese, è diventato problematico ed ha generato uno stato di allerta massimo.

Nella piena volontà di arginare tale fenomeno, la nostra struttura, formata da ex autisti inidonei e per buona parte avanti negli anni, è stata rafforzata da un servizio di Guardie Giurate professioniste che, a partire dal mese di settembre, hanno affiancato i nostri dipendenti durante le operazioni di verifica. Con questa modifica strutturale nell'organizzazione del servizio, in ottemperanza alle direttive ministeriali in tema di lotta all'evasione, auspichiamo che il fenomeno evasivo possa essere notevolmente arginato. I dati di vendita registrati nel periodo in cui le Guardie giurate hanno operato a supporto dei verificatori giungono a conforto della nostra azione, e ci lasciano sperare che nell'esercizio successivo, ove il servizio entrerà a pieno regime per tutto l'anno, si registrerà una forte flessione del fenomeno evasivo con un automatico beneficio sui ricavi e i flussi di cassa prospettici.

I dati più recenti indicano che i nostri ricavi, comprese le integrazioni, arrivano appena sotto il 20% dei costi, lontani dal 28% rilevato dalle Aziende nelle regioni del Centro-Nord e lontani dal 35% auspicato dal legislatore, in tal caso parliamo di ricavi che riguardano gomma e ferro (Metropolitana).

Questo è il tema di fondo che andrà monitorato e affrontato nel prossimo triennio, auspicando che il nuovo servizio di assistenza ai verificatori possa incidere positivamente nella riduzione del fenomeno evasivo e nella conseguente crescita dei volumi di vendita.



2. Criticità contenute nel presente bilancio

a) I rapporti con la Regione – Il contenzioso: “doppio taglio”

Le vicende connesse al contratto di affidamento provvisorio sono piuttosto articolate, e rinviano ai provvedimenti di finanza regionale che, a partire dal 2012, hanno determinato la riduzione delle risorse stanziare per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale nella Regione Siciliana.

La difforme interpretazione data ai contenuti contrattuali da parte della Regione ha dato luogo ad un corposo contenzioso che, avviato nel 2012, si è protratto anche nel corso dell'anno 2013, 2014 e 2015, e che tuttora prosegue. Tale contenzioso – relativo sostanzialmente alle modalità di applicazione della riduzione del 20% dei corrispettivi stabiliti con la Legge Finanziaria del 27 maggio 2012 – ha fatto sì che, sia nel triennio 2012-2015 la Regione abbia trasferito ai comuni minori risorse per il finanziamento dei servizi realizzati. **L'Azienda, anche per questo ennesimo taglio del 12,8% operato nel 2015, ha attivato diversi e successivi ricorsi giurisdizionali.**

In attesa della sentenza del TAR sono stati effettuati numerosi incontri con la Regione al fine di trovare una soluzione adeguata alle Nostre richieste. Solo sul finire dell'esercizio 2014 l'Assessorato ha condiviso l'opportunità di addivenire ad una transazione supportata da autorevoli pareri. La trattativa è stata avviata, ed è stata inoltrata una nostra formale richiesta alla Regione che, a sua volta, l'ha trasmessa all'Avvocatura di Stato per il parere di rito. Quest'ultima ha indicato di attivarsi per raggiungere un accordo pacifico con AMT e Comune di Catania.

Si è dato corso a ripetuti contatti finalizzati alla definizione del *quantum* oggetto della transazione, e si è in attesa della copertura finanziaria che dovrà essere assicurata dal competente Assessorato al Bilancio.

Inoltre, è fondamentale tener presente che l'Assessorato Regionale ai Trasporti ricostruisca per AMT Spa i chilometri finanziati ed i relativi corrispettivi per gli anni a venire, eliminando l'anomalia operata nel corso del 2012 (cosiddetto “doppio taglio”). Se così non fosse, il mancato ripristino dei chilometri finanziati continuerebbe ad incidere nei bilanci futuri.

b) I ritardi nei pagamenti – Regione e Comune

La Regione è tenuta a disporre pagamenti trimestrali anticipati. Di fatto tali erogazioni avvengono con notevole ritardo che supera spesso i sei mesi creando problemi di liquidità alla società.

Anche l'Amministrazione Comunale contrattualmente dovrebbe erogare i corrispettivi con periodicità mensile ma, le criticità finanziarie del Comune legate spesso non consentono il rispetto dei termini contrattuali determinando non pochi problemi all'azienda.

Tuttavia occorre ricordare che, negli ultimi mesi dell'esercizio, le erogazioni sono avvenute con la necessaria tempestività, consentendo all'azienda un percorso equilibrato nella gestione delle obbligazioni fondamentali (stipendi, materie prime, manutenzioni e varie), trascurando però altri debiti di natura previdenziale ed erariale, per i quali ci saranno richiesti interessi e sanzioni il cui stanziamento ha gravato significativamente e in maniera negativa sul bilancio 2015.



Si rimanda anche al contenuto del paragrafo "evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" per maggiori informazioni sullo stato di tensione finanziaria in cui si trova attualmente la società.

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected loops and strokes, positioned at the bottom center of the page.

3. Le linee di attività

a) Esercizio del trasporto pubblico – La Rete

La principale attività dell'AMT Catania è rappresentata dall'esercizio del servizio di Trasporto Pubblico Locale nella città di Catania. L'affidamento è regolato da un contratto di servizio provvisorio, stipulato con il Comune e finanziato sia dallo stesso che dalla Regione.

La rete di autolinee urbane attualmente in esercizio possiede una struttura generale di tipo radiale, basata soprattutto su collegamenti diretti tra i quartieri periferici (o i Comuni limitrofi convenzionati) e le zone centrali ritenute di maggior interesse in funzione delle zone di origine. La rete presenta anche collegamenti di tipo tangenziale e circolare, oltre che servizi espressamente dedicati per gli spostamenti in-terni al centro città.

Lo sviluppo dei percorsi, e la densità di fermate, sono il risultato di un'attenzione dedicata soprattutto alla copertura territoriale e alla facilità di accesso al sistema.

Il servizio erogato da AMT nel 2015 si è articolato su 53 linee, tra le quali 3 linee sono esercite a seguito di convenzione stipulata coi Comuni di S. Pietro Clarenza, Mascalucia (dal 14/12/2015) e Aci Castello, per il collegamento dei rispettivi territori comunali con il centro della città.

Linea	Denominazione della linea	Lunghezza (km)	Tempo di percorrenza (min)	Vetture	Intertempo (min)	Velocità media (km/h)
101	Ognina - Barriera - San G. Galermo	18,258	60	1	60	18,3
1-4	Stazione C.le - Cavour - A. Moro	8,260	50	1	50	9,9
144	P.zza Cavour - L.Go Madonna di Fatima	16,452	50	2	25	19,7
237	P.le Sanzio - Canalicchio	12,498	50	1	50	15,0
241	P.le Sanzio - Ognina	10,101	44	1	44	13,8
244	P.le Sanzio - V.le delle Olimpiadi	11,276	45	1	45	15,0
2-5	P.zza Borsellino - P.le Sanzio	11,543	60	3	20	11,5
307	Due Obelischi - Mascalucia	17,600	80	2	40	13,2
429	Stazione C.le - Barriera	15,767	84	4	21	11,3
431N	Circolare int. Destra (Nera)	9,790	72	2	36	8,2
431R	Circolare int. Sinistra (Rossa)	9,926	72	2	36	8,3
432	Stazione C.le - Città Universitaria	15,513	81	3	27	11,5
439	Stazione C.le - Zona Industriale	45,023	104	2	52	26,0
443	Stazione c.le - Monte Po -	18,983	108	4	27	10,5
448	Stazione C.le - Cannizzaro	16,157	99	3	33	9,8
449	Stazione C.le - San G. Galermo	23,587	105	3	35	13,5
4-7	Stazione C.le - Cibali	11,676	60	1	60	11,7
503	S. Cristoforo - Antico Corso - Civita	6,428	46	1	46	8,4
522	P.zza Borsellino - Monte Po - parcheggio Nesima	25,324	99	3	33	15,3



523	P.zza Borsellino - Gelso Bianco	18,807	64	2	32	17,6
524	P.zza Borsellino - S. M. Goretti	14,360	44	2	22	19,6
524S	Parcheeggio Fontanarossa - S. M. Goretti	6,560	15	3	5	26,2
530	P.zza Borsellino - Picanello	9,858	50	2	25	11,8
534	P.zza Borsellino - Acicastello - Acitrezza	28,605	120	2	60	14,3
536	P.zza Borsellino - Canalicchio	16,449	69	3	23	14,3
538	P.zza Borsellino - Vaccarizzo	54,601	136	2	68	24,1
556	P.zza Borsellino - S. P. Clarenza	62,502	110	2	55	34,1
602	Interna Cimitero	3,479	20	2	10	10,4
621	Parcheeggio Nesima - Piazza della Repubblica	18,921	120	5	24	9,5
628N	Esterna Destra (nera)	17,906	84	2	42	12,8
628R	Esterna Sinistra (rossa)	19,534	84	2	42	14,0
635	P.zza Palestro - Monte Po	14,425	80	1	80	10,8
642	Parcheeggio Nesima - Acquicella - Via S. Martino	23,703	100	2	50	14,2
701	Don Minzoni - Badia - Balatelle	9,249	35	1	35	15,9
702	Piazza Borsa - Parcheeggio Nesima	14,446	64	2	32	13,5
722	P.zza Borsa - Villaggio Dusmet	14,550	70	2	35	12,5
726	P.zza Borsa - San G. Galermo	18,717	90	5	18	12,5
733	P.zza Borsa - San Nullo	19,634	84	2	42	14,0
740	P.zza Borsa - Leucatia - Barriera	14,283	74	2	37	11,6
801	Vill. S. Agata - San Giorgio - Monte Po	18,627	60	1	60	18,6
802R	Vill. S. Agata - Librino	16,352	52	2	26	18,9
802N	Vill. S. Agata - Librino	16,290	52	2	26	18,8
830	Vill. S. Agata - P.zza Borsellino	13,351	66	3	22	12,1
902	P.zza D. Repubblica - P.zza Risorgimento	8,862	60	4	15	8,9
925	P.zza Della Repubblica - San Giorgio	22,083	88	4	22	15,1
927	P.zza della Repubblica - Zona Industriale	35,339	144	3	48	14,7
932	P.zza della Repubblica - Parcheeggio Nesima - Monte Po	21,602	100	2	50	13,0
935	P.zza Della Repubblica - Scogliera	14,147	55	1	55	15,4
BRT1	Parcheeggio Due Obelischi	12,763	48	8	6	16,0
D	Lidi Plaia	19,674	50	1	50	23,6
Alibus	Aeroporto - Centro	17,922	75	3	25	14,3
L-EX	Librino Express	19,530	60	6	10	19,5
S2	Scuole Nord Est	13,575		2		

Lo sviluppo grafico delle linee esercite per il 2015 da AMT è rappresentato in Figura 1. La rappresentazione della sovrapposizione dei percorsi è meno efficace laddove tale sovrapposizione è maggiore, ossia nelle zone più centrali e lungo l'asse Stazione - Faro Biscari. Rimane comunque indicativa della distribuzione geografica dei servizi e della loro copertura territoriale.

Si è proseguito con la fase attuativa della rimodulazione della rete, il cui studio era già stato avviato nel 2013, in termini sia di tracciati sia di esercizio, finalizzato tra l'altro a ridurre dispersività e "circolarità",



caratteristica che comporta scostamenti anche notevoli nei percorsi di "andata" e "ritorno", rendendo spesso poco conveniente utilizzare la stessa linea (o combinazione di linee) per le due fasi A/R dello spostamento.

Nel 2015 la linea BRT "Due obelischi – Stesicoro" ha consolidato il suo ruolo di linea portante per il collegamento del centro città con i quartieri a nord di Catania. Il sistema viene utilizzato per oltre 5.000 spostamenti al giorno, di cui circa 600 legati all'utilizzo del parcheggio di interscambio "Due Obelischi".

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned in the bottom right corner of the page.

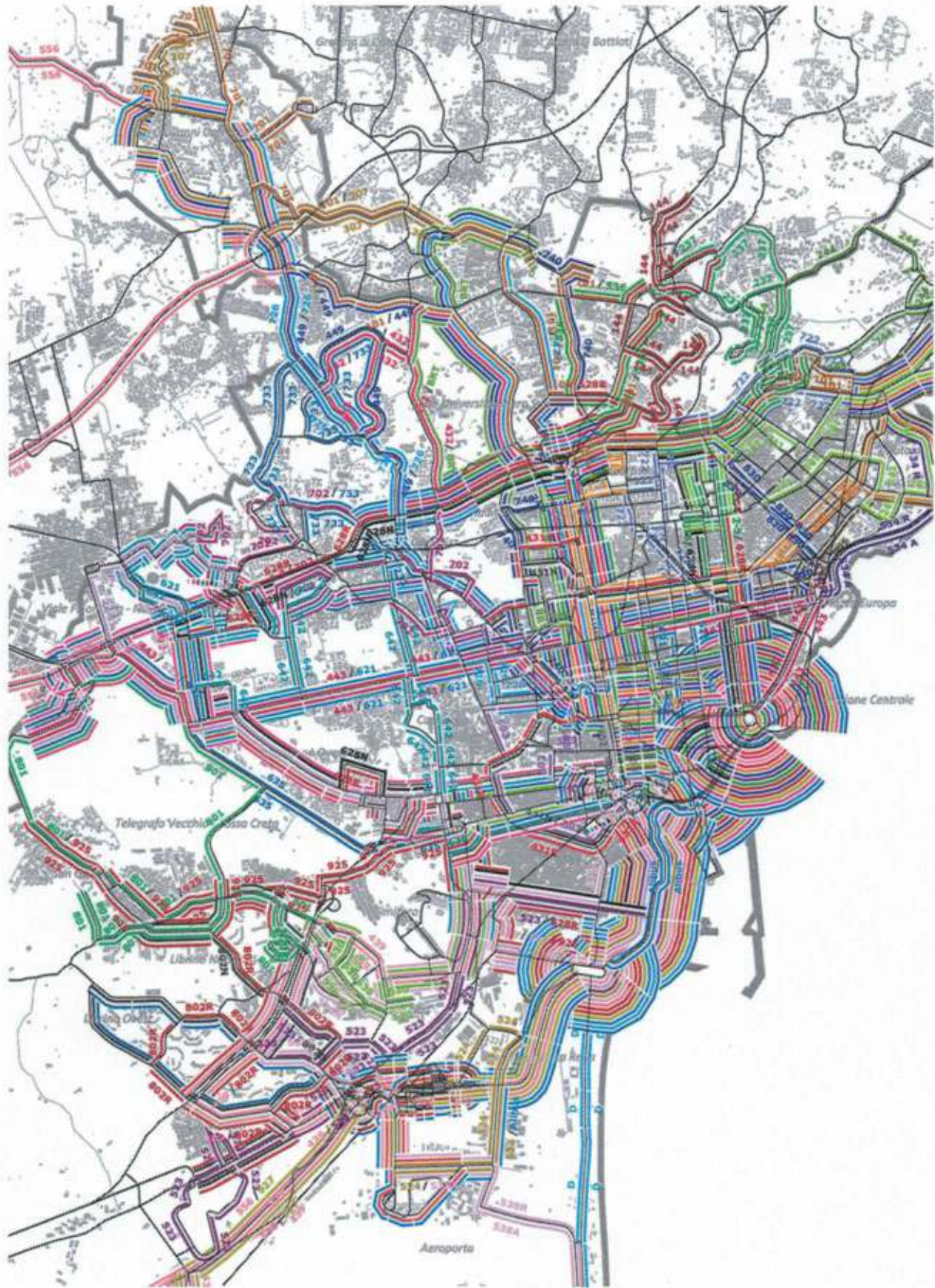


Figura 1: Rete di linee 2015



Figura 2: Un mezzo BRT al capolinea del parcheggio Due Obelischi

Il nuovo servizio ALIBUS ha consolidato il suo ruolo di servizio dedicato agli utenti dell'Aeroporto di Catania. La linea consente tempi di collegamento tra Aeroporto e Stazione di circa 20 minuti, quasi senza fermate intermedie e consente, senza necessità di utilizzare altre linee urbane, di raggiungere il centro città (assi di Viale Libertà, Corso Italia, Via Etna e Corso Sicilia). Le partenze sono cadenzate ogni 25 minuti tutti i giorni della settimana ed il programma di esercizio è calibrato in modo da assicurare un'altissima regolarità e rispetto degli orari. Le fermate, cui è stata assegnata una denominazione (Figura 4) utile per identificarle da parte dei viaggiatori non residenti, sono quasi tutte servite da palina elettronica.

Nel 2015 La linea Alibus ha realizzato nel complesso oltre 175.000 passeggeri, con una media giornaliera di quasi 500 passeggeri.





Figura 3: Un mezzo Alibus al capolinea dell'Aeroporto





Figura 4: Percorso e fermate della linea Alibus

Nell'ambito delle iniziative finalizzate a potenziare i collegamenti ad alta capacità di trasporto, è stato avviato il progetto "Librino Express", che consiste in una riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema di linee di collegamento tra il quartiere di Librino (e le zone limitrofe) e il centro città, realizzata intorno ad una linea espressa che collega anche il parcheggio scambiatore Fontanarossa.

Il sistema è schematicamente illustrato in Figura 5 e prevede, oltre alla linea espressa vera e propria, denominata "L-EX Librino Express", con capolinea alla Stazione Centrale e passaggio dalla viabilità interna al Porto e dal parcheggio Fontanarossa, una doppia circolare di distribuzione a frequenza medio alta (802 Rossa e Nera) e la rimodulazione del percorso della linea 830 con limitazione dello stesso al tragitto Villaggio S. Agata-Duomo-Borsellino.

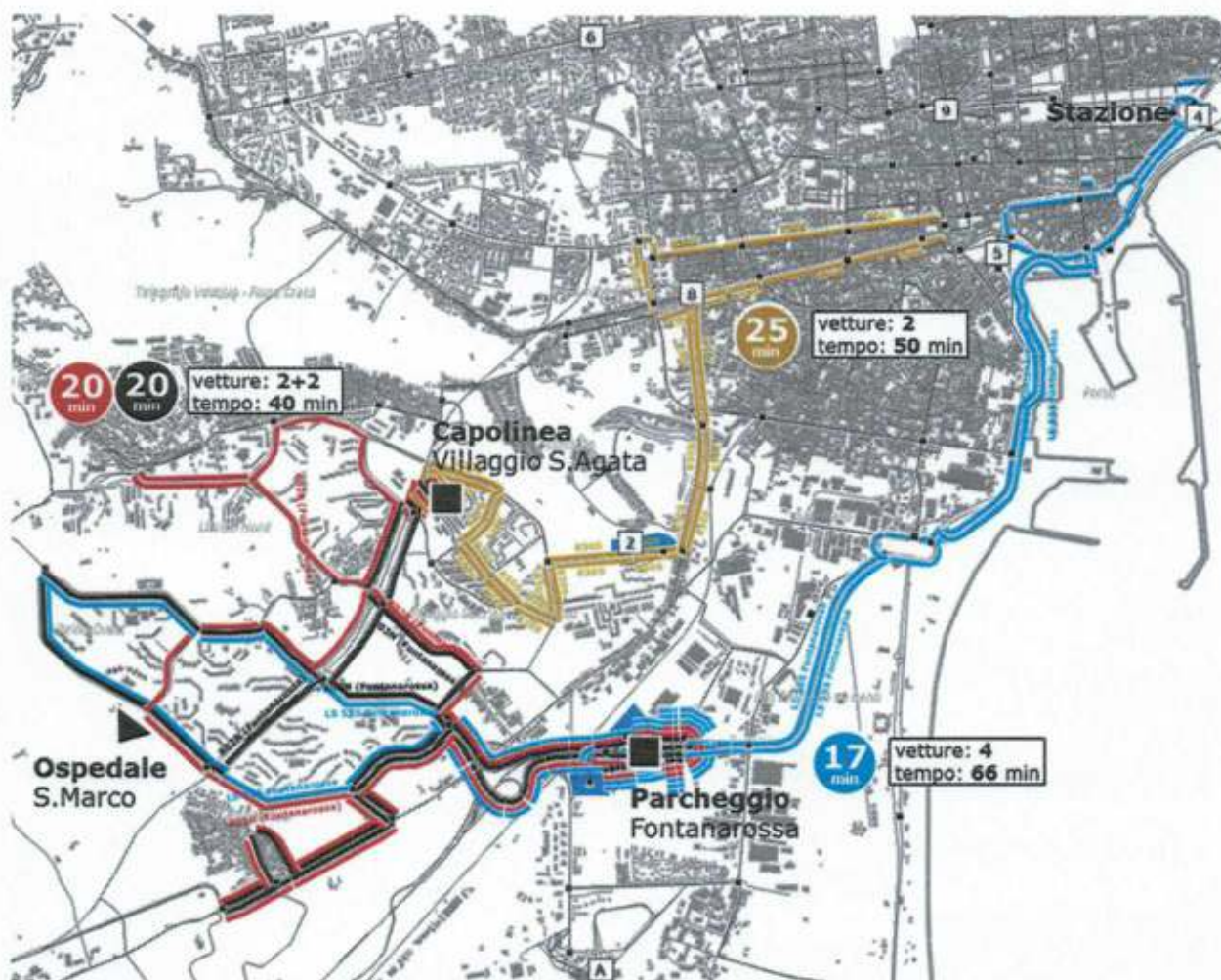


Figura 5: Schema del sistema "Librino Express"



4. Il servizio di Trasporto Pubblico Urbano

a) Rapporto contrattuale Comune-Regione

Come detto, l'affidamento del servizio da parte del Comune di Catania è realizzato attraverso il contratto di servizio provvisorio stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni, integrazioni e proroghe.

Infatti nel corso del 2015 l'affidamento è stato prorogato agli stessi patti e condizioni dell'anno precedente, con la sola riduzione dei corrispettivi di esercizio finanziati dal Comune da 16 milioni a 15,4 milioni di Euro, ritenendosi immutata la quota di corrispettivi finanziati dalla Regione, per un totale di 42 milioni di Euro oltre IVA

Le proroghe che richiamano il contratto originario (sottoscritto nel 2012) nonché i successivi atti integrativi, pur esponendo l'importo unitariamente tuttavia consente di suddividerlo in due comparti e precisamente:

- **€/mil. 26,6 di competenza regionale,**
- **€/mil. 15,4 di competenza comunale.**

oltre l'indicizzazione annuale ISTAT sin dalla stipula del contratto base. Proprio sul valore dei corrispettivi di competenza regionale si è avviato il contenzioso con la Regione cui si è accennato in precedenza: infatti, nel definire i propri stanziamenti di bilancio la Regione ha inteso applicare la riduzione del 20%, non già al dato originario (peraltro formalmente comunicato al Comune dalla stessa Regione) quanto al dato consuntivo, realizzando in pratica un "taglio sul taglio". Inoltre, con la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione, viene ulteriormente ridotto, per l'anno 2014, del 6% lo stanziamento e quindi le risorse a favore dell'azienda che, anche per questo ennesimo taglio, ha attivato diversi e successivi ricorsi. Infine, anche nel 2015, la Regione ha indebitamente operato un taglio del 12,8% riducendo i corrispettivi, costringendo l'azienda a tutelarsi proseguendo nei ricorsi amministrativi.

Pur nel rispetto di quanto oggetto di contenzioso pare oltremodo ingiustificato che ancora oggi l'azienda non abbia ricevuto la quarta trimestralità del 2014, mai impegnata dall'Assessorato Regionale. Nel rispetto di un contratto sottoscritto in *illo tempore*, non si può immaginare che un'azienda senza risorse finanziarie possa svolgere la propria attività in condizioni equilibrate ed in tal senso non mancano i solleciti più volte effettuati rimasti purtroppo inevasi.

b) Le percorrenze

Per quanto riguarda le percorrenze, con riferimento al monte chilometri di TPL oggetto di affidamento, per il 2015 pari a 10,6 mln nel corso dell'anno si è realizzato un totale di vetture-km di circa 9,7 milioni di chilometri, l' 8.5% in meno rispetto all'importo contrattuale. Il dato costituisce un aumento di produzione di circa il 2% rispetto al 2014, allorquando le percorrenze per i servizi compresi nel contratto di affidamento si erano attestate su 9,5 milioni di chilometri.

In Tabella è riportato il dato parziale relativo ai singoli mesi per le percorrenze programmate ed effettive, con il relativo scostamento.



	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Percorrenza programmata	914	838	931	887	900	909	963	919	977	1.016	978	980
Percorrenza effettiva	830	752	838	804	806	805	818	784	791	847	838	803
Differenza	-16	-23	-25	-17	-27	-36	-74	-68	-113	-94	-67	-104

Tabella 1: Programmazione chilometrica di TPL e produzione effettiva per mesi nel 2015 (migliaia di km)

Il grafico in Figura mostra l'andamento delle percorrenze giornalmente prodotte (in grigio) sia in termini assoluti (km) sia in percentuale rispetto a quelle programmate. Sono inoltre rappresentate le percorrenze non realizzate (o perse) con colori diversi a seconda della causa di mancata effettuazione.

Nella parte sinistra del grafico, i picchi negativi rappresentano il servizio nei giorni festivi, le cui percorrenze sono sensibilmente inferiori. Tali picchi corrispondono spesso, nella parte destra del grafico, a percorrenze perse per carenza di personale percentualmente più elevate.

Soprattutto dall'analisi della parte destra del grafico, si nota come nel corso dell'anno si sia verificata un'evoluzione delle cause di mancata realizzazione delle percorrenze. Nella prima parte dell'anno, almeno fino ai primi di luglio, l'incidenza della carenza di vetture appare minore, mentre diventa importante soprattutto dopo il periodo estivo. Nella seconda parte dell'anno si registra invece un incremento anche delle percorrenze perse per mancanza di personale e altri motivi (tra cui il principale è il traffico).

In Tabella 2 sono riepilogati in dettaglio, per l'anno di riferimento e per quelli precedenti, i dati relativi alle percorrenze effettuate e perse, per le diverse cause, queste ultime aggregate nelle seguenti voci:

- Carenza di vetture
- Carenza di personale
- Carenza sia di vetture sia di personale
- Altri motivi (traffico, scioperi, ecc.)

Anno	Km TPL programmati	Km TPL prodotti	Km TPL persi (rispetto alla programmazione)	% Km persi per carenza di vetture	% Km persi per carenza di personale	% Km persi per carenza di vetture e personale	% Km persi per altri motivi
2015	11.210.778	9.714.976	1.495.802	3,9%	3,5%	0,0%	5,8%
2014	10.830.904	9.543.014	1.287.890	1,4%	4,3%	0,5%	5,7%
2013	11.088.229	9.253.341	1.834.888	6,8%	3,6%	1,7%	4,4%

Tabella 2: Percorrenze realizzate e perse – confronto con il 2013 e il 2014



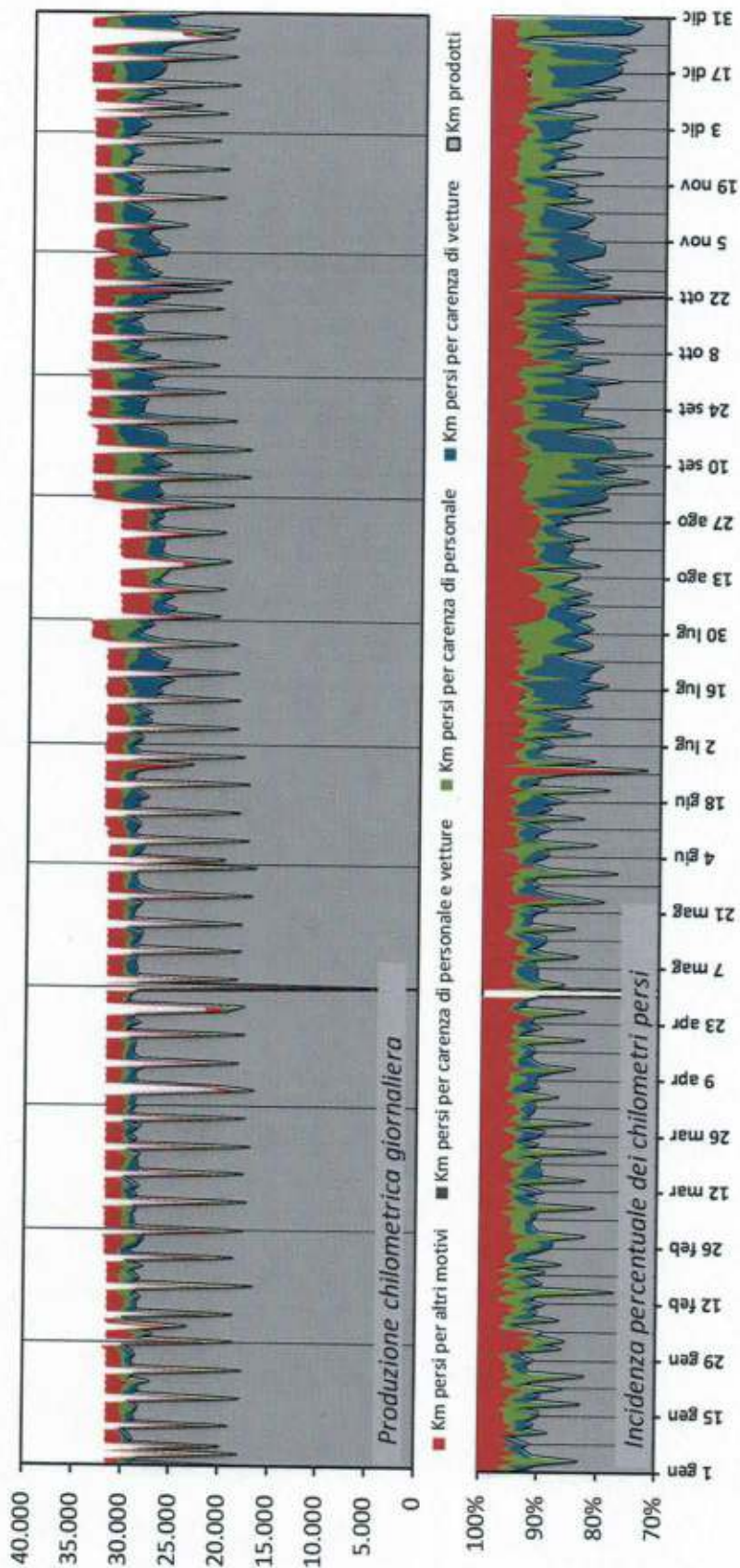


Figura 6: Grafico produzione chilometrica TPL e incidenza percentuale dei km persi

c) I proventi delle vendite

Per ciò che riguarda le vendite, vale la pena sottolineare che, così come registrato sin dalle prime proiezioni di vendita del 2014, continua a riscuotere successo il nuovo servizio **Alibus**, che registra una vendita media di circa 15mila ticket mensili, con valori massimi raggiunti nel terzo trimestre(lug-set) con quasi 20mila unità mensili, in continua crescita sia in termini di titoli venduti che di ricavi, sintomo di aver sicuramente interpretato in maniera adeguata le richieste della clientela dei servizi medesimi.

Nonostante quanto sopra, il valore assoluto dei ricavi da biglietti, seppur in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto della maggiore redditività del servizio Alibus, è assolutamente insoddisfacente e lontanissimo dai parametri di efficienza e di efficacia indicati dalla normativa di settore e rinvenibili in altri contesti urbani. Sull'intero tema è opportuno tenere conto sia della qualità del servizio che del grado di disaffezione dell'utenza nei confronti del servizio di trasporto pubblico urbano.

I dati più recenti indicano che i nostri ricavi, comprese le integrazioni, non raggiungono nemmeno il 20% dei costi, lontani dal 28% rilevato dalle Aziende del Centro-Nord ed ancora più distanti dal 35% auspicato dal legislatore, in riferimento ai ricavi che riguardano il trasporto su gomma e ferro (Metropolitana).

Ricavi da vendite biglietti	4.886.931
Integrazioni e agevolazioni su titoli	4.723.182
TOTALE	9.610.113
Costi della produzione	56.131.856
Al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni	4.936.622
TOTALE	51.195.234
Autocopertura dei costi con i ricavi delle vendite	18,77%



La situazione appare sinteticamente come di seguito descritta:

BIGLIETTI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2015
A tempo 90'	186.012	153.337	205.871	213.530	190.049	198.780	179.854	123.057	197.814	240.105	241.937	222.772	2.353.118
Ridotto militari	24	11	31	21	5	13	13	9	22	28	20	21	218
Alibus	6.901	7.796	12.578	16.900	16.983	17.568	17.218	19.017	18.558	18.533	12.301	11.490	175.843
Intera Giornata	1.539	1.008	1.066	1.285	1.856	1.280	1.526	1.622	1.931	1.639	1.688	1.239	17.679
90' park 0,75	11.002	9.252	12.914	11.342	10.728	8.536	7.372	4.024	7.986	9.776	10.442	9.754	113.128
90' park 0,625	3.700	4.312	3.676	3.908	3.928	3.008	2.296	1.700	2.444	3.012	3.400	4.580	39.964
90' park 0,50	1.172	2.514	772	994	1.530	836	596	764	682	668	662	1.628	12.818
Giorn.park 2,50	2	2	0	4	2	4	6	2	0	10	2	0	34
Giorn.park 2,00	0	0	3	0	8	0	0	3	4	0	0	0	18
Integrato Metro-Fce	0	0	0	0	100	5.778	2.851	930	3.175	3.940	2.703	1.670	21.147
In vettura	320	340	220	80	220	200	180	160	420	280	260	180	2.860
Unibus 60'	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Frequent Flyer	0	0	0	0	0	0	2	0	4	1	0	0	7
Totale	210.672	178.572	237.131	248.064	225.409	236.003	211.914	151.288	233.040	277.992	273.415	253.334	2.736.834

Gli abbonamenti mensili mostrano un trend decrescente dell' 8,6% nei confronti dei dati dell'anno precedente, determinatosi a causa della disaffezione del singolo cliente (tra l'altro, questione ripresa già ai punti precedenti) e della persistente crisi economica, che ha reso le famiglie sempre meno lungimiranti a livello di gestione delle finanze e maggiormente concentrate a far fronte ai propri impegni di spesa corrente.

ABBONAMENTI MENSILI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2015
Tariffa A	483	372	485	390	444	362	339	350	522	478	452	305	4.982
Tariffa B	1.519	1.156	1.748	1.549	999	483	435	381	1.289	1.551	2.258	1.181	14.549
Tariffa C	353	243	433	386	312	357	265	288	411	423	325	212	4.008
Tariffa D	983	813	1.132	1.007	781	840	700	638	952	1.032	1.111	697	10.686
Tariffa E	191	190	161	169	170	169	122	105	175	179	133	105	1.869
Tariffa F	153	-111	-13	-2	12	-2	-9	0	-4	-2	0	0	22
Tariffa G	-1	-78	-10	7	10	-5	-8	0	0	0	-7	0	-92
Tariffa H	1.107	750	969	853	770	722	700	665	1.064	960	1.193	629	10.382
IMPERSONALE VERBALI	0	9	9	8	23	3	1	1	16	214	300	269	853
Mensile Alibus	0	6	13	10	7	12	17	8	14	23	18	6	134
Totale tariffe agevolate	4.788	3.350	4.927	4.377	3.528	2.941	2.562	2.436	4.439	4.858	5.783	3.404	47.393

ABBONAMENTI ANNUALI	2015
Tariffa A	1
Tariffa B	3
Tariffa B/Studenti	379
Tariffa C	11
Tariffa D	9
Tariffa E	0
Totale tariffe agevolate	404



Gli abbonamenti annuali mostrano un trend che si potrebbe dire pressoché invariato, ad esclusione delle vendite della tariffa B, notevolmente cresciute grazie all'abbonamento Tariffa B-Studenti, oggetto di attività promozionali di tipo push da parte dell'azienda.

Di seguito, a rigore di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, si presenta apposito prospetto Titoli di viaggio offerti a particolari categorie meritevoli di tutela, a titolo gratuito dalla AMT Catania S.p.A. e soggette a integrale copertura da parte del Comune di Catania.

TARIFFE GRATUITE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	2015
Ex Combattenti	240	240	240	240	57	140	188	193	198	200	200	201	2.337
Invalidi di guerra	57	57	57	57	57	34	45	46	51	51	51	51	614
Portatori di handicap	3.281	3.289	3.482	3.497	3.512	3.520	3.530	3.532	3.527	3.528	3.528	3.528	41.754
Totale tariffe gratuite	3.578	3.586	3.779	3.794	3.626	3.694	3.763	3.771	3.776	3.779	3.779	3.780	44.705

Vale la pena sottolineare che il fenomeno dell'evasione tariffaria rappresenta una problematica difficile da contrastare e riguarda non solo la nostra città, ma tutto l'intero Paese.

Nella piena volontà di arginare tale fenomeno, la nostra struttura, formata da ex autisti inidonei e per buona parte avanti negli anni, è stata rafforzata da un servizio di Guardie Giurate professioniste che affiancano i nostri dipendenti durante le operazioni di verifica. Con questa modifica strutturale nell'organizzazione del servizio, in anticipo sulle direttive ministeriali in tema di lotta all'evasione, auspichiamo che il fenomeno dell'evasione possa essere notevolmente arginato. I dati di vendita registrati nel periodo in cui le Guardie giurate hanno operato a supporto dei verificatori giungono a conforto della nostra azione, e ci lasciano sperare che nell'esercizio successivo, ove il servizio entrerà a pieno regime per tutto l'anno, si registrerà una forte flessione del fenomeno.



5. I servizi aggiuntivi di Trasporto Pubblico in ambito urbano e metropolitano

a) I collegamenti con i comuni limitrofi

La contiguità della rete urbana dei servizi con alcuni Comuni limitrofi al Comune di Catania ha storicamente indotto alcune delle Amministrazioni Comunali a richiedere servizi di prosecuzione delle linee concesse.

Si registrano nell'anno 2015 modifiche rispetto ai servizi effettuati nell'anno 2014 con l'introduzione del collegamento con il Comune di Mascalucia a partire dal mese di Dicembre.

Comuni Limitrofi	Percorrenze
Acicastello	31.470
S. Pietro Clarenza	34.347
Mascalucia	2.485
TOTALE	68.302

I servizi in parola, dimensionati in circa 68 mila km/vetture, hanno generato ricavi di competenza per poco più di 197 mila euro. Questa attività ha creato in un recente passato problematiche con le amministrazioni comunali d'ordine finanziario, legate alla mancanza di risorse in linea con la crisi del sistema nazionale e regionale.

E' auspicabile che un sistema metropolitano finanziato da strutture sovracomunali possa sviluppare questo tipo di servizio, da noi ritenuto fondamentale, non solo per l'incremento dei clienti ma per incentivare la politica della mobilità sostenibile.

b) Trasporto Servizio H

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di trasporto del "Servizio H", commissionato dall'Assessorato Comunale ai Servizi Sociali ed indirizzato ad utenti disabili, organizzato in modalità "on demand" e concepito come servizio di accompagnamento "porta a porta".

Nell'espletamento del servizio che viene offerto ai disabili (ed alle loro famiglie) vengono rispettate le seguenti priorità:

1. Cure
2. Lavoro
3. Scuola
4. Relazioni sociali

L'impegno produttivo di tale servizio è stato di **Km. 89.954** per un ricavo di competenza, da parte del Comune, che nel 2015 è stato di circa 734 mila euro.

La struttura organizzativa nel corso dell'esercizio ha impegnato giornalmente, dalle ore 6.00 alle ore 24.00, n. 7 autobus appositamente allestiti c.d. "Pollicino" (n. 4 nel turno antimeridiano e n. 3 nel



turno postmeridiano) con altrettanti equipaggi costituiti ciascuno da n. 1 operatore di esercizio e n. 1 accompagnatore.

Giornalmente il servizio è stato offerto a circa 50 disabili con carrozzella, di cui metà abbonati e la restante parte utenti occasionali. Tale servizio è cessato nel mese di dicembre 2015.

c) Servizio Scuolabus

Con l'avvento della nuova amministrazione, l'Assessore alla Pubblica Istruzione ha richiesto la possibilità di utilizzare gli autobus in dotazione alla azienda per essere dedicati a supporto delle attività scolastiche.

Ciò ha comportato il ripristino dei mezzi e, su richiesta dell'assessorato, a far data dal 16 Dicembre 2013 è stato riattivato il servizio "Scuolabus", sospeso sin dal mese di Gennaio 2012.

Con tale servizio speciale vengono soddisfatte, mediamente, n. 4 richieste settimanali di altrettanti Istituti scolastici.

Detto servizio, così come nel 2014, ha proseguito ancora a titolo sperimentale e dovrà essere definito e contrattualizzato con l'Amministrazione Comunale prevedibilmente nel corso del 2016.



6. Le risorse e l'organizzazione

Sotto il profilo delle risorse produttive, il 2015, così come gli anni precedenti, ha segnato un sostanziale equilibrio delle dimensioni aziendali, soprattutto con riferimento al volume di produzione da sviluppare, ormai attestato a circa 10 milioni di km, così come richiesto dal contratto di servizio a seguito delle successive riduzioni dei finanziamenti disponibili.

a) Le risorse umane

Per ciò che riguarda l'organico aziendale, nel corso del 2015 si è assistito ad un sostanziale equilibrio nel dimensionamento del numero di addetti. Infatti a fronte di n° 23 pensionamenti, sono stati assunti, nel corso dell'anno, n° 21 operatori di esercizio.

Rimane non adeguato al parametro ritenuto standard, a causa di comportamenti del personale decisamente improntati all'assenteismo diffuso, il livello di produttività medio individuale che determina un fattore K superiore al valore 1,6 ed il conseguente ricorso, molto sostenuto, a prestazioni di lavoro straordinario.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del *turn over* avvenuto nel corso dell'anno per singoli settori precisando che l'età media generale aziendale risulta essere allo stato attuale pari a 50,09 anni:

Aree contrattuali	Età Media	Incrementi	Decrementi	SALDO
Area amministrativa	55.64	+ 0	- 3	- 3
Area Esercizio	48.12	+ 17	- 9	+ 8
Area Tecnica	50.74	+ 0	- 5	- 5
Area Ausil./Diversif.	56.56	+ 4	- 6	- 2

Da tale tabella si rileva una progressiva riduzione del numero di addetti, in continuazione con quanto registrato dall'ormai lontano 2012, ed un conseguente progressivo "invecchiamento" del personale dipendente in settori strategici

Riportiamo, nella tabella seguente, l'evoluzione del personale nell'anno 2015 e la relativa media.

SETTORE	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Media 2015
Dirigenti	3	2	2	2	1	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri ed impiegati	65	65	65	64	64	64	64	64	64	64	62	62	64
Graduati autisti ed operai	593	592	591	591	591	591	604	597	598	598	597	596	595
Attività ausiliarie e diverse	86	84	83	83	83	83	82	86	86	85	84	84	84



Prospettive

Pur nel rispetto di quanto sopra evidenziato, si ritiene auspicabile ipotizzare che nel corso dell'anno 2016, la situazione dell'organico possa ulteriormente adeguarsi al fabbisogno effettivo, tenuto conto delle esigenze di contenere l'onere del costo del personale rispetto al costo totale di produzione.

b) Il parco veicolare

Anche per ciò che riguarda il parco veicolare, le limitazioni di ordine finanziario hanno fortemente limitato la possibilità di realizzare il rinnovo, della flotta che è stata incrementata di sole 2 unità (Scania citywide LF matr. 4401 e 4402). Il mancato stanziamento di risorse pubbliche da parte della Regione Siciliana per il rinnovo tecnico ed ambientale delle flotte utilizzate per i servizi di Trasporto Pubblico Locale costituisce un ostacolo per varare un programma di svecchiamento delle vetture utilizzate.

Ad oggi, l'Azienda può contare su un parco di proprietà costituito da 292 autobus (inclusi bus elettrici ed esclusi scuolabus, veicoli per trasporto disabili e tutti i mezzi di servizio) e di questi ne sono concretamente utilizzabili per l'esercizio circa il 60%.

Sotto il profilo della vetustà questo parco si divide in tre gruppi: un primo gruppo (59 vetture) ha un'età superiore ai 15 anni riuscendo a fornire un contributo molto modesto alla produzione; un secondo gruppo (142 vetture) ha un'età compresa tra i 10 ed i 15 anni e contribuisce per circa il 40% ai fabbisogni dell'esercizio; il restante gruppo – 91 vetture con un'età inferiore a 10 anni – completa le necessità produttive.

In totale, l'età media delle vetture utilizzate dall'Azienda supera i tredici anni (14,1 a fine esercizio). Ciò comporta, evidentemente, una bassa qualità ambientale ed un elevato onere manutentivo sia in termini di costi diretti, sia in termini di un minore tasso di disponibilità.

La possibilità di varare un programma di rinnovo potrebbe comportare effetti positivi sia sotto il profilo della qualità del servizio; sia sotto il profilo del contenimento degli effetti esterni della produzione; sia, infine, sotto il profilo più squisitamente economico, attraverso il contenimento di costi di trazione e manutenzione.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'avvio di un programma di rinnovo di carattere strutturale non può essere intrapreso senza un robusto contributo pubblico e ciò, inevitabilmente, rinvia alle considerazioni già svolte circa le carenze delle politiche di sostegno finanziario ai servizi di trasporto pubblico che caratterizzano l'intero panorama nazionale ma che, soprattutto nel corso dell'ultimo anno finanziario, hanno segnato in modo ancor più marcato gli indirizzi della Regione Siciliana.

Alimentazione	Numero Bus
Elettrico	14
Gasolio	208
Metano	70



7. La gestione economica ed il risultato di esercizio

La gestione economica dell'esercizio 2015 evidenzia un risultato della gestione caratteristica pari a Euro **-3.796.238** ed un risultato prima delle imposte di **euro -4.664.034**, sintomo che le componenti straordinarie e finanziarie hanno ulteriormente inciso negativamente sulle performance economiche dell'azienda nel suo complesso. Il risultato d'esercizio risulta essere pari a **euro -4.996.839**, evidenziando quindi una gestione delle risorse economiche complessa e assai difficoltosa, relativamente alle esigenze aziendali, conseguenza delle tante problematiche ampiamente evidenziate in precedenza.

Descrizione	2015	%	2014	%
Km. effettuati	9.734.356		9.568.577	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	52.335.618	100,0%	60.319.191	100,0%
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	56.131.856	107,3%	59.231.293	98,2%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-3.796.238	-7,3%	1.087.898	1,8%
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-346.080	-0,7%	106.278	0,2%
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,0%	0	0,0%
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-521.716	-1,0%	528.504	0,9%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	-4.664.034	-8,9%	1.722.680	2,9%
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-332.806	-0,6%	-1.390.019	-2,3%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.996.839	-9,5%	332.660	0,6%

Gli aspetti più rilevanti che caratterizzano la gestione economica, sintetizzati nella tabella successiva sono:

1. Sotto il profilo squisitamente operativo, l'esercizio ha visto una sostanziale riduzione dei margini operativi (Valore Aggiunto e Margine Operativo Lordo) a causa della riduzione dei Corrispettivi contrattuali erogati dalla regione e dal comune, e dall'assenza di sopravvenienze attive che avevano positivamente inciso nel Valore aggiunto dell'esercizio 2014 (Maggiori accantonamenti operati in esercizi precedenti e Storno interessi di attualizzazione). Tuttavia non può essere trascurato il dato della composizione dei ricavi, visto che la quota di introiti tariffari rappresenta una percentuale lontana dai benchmark di settore.
2. "Per quanto attiene ai corrispettivi contrattuali con quota di finanza regionale è opportuno evidenziare che nell'anno 2015 l'azienda ha avviato un'azione giudiziale per l'annullamento dei decreti dirigenziali n.557/s1 del 18.03.2015, n. 1571/s1 del 07.07.2015 e n.2374/s1 del 15.10.2015 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che hanno impegnato in favore del Comune di Catania, da trasferire all'azienda, un importo a titolo di corrispettivo notevolmente differente da quello previsto nel

contratto di affidamento provvisorio. Così come precedentemente rappresentato, la direzione ha avviato un processo di transazione e ha dunque ritenuto opportuno adeguare il valore del credito verso la Regione in funzione del prevedibile esito della citata transazione.

3. La svalutazione dei crediti per gli interessi moratori reclamati verso il Comune) trova contropartita nella gestione finanziaria, e quindi al di fuori degli elementi che costituiscono il risultato operativo. Pertanto, operando un'ulteriore riclassificazione quest'anno si evidenzia un risultato negativo nella gestione operativa anche se si riscontra un sostanziale equilibrio nei costi rispetto all'anno precedente.
4. Nel risultato di esercizio ha notevolmente inciso l'incremento di sanzioni per effetto dei mancati pagamenti di IRPEF, IRES, IRAP ed IVA. Tali ritardi, come già rappresentato in altre sezioni del documento, sono connessi alle difficoltà finanziarie conseguenti ai ritardi nei pagamenti effettuati dal Comune di Catania e Regione Siciliana.
5. Si riscontra rispetto all'anno precedente una variazione negativa dei saldi relativi alla gestione finanziaria e nel saldo delle partite extra-caratteristiche che hanno ulteriormente inciso sul risultato economico finale. Anche in questo caso l'effetto è principalmente connesso alla tensione finanziaria relativa allo scenario contestualizzato in precedenza.

Descrizione	2015			2014		
	V.A.	%	V.A. / km	V.A.	%	V.A. / km
Valore della produzione (inclusi contributi di esercizio)	44.967.690	100,0%	4,62	53.036.515	100,0%	5,54
Costo del personale (al netto dei contributi)	-29.598.388	-65,8%	-3,04	-29.969.039	-56,5%	-3,13
VALORE AGGIUNTO	15.369.302	34,2%	1,58	23.067.476	43,5%	2,41
Altri costi operativi della gestione corrente (al netto dei contributi)	-15.603.839	-34,7%	-1,60	-15.047.583	-28,4%	-1,57
MARGINE OPERATIVO LORDO	-234.537	-0,5%	-0,02	8.019.893	15,1%	0,84
Ammortamenti ed altri accantonamenti per la valutazione degli elementi del patrimonio (al netto di contributi)	-3.561.701	-7,9%	-0,37	-6.931.966	-13,1%	-0,72
RISULTATO OPERATIVO	-3.796.238	-8,4%	-0,39	1.087.898	2,1%	0,11
Gestione finanziaria	-346.080	-0,8%	-0,04	106.278	0,2%	0,01
Altre gestioni non caratteristiche	-521.716	-1,2%	-0,05	528.504	1,0%	0,06
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-4.664.033	-10,4%	-0,48	1.722.679	3,2%	0,18
Imposte dell'esercizio	-332.806	-0,7%	-0,03	-1.390.019	-2,6%	-0,15
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-4.996.839	-11,1%	-0,51	332.659	0,6%	0,03



8. La struttura patrimoniale e finanziaria

Se si guarda alla struttura patrimoniale va innanzitutto rilevata una sostanziale stabilità degli aggregati dell'attivo e del passivo, in linea con una sostanziale stabilità della dimensione operativa e finanziaria aziendale.

Ciò che si rileva maggiormente è la differente composizione dell'attivo sia sotto il profilo delle nature delle singole componenti, sia sotto il profilo delle scadenze e dunque delle conseguenze di natura più squisitamente finanziarie.

	2015	%	2014	%
PASSIVO	106.444.747	100,0%	109.635.181	103,0%
Patrimonio netto	13.748.323	12,9%	18.745.163	17,6%
Passività consolidate	39.489.062	37,1%	43.320.898	40,7%
<i>Fondi e TFR</i>	21.891.012		23.462.765	
<i>Banche</i>	1.685.000		5.705.000	
<i>Tributari</i>	4.967.080		444.904	
<i>Diversi</i>	0		4.248.604	
<i>Risconti passivi</i>	10.945.970		9.459.626	
Passività correnti	53.207.361	50,0%	47.569.120	44,7%
<i>Banche</i>	3.565.996		786.297	
<i>Fornitori</i>	17.525.058		17.785.667	
<i>Personale ed ex-dipendenti</i>	4.683.787		4.773.969	
<i>Diversi</i>	27.432.520		24.223.187	

	2015	%	2014	%
ATTIVO	106.444.747	100,0%	109.635.181	100,0%
Attivo immobilizzato	38.432.413	36,1%	38.191.312	34,8%
<i>Immobilizzazioni</i>	38.432.413		38.191.312	
<i>Crediti oltre esercizio successivo</i>	0		0	
Liquidità differite	67.808.423	63,7%	71.266.682	65,0%
<i>Rimanenze</i>	1.398.448		1.357.201	
<i>Crediti</i>	66.203.518		69.291.345	
<i>Ratei e risconti</i>	206.457		618.136	
Liquidità immediate	203.912	0,2%	177.188	0,2%

Per avere un quadro sistematico della situazione patrimoniale, si individua immediatamente come l'incasso dei crediti che erano entrati a far parte dell'attivo consolidato siano stati usati per compensare la quasi totalità dei debiti pregressi principalmente di natura bancaria, TFR e diversi di natura tributaria. La situazione delle passività correnti varia notevolmente per effetto dei debiti bancari e previdenziali che vanno quasi totalmente a divenire di natura corrente, in quanto la loro scadenza è prevista entro il decorrere del 2016.



L'impossibilità di riuscire ad escutere i crediti, esige un effetto leva nei confronti dei fornitori e degli oneri di natura erariale e previdenziale spesso postergati nel tempo per far fronte alle esigenze ritenute primarie per l'esecuzione del servizio medesimo (stipendi del personale, utenze e carburante).

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a horizontal line at the bottom.

8.1 Principali Indicatori gestionali

Indicatore	Razionale	Valori	
		2015	2014
ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI	Attivo Immobilizzato / Totale Capitale Investito	36,1%	34,8%
INDIPENDENZA FINANZIARIA	Patrimonio Netto / Totale Fonti di Finanziamento	12,9%	17,1%
MARGINE DI TESORERIA (.000/€)	Liquidità - Passivo Corrente	-53.003	-47.392
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (.000/€)	Attivo Corrente - Passivo Corrente	14.805	23.875
RAPPORTO CORRENTE	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,28	1,50
RAPPORTO DI LIQUIDITA'	Liquidità / Passivo Corrente	0,00	0,00
REDDITIVITA' GLOBALE	Risultato Netto / Patrimonio Netto	-36,3%	1,8%
REDDITIVITA' DELL'INVESTIMENTO	Risultato Operativo / Totale Capitale Investito	-3,6%	1,0%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	Risultato Operativo / Valore della Produzione (*)	-8,4%	2,1%
ROTAZIONE DEL CAPITALE	Totale Capitale Investito / Valore della Produzione (*)	2,37	2,07
INCIDENZA DELLA GESTIONE NON OPERATIVA	Risultato Netto / Risultato Operativo	1,32	0,31
COSTO CHILOMETRICO TOTALE	Totale Costi Operativi (**) / Vetture.km	4,92	5,34
PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE	Vetture.km / Numero medio addetti	13315	11771
(*) Il valore della produzione è espresso al lordo dei contributi di esercizio ed al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo			
		(**) I costi operativi sono espressi al netto dei contributi finalizzati alla compensazione di specifiche voci di costo	



9. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2016 possono essere segnalati i seguenti eventi:

- **I rapporti con la Regione**

In attesa della sentenza del TAR sono stati effettuati numerosi incontri con i Dirigenti della Regione al fine di trovare una soluzione adeguata alle Nostre richieste. La trattativa è stata avviata con l'obiettivo di giungere ad una transazione, ed è stata inoltrata una nostra formale richiesta alla Regione che, a sua volta, l'ha trasmessa all'Avvocatura di Stato per il parere di rito. Quest'ultima suggerisce di attivarsi per raggiungere un accordo pacifico con la controparte che, nell'equilibrio delle "reciproche concessioni", si attesti nel riconoscere una somma dell'ordine del 40% della somma in contestazione.

Attendiamo, nei prossimi mesi, l'esatta definizione del "**quantum**" della proposta transattiva, e la formale assicurazione, da parte dell'Assessorato al bilancio, circa la reale disponibilità dei fondi.

Occorre sottolineare che, nell'ipotesi che la proposta di transazione non andasse a buon fine, si andrebbe avanti nel contenzioso e, qualora l'esito dello stesso fosse negativo, gli effetti economici per l'AMT spa sarebbero gravi, poiché il mancato incasso di tali corrispettivi determinerebbe per l'azienda una perdita di diversi milioni di euro.

Inoltre, è fondamentale tener presente che l'Assessorato Regionale ai Trasporti ricostruisca per AMT Spa i chilometri finanziati ed i relativi corrispettivi per gli anni a venire, eliminando l'anomalia operata nel corso del 2012 (cosiddetto "*doppio taglio*"). Se così non fosse, il danno economico continuerebbe ad incidere nei bilanci futuri.



10. Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

a) Continuità aziendale

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti i ritardi nei pagamenti da parte del Comune di Catania e della Regione Siciliana, quest'ultimi connessi anche al contenzioso avviato e in precedenza descritto, hanno generato una situazione di tensione finanziaria che ha comportato la maturazione di significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli enti previdenziali e dell'erario.

Il perdurarsi di questa situazione ha reso necessaria la stipula di piani di rientro con alcune delle citate controparti; a oggi molti di essi non sono stati rispettati con la conseguente maturazione di sanzioni e interessi che si è reso necessario stanziare, gravando il conto economico dell'esercizio 2015. Al fine di porre rimedio a questa situazione e riportare l'indebitamento societario a livelli sostenibili e tali da garantire un equilibrio finanziario nel breve periodo, è necessario un fabbisogno di cassa derivante dalla riscossione dei crediti correnti e scaduti, così come evidenziato nel piano finanziario redatto dalla direzione aziendale.

Il raggiungimento dell'obiettivo di una gestione finanziaria e reddituale equilibrata sottostà dunque ad eventi in larga parte non controllabili dalla Società poiché correlati invece all'adempimento da parte del proprio azionista unico (Comune di Catania) e della Regione Siciliana delle proprie obbligazioni in termini e modalità tali da permettere alla società di operare senza particolari tensioni. Nel breve periodo sono presenti elementi di incertezza sull'immediata disponibilità di risorse pubbliche da destinare alla AMT atte a garantire il rispetto dei termini di pagamento verso i propri creditori.

E' inoltre auspicabile, nonché ragionevolmente prevedibile, in base ai contatti intercorsi con l'Assessorato Regionale ai trasporti, che la transazione trovi copertura finanziaria nell'ambito della manovra di assestamento del Bilancio regionale del corrente anno.

In tale sede dovrà trovare copertura, sempre per quanto dichiarato dai responsabili regionali, la 4^a trimestralità 2014, rimasta non erogata dalla Regione per tutti i servizi urbani delle città siciliane. Per un ammontare di 26 milioni di euro, di cui 5,2 per il servizio urbano di Catania.

A tale riguardo, i responsabili della Regione Sicilia hanno previsto che tutte le erogazioni riconducibili alla transazione ed alla 4^a trimestralità 2014, avverranno nel corso del triennio 2016-2018.

Per quanto invece attiene la copertura finanziaria della maggiore percorrenza da riconoscere al servizio urbano della città di Catania, sempre secondo quanto dichiarato dai responsabili regionali, per il 2016 dovrà concretizzarsi, almeno in misura parziale, utilizzando parte del 6% del fondo regionale trasporti (157 milioni di Euro), in via di rinegoziazione nell'ambito del rinnovo per il biennio 2016-2017 dei contratti di servizio delle ditte private.

La copertura totale (4 milioni di Euro) si avrà invece con il Bilancio regionale 2017, finalizzando appositamente le risorse necessarie per il solo servizio urbano di Catania.

Il recupero dei chilometri e delle risorse perdute con il doppio taglio del 2012, insieme ad una estesa azione di risanamento e rilancio che veda direttamente coinvolta la forza lavoro, soprattutto sul fronte



della lotta all'evasione, costituiscono le leve necessarie a recuperare lo Stato di equilibrio economico che rappresenta la prima condizione necessaria per la continuità aziendale.

In virtù di ciò, pur considerando le note difficoltà finanziarie degli Enti territoriali e le ridotte risorse pubbliche destinate al TPL, gli Amministratori ritengono ragionevole che nel medio lungo periodo si giungerà ad una normalizzazione dei rapporti con il Comune e la Regione e ciò permetterà di ottenere adeguati e costanti flussi di pagamento, che permetteranno anche un miglioramento del risultato non dovendosi procedere ad accontamenti per sanzioni ed interessi per ritardati pagamenti.

Insieme allo stato di equilibrio economico, affinché la continuità aziendale possa effettivamente concretizzarsi è altresì fondamentale che la seconda condizione necessaria e cioè i pagamenti da parte di Regione e Comune siano effettuati completamente nei tempi previsti.

In tale contesto appare opportuno ricordare che la Società è assoggettata a direzione e coordinamento da parte del comune di Catania, Socio unico e unico cliente in base del contatto di servizio che regola le modalità di erogazione del servizio di TPL per i cittadini del Comune.

Occorre evidenziare che per effetto del doppio taglio del 2012, Amt è stata penalizzata più di ogni altra azienda operante nella Regione siciliana in quanto ha visto ridurre complessivamente nel quadriennio 2012-2015 i trasferimenti regionali di ulteriori 18 milioni di euro, in aggiunta ai tagli che hanno subito tutte le altre imprese di trasporto. Tali minori trasferimenti di risorse sono parte determinante della condizione di squilibrio finanziario in cui Amt è costretta ad operare.

A conclusione della vertenza giudiziaria in atto e nell'ambito della transazione in via di definizione tra Comune di Catania, Regione ed Amt, dovrà essere ripristinata la percorrenza spettante al servizio urbano della Città di Catania per 8,7 milioni di chilometri ed il conseguente corrispettivo chilometrico pari a circa 21,7 milioni di Euro.

La maggiore disponibilità di risorse finanziarie, che la Regione prevede di destinare al servizio urbano della Città di Catania, consente la definizione di un nuovo quadro economico del Contratto di servizio di affidamento che presenta finalmente caratteristiche di certezza e congruenza dei corrispettivi erogati a compensazione degli obblighi di servizio relativi ad una percorrenza complessiva di 8,7 milioni di chilometri.

Di conseguenza il Contratto di servizio, tenuto conto delle risorse integrative previste dal Bilancio del Comune di Catania per un importo di oltre 15,3 milioni di Euro, aggiuntive alle predette risorse regionali e tali da portare la disponibilità complessiva ad oltre 37 milioni di Euro, consente la copertura certa di un volume di produzione annuo di complessivi 10,2 milioni di chilometri, così suddivisi:

1. 8,7 milioni di chilometri di servizi minimi per i quali è erogato a titolo di compensazione degli obblighi di servizio, tariffari e di esercizio, il corrispettivo totale di 37 milioni di euro;
2. 1,5 milioni di chilometri di servizi autorizzati (BRT1, Alibus e navetta parcheggio Fontanarossa – Aerostazione), non gravati da obblighi di servizio, svolti con programmi di esercizio e tariffe concordati con l'Amministrazione comunale in modo da assicurare l'equilibrio economico dell'esercizio, senza l'erogazione di corrispettivi.

Tutto ciò premesso, il nuovo quadro economico che si delineerà a seguito della stipula del contratto di servizio biennale 2016-2017, consentirà il raggiungimento dell'equilibrio economico, da ritenersi condizione essenziale per la continuità aziendale, evitando situazioni di crisi che possano coinvolgere



la forza lavoro. A tale riguardo, le Parti, con la presente intesa, hanno convenuto di dare corso ad ogni possibile iniziativa finalizzata:

- Ad ottenere dalla Regione il finanziamento della ulteriore quota di corrispettivo di esercizio (circa 4 milioni di Euro) da riferirsi alla maggiore percorrenza (1,8 milioni di chilometri) spettante al Comune di Catania per vedere allineato il proprio servizio urbano a quello delle altre città siciliane;
- A conseguire il predetto equilibrio economico operando azioni di risanamento e rilancio che vedano coinvolto il fattore produttivo lavoro in tutte le articolazioni organizzative aziendali.

In relazione a tale secondo obiettivo, le Parti hanno inoltre convenuto di apportare, per quanto di rispettiva competenza, ogni necessario contributo finalizzato alla attuazione delle misure organizzative e/o gestionali di seguito elencate.

1. Per assicurare una maggiore efficacia e regolarità del servizio si rende opportuno procedere alla riduzione del numero di linee dalle attuali oltre 50 a non più di 35, su cui assicurare intertempi di transito tra una corsa e l'altra mediamente non superiori a 20 minuti. Esiste già un nuovo Piano di Rete del servizio elaborato dai tecnici AMT che può rappresentare una base di partenza per aprire un confronto sull'intera mobilità sostenibile, in senso economico, finanziario ed ambientale, nella Città di Catania.

2. Ulteriori miglioramenti in termini di efficienza (incremento della velocità commerciale) sono ottenibili da possibili iniziative in materia di viabilità e corsie preferenziali.

3. Concentramento di tutte le attività operative aziendali, compreso direzione aziendale e uffici, presso lo stabilimento di Pantano d'Arce con economie complessive da minori fitti, spese per servizi e generali di almeno 1 milione di Euro.

4. Ripristino del materiale rotabile necessario a garantire con regolarità la totale erogazione del servizio, costituito, a regime, da non più di 170 vetture in condizione di normale efficienza. Tale razionalizzazione ed ottimizzazione del parco macchine unite al progressivo ammodernamento della flotta, in via di attuazione grazie alla prossima disponibilità delle risorse di cui al Piano autobus nazionale, porta ad economie realizzabili in termini di minori spese per assicurazione RC e tasse di possesso non inferiori a 400 mila Euro.

5. Razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane aziendali, attraverso una più efficace attuazione delle misure di flessibilità e calcolo del lavoro straordinario, a superamento dell'ordine di servizio 38/2016, in applicazione degli artt. 27 e 28 del CCNL del 28/11/2015.

6. Lotta all'evasione (già in corso di attuazione e oggetto specifico della presente intesa) allo scopo di ottenere un aumento degli introiti da traffico passeggeri nella misura di almeno 2 milione di Euro anno.



11. Altre informazioni

a) Azioni innovative e di sviluppo

Rimodulazione della rete di servizi urbani – breve periodo

Nel 2015 AMT ha proseguito lo studio finalizzato alla rimodulazione della rete attuale, avviato nell'esercizio precedente col duplice obiettivo di attenuare le criticità riscontrate nel sistema attuale e di mantenere al contempo la struttura attuale dei servizi pur operando alcune modifiche in termini di "semplificazione" dei percorsi. Il tutto anche nell'ottica di adeguare la rete alle nuove percorrenze autorizzate.

Dal punto di vista della modifica dei tracciati, gli interventi previsti sulla rete attuale, alcuni dei quali sono stati già attuati, sono diretti all'eliminazione delle parti di essa meno utilizzate, in modo da impiegare il budget di chilometri "disponibili" annualmente senza sprechi, dove è più utile. Ciò porterà alla soppressione di alcune delle linee attualmente esercite, anche mediante "accorpamenti", ed ovviamente predisponendo tutte le opportune misure di compensazione, ovvero, parallelamente, alla semplificazione e la riduzione della lunghezza dei percorsi, migliorando dunque (a parità di altre condizioni) tempi di percorrenza e frequenze.

Il lavoro di rimodulazione è stato improntato alle seguenti strategie:

- *razionalizzazione* dell'uso dei poli ed eliminazione dei capilinea isolati;
- *valorizzazione* delle possibilità di scambio con i parcheggi;
- *eliminazione*, per quanto possibile, delle parti di percorso "a cappio".

Dal punto di vista della rimodulazione dell'esercizio, uno degli interventi definiti nel 2015 e da attuare nel 2016, già informalmente concordato con l'Amministrazione Comunale, consiste nella contrazione dei servizi nei periodi a domanda ridotta (mattinali e notturni, giorni festivi), reimpiegando le risorse così liberate in altri progetti, lasciando grosso modo invariato il "budget" chilometrico complessivo. Tali risorse ammontano a circa 676 km giornalieri risparmiati (vedi Tabella 1), che corrispondono a circa 225.000 km nell'arco del periodo annuale.

Servizio	Attuale	Ridotto	Variatione
Treni	128	128	0
Corse	1869	1824	-45
Velocità Commerciale	15,459	15,392	-0,07
Km rendicontabili giornalieri	32.405	31.728	-676
Proiezione Km annui	10.745.577	10.521.223	-224.353

Tabella 1: Quantificazione delle risorse liberate dalla contrazione dei servizi

Rimodulazione della rete di servizi urbani – medio periodo

Nel medio periodo, con un orizzonte di circa due/tre anni, AMT intende intervenire sulla rete di servizi in maniera più strutturale, con un progetto di nuova rete.



L'obiettivo principale della ristrutturazione è quello di riportare il servizio ad uno standard di elevata efficienza, anche a fronte della minore percorrenza chilometrica annua riconosciuta dalla Regione Sicilia ai fini dell'erogazione dei contributi. L'azienda ha allo studio una nuova struttura

La nuova struttura di rete è basata sulla possibilità per gli utenti di un utilizzo combinato delle linee e dunque sull'istituzione di "nodi" o punti di scambio, sulla riduzione della densità delle fermate e sulla "gerarchizzazione" delle linee: ogni servizio ha dunque una funzione prevalente (le radiali collegano i poli periferici al centro, le circolari distribuiscono l'utenza all'interno dei singoli quartieri, ecc.) e ciò consente una migliore "leggibilità" della rete anche per l'utente meno esperto (oggi magari prevalentemente automobilista) e la possibilità di comporre il proprio itinerario con maggiore libertà rispetto all'attualità, pur ricorrendo ad un numero tendenzialmente superiore di cambi di linea (trasbordi).

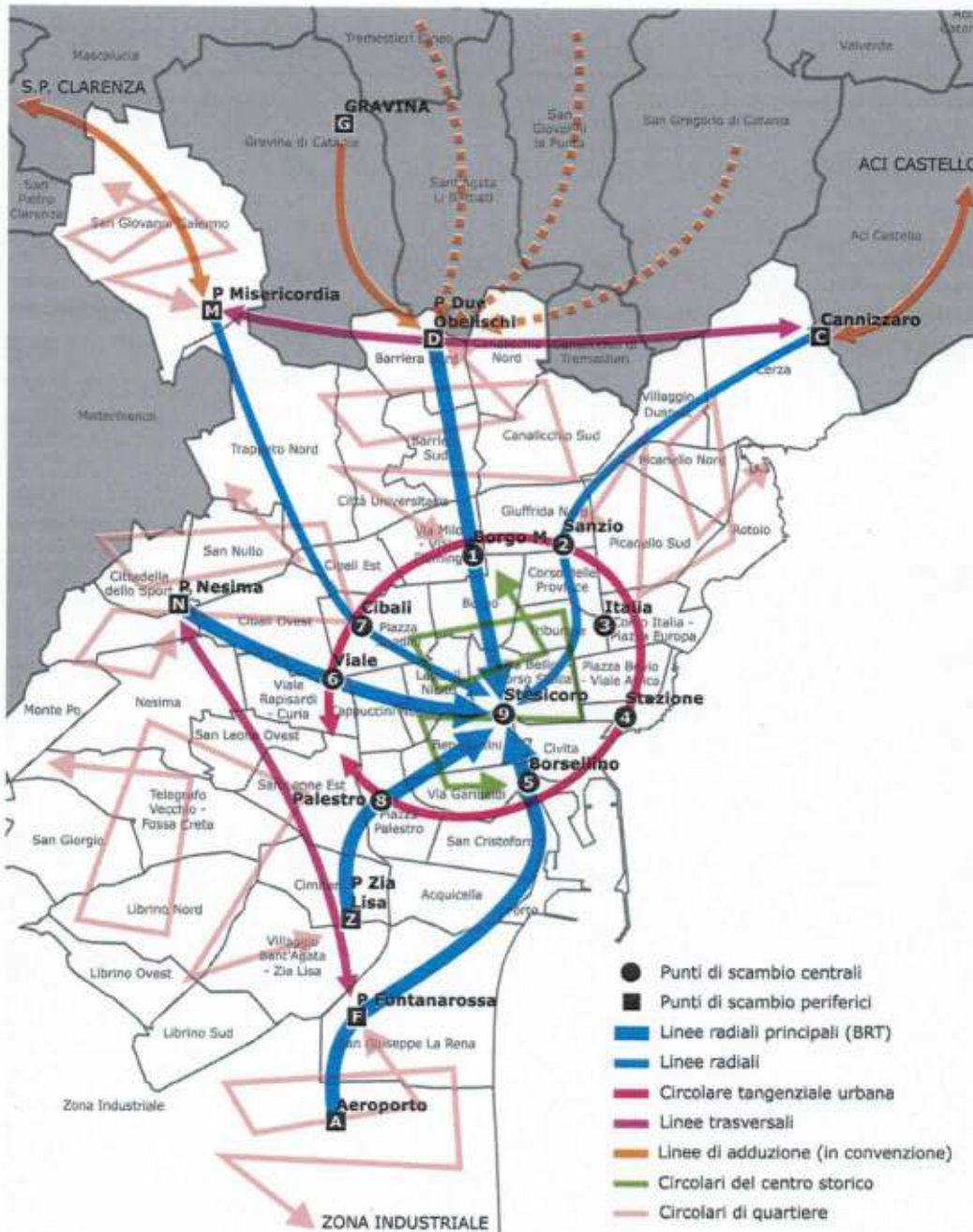


Figura 3: Struttura della rete di medio periodo

A percorrenza complessiva inalterata, l'istituzione un numero minore di linee di trasporto urbano, caratterizzate da percorsi molto più brevi degli attuali, consente di massimizzare il numero di corse e dunque la frequenza media dei servizi, riducendo drasticamente i tempi di attesa alle fermate, oltre che regolarità e puntualità di passaggio. Da un'analisi comparativa svolta da AMT, si vede che l'intertempo medio di passaggio, nella situazione attuale quantificabile in 24 minuti nel periodo di punta e 40 nella fascia pomeridiana, passerebbe a 11 e 17 minuti in questo schema di rete.

Il tutto comporta un'inevitabile riduzione della capillarità del servizio, nel senso che, a parità di quartieri serviti, diviene necessario ridurre il numero di strade interessate dal passaggio dei mezzi del trasporto pubblico. Quest'ultimo aspetto, di per sé negativo, possiede in realtà anche un risvolto potenzialmente positivo, perché consente di concentrare gli interventi di miglioramento del sistema di TPL su un numero minore di infrastrutture, massimizzandone l'effetto.

Completamento del sistema di linee di forza (BRT)

Il *Bus Rapid Transit* (BRT) è un sistema di trasporto collettivo che integra autobus specifici con una infrastruttura separata (corsia riservata e protetta) caratterizzata da una significativa assenza di interferenza con altro traffico, ottenuta anche grazie a sistemi di priorità alle intersezioni. Il BRT possiede velocità, affidabilità e sicurezza molto superiori rispetto ad una linea bus convenzionale. Generalmente, le fermate sono attrezzate per fornire un'adeguata protezione dei passeggeri ed hanno una distanza media compresa almeno tra 300 e 600 m nelle aree urbane centrali e maggiore in quelle suburbane. I veicoli hanno un aspetto distintivo e la tecnologia ITS è usata per il monitoraggio e controllo delle flotte, l'informazione ai passeggeri e la bigliettazione.

La linea BRT 1 "Due Obelischi-Stesicoro", attestata in corrispondenza del parcheggio di interscambio "Due obelischi", rappresenta ormai il servizio di punta AMT e giornalmente trasporta circa 5.000 passeggeri, con un livello di servizio, ed un grado di apprezzamento da parte dell'utenza notevolmente superiori alla media degli altri servizi.

AMT ha in programma la realizzazione di un sistema di linee di forza per il collegamento "espresso" dei parcheggi di interscambio in periferia verso il centro città, che prevede l'attivazione degli ulteriori servizi:

- Linea espressa Nesima – Centro
- Linea espressa Cannizzaro – Centro
- Linea veloce S. Giovanni Galermo - Centro

Nell'ambito di questo sistema, è stato realizzato il progetto "Librino Express", di cui si è detto in precedenza.

I parcheggi gestiti da AMT SpA

AMT CATANIA SPA, grazie al rinnovo triennale (stipulato in data 08.10.2014) di un protocollo d'intesa con il Comune di Catania, continua a gestire in affidamento alcune infrastrutture di parcheggio di proprietà comunale che, per caratteristiche e posizionamento territoriale, si prestano particolarmente a promuovere la funzione di scambio modale tra autovetture private e mezzi di trasporto pubblico, favorendo un approccio sostenibile mirato a soddisfare le esigenze della mobilità urbana. Nel dettaglio si



tratta di cinque parcheggi "scambiatori", collocati in diverse posizioni a margine della città ed in prossimità di importanti vie di accesso, che, complessivamente, offrono una capacità di circa 4.750 posti auto, così distribuiti:

- **Due Obelischi** (circa 730 posti), collocato a nord della città;
- **Nesima** (circa 360 posti), collocato a nord-ovest;
- **Fontanarossa** (circa 2.200 posti), collocato a sud;
- **Zia Lisa** (circa 980 posti), collocato a sud;
- **Misericordia** (circa 220 posti), collocato a nord.

Ai suddetti parcheggi scambiatori, concessi in gestione ad AMT dal Comune, se ne aggiungono altri due, già nelle disponibilità aziendali, siti in:

- Via Luigi **Sturzo**, circa 70 posti, in pieno centro storico,
- Piazzale Serafino Famà, limitrofo al viale Raffaello **Sanzio**, circa 480 posti, collocato nella parte nord-est della città densa;

ed un terzo, recentemente concesso in gestione dal Comune, sito in adiacenza ad un importante capolinea aziendale nel piazzale **Borsellino** (circa 100 posti), ovvero a pochi metri da Piazza Duomo.

A seguito dei protocolli d'intesa con il Comune, l'AMT ha assunto l'impegno della realizzazione delle azioni previste dagli interventi seguenti POD (Piani Operativi di Dettaglio):

- Opere e servizi per la valorizzazione del TPL (POD - Cod. CT-07-08);
- Piano di interventi per aumentare la sicurezza stradale dei nodi del TPL della Città di Catania (POD Cod. CT-01-09).

Nell'ambito degli interventi previsti nei suddetti programmi di finanziamento, l'AMT ha già provveduto ad aggiudicare le gare di appalto relative ai lavori ed alle forniture seguenti:

1. "Fornitura e posa in opera chiavi in mano di box prefabbricati per addetti al servizio, box prefabbricati per utenti, pensiline di fermata e di copertura per attraversamenti pedonali all'interno dei parcheggi di pertinenza di AMT Catania S.p.A."
2. "Fornitura e messa in opera, chiavi in mano, di impianti di parcheggio automatizzati con controllo centralizzato, completi di sistema di videosorveglianza"
3. "Lavori di adeguamento e funzionalizzazione di N. 7 parcheggi di pertinenza AMT Catania S.p.A."

I lavori previsti negli appalti su indicati riguardavano, in particolare, i parcheggi di Due Obelischi, Nesima, Sturzo, Fontanarossa, Borsellino, Misericordia, Zia Lisa, le cui attività programmate sono state da tempo completate in tre dei siti suddetti, ovvero Due Obelischi, Sturzo e Nesima, che sono già perfettamente funzionanti e fruibili al pubblico, sin dal 2013. Il parcheggio Fontanarossa, dopo varie difficoltà di natura amministrativa che hanno causato un ritardo nell'avvio dei lavori, è stato inaugurato ed aperto al pubblico in data 28.07.2015, mentre i lavori sono ancora da avviare nei parcheggi di Zia Lisa e Misericordia, siti che non sono ancora stati formalmente consegnati dal Comune ad AMT.



Il parcheggio Sanzio non è stato invece interessato dagli appalti sopra indicati.

Nella figura seguente viene rappresentata una mappa con tutte le infrastrutture di parcheggio gestite da AMT, con il relativo stato di funzionamento.



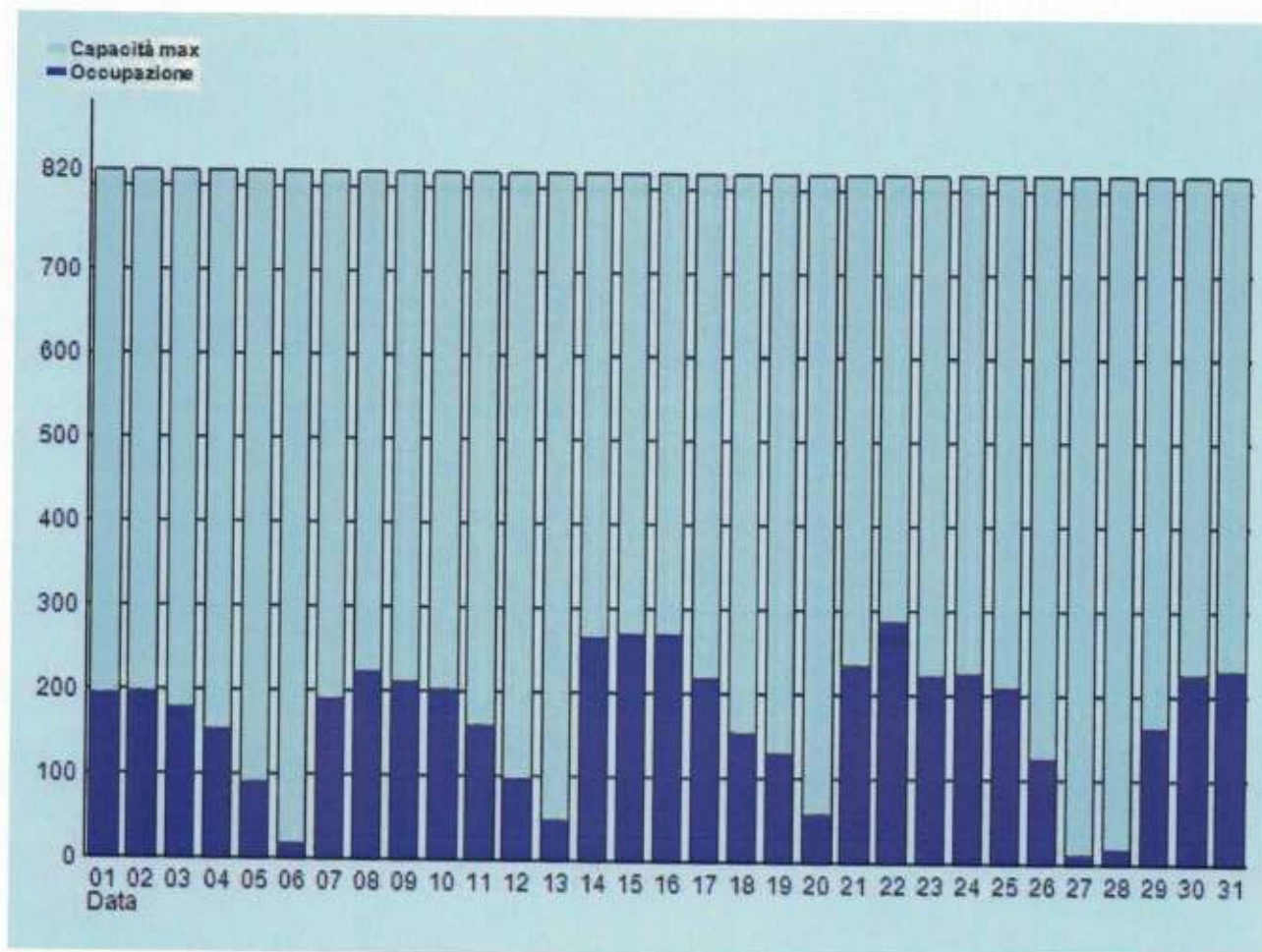
Considerato il fatto che la nuova struttura del servizio di trasporto urbano dell'AMT, in corso di attuazione, è basata, tra l'altro, sull'attivazione dei parcheggi di scambio e sul loro impiego come capisaldi delle linee di trasporto radiali (ad alta capacità e regolarità) dalla periferia al centro, sono stati adottati sistemi di tariffazione promozionali altamente competitivi e particolarmente vantaggiosi per l'utenza, così sintetizzabili (esempio tariffe Due Obelischi e Nesima):

- **Sosta gratuita**, nell'arco di una giornata, per tutti gli utenti che acquistano presso il parcheggio almeno un titolo di viaggio AMT
- **Sosta a pagamento**, per gli utenti non interessati all'acquisto di titolo di viaggio AMT, con il seguente piano tariffario:
 1. 0,50 €/ora per le prime 3 ore, fino ad un massimo di 1,50 €;
 2. 1,50 €/giorno fino allo scadere del giorno solare (ore 24:00);
 3. Eventuale prolungamento oltre la giornata verrà tariffato secondo le stesse modalità;
- Titoli di viaggio AMT a **tariffe agevolate**:



- a) n°1 titolo di viaggio a-r (2 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 1,50 €
- b) n°2 titoli di viaggio a-r (4 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 2,50 €
- c) n°3 titoli di viaggio a-r (6 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 3,00 €
- d) n°4 titoli di viaggio a-r (8 biglietti da 90 minuti, validi nella giornata) a 4,00 €
- e) n°1 titolo di viaggio giornaliero (1 biglietto valido nella giornata) a 2,50 €
- f) n°2 titoli di viaggio giornalieri (2 biglietti validi nella giornata) a 4,00 €
- g) n°3 titoli di viaggio giornalieri (3 biglietti validi nella giornata) a 6,00 €
- h) n°4 titoli di viaggio giornalieri (4 biglietti validi nella giornata) a 8,00 €

Per quanto riguarda i livelli di utilizzazione, il parcheggio **Due Obelischi**, capolinea della linea BRT1 e, da quest'anno, anche della linea 307 per Masalucia, ha già un'utenza consolidata per i giorni feriali che si attesta su una media di circa 250 vetture al giorno, in leggera flessione rispetto all'anno precedente, come si può osservare anche dal grafico seguente relativo alle percentuali di occupazione del mese di Marzo 2016.



Il parcheggio **Nesima** ha, allo stato attuale, un livello di utilizzazione piuttosto limitato, in quanto manca una linea veloce e regolare come il BRT1 che lo colleghi con il centro della città; tuttavia, considerata l'imminente (pare entro il 2016 o inizio 2017) apertura della Metropolitana FCE che ha una



sottostazione limitrofa al parcheggio, la situazione potrebbe essere interessata, con ottime probabilità, da importanti miglioramenti. Analogamente, ove si riuscisse a realizzare, come previsto nei progetti di nuova rete di servizi di trasporto aziendale, la linea BRT2, che colleghi Nesima al centro, attraverso l'asse dei viali, l'attrattività del parcheggio si incrementerebbe in misura certamente rilevante.

Per quanto riguarda i parcheggi di scambio (*Due Obelischi e Nesima*), l'azienda, nei primi mesi dell'anno 2016, aveva messo a punto una rimodulazione delle tariffe (ancora ferme ai livelli promozionali proposti per l'inaugurazione del 2013), con l'obiettivo di incrementare i ricavi senza perdere l'utenza nel tempo acquisita, puntando sulla fidelizzazione per mezzo di un nuovo tipo di abbonamento integrato servizi di trasporto + parcheggio, ma l'Amministrazione Comunale ha ritenuto preferibile mantenere la tariffazione vigente.

Il parcheggio **Fontanarossa**, aperto al pubblico nel luglio 2015, svolge diverse funzioni a supporto della città, dell'area metropolitana, nonché del territorio della Sicilia Orientale. In primo luogo funge da parcheggio a servizio dell'Aeroporto internazionale di Catania, il cui bacino d'utenza va ben oltre i limiti della Provincia. Il parcheggio, considerata la vasta offerta di servizi simili, rivolta all'utenza aeroportuale, da parte di molteplici competitors, è stato tariffato con un prezzo di mercato abbondantemente al di sotto del prezzo medio registrato tra i prezzi dei servizi offerti dai competitors (0,50 €/ora fino ad un massimo di 2,50 €/giorno) il quale prevede, oltre la sosta, anche il trasferimento "da" e "per" l'aerostazione per mezzo di un servizio di bus navetta ad alta regolarità e frequenza (6 minuti in quasi tutte le fasce orarie quotidiane). Oltre alla suddetta funzione specifica a servizio dell'aeroporto, il parcheggio rappresenta anche un nodo di scambio modale, non solo per i Catanesi residenti nei quartieri sud ma, anche per utenti provenienti da comuni esterni alla Città Metropolitana (Lentini, Siracusa, etc.), ai quali viene data la possibilità di lasciare la propria auto ed utilizzare i mezzi pubblici (linee Librino Express, 524, 802 rossa, 802 nera) che garantiscono collegamenti con il centro e con le altre destinazioni più importanti della città. Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, oltre che l'attuale utilizzazione, AMT, con il pieno supporto dell'Amministrazione Comunale, ha ritenuto utile costituire una produttiva partnership con la SAC (Società Aeroporto di Catania) che, gestendo direttamente alcuni parcheggi limitrofi all'aerostazione, avrebbe potuto configurarsi, invece, come un ulteriore competitor. Mediante una convenzione, siglata tra le parti ed alla presenza del Sindaco in data 15.12.2015, SAC ha "preso in affitto" una parte del parcheggio AMT per trasferirvi le auto dei dipendenti propri e delle altre società, che operano in aeroporto, ed i bus turistici, partecipando, come fosse un socio, al management dell'infrastruttura. L'accordo di partnership prevede anche la futura suddivisione, in quota, di costi di gestione e ricavi d'esercizio. I dati relativi all'attuale effettiva utilizzazione del parcheggio ci dicono che, in buona parte, è legata agli operatori aeroportuali della convenzione, e si attesta, complessivamente, sulle 350-400 presenze contestuali al giorno; la percentuale di utenti interessati a prendere un aereo (per turismo o altro), seppure ancora piuttosto limitata, è in continua crescita, mentre risultano, allo stato attuale, poco significative le presenze di utenti interessati allo scambio modale con i mezzi pubblici. Le prospettive di sviluppo ed i margini di miglioramento sono notevoli, in quanto, a seguito dello stop alle attività di mercato del mese di novembre 2015 dovuto all'organizzazione della fiera dei morti, il parcheggio non è stato ancora interessato da una campagna promozionale significativa né da un vera e propria pianificazione marketing che, tuttavia, è stata per sommi capi già definita, auspicando che, in sinergia con SAC, verrà avviata a breve. Si sta inoltre programmando l'inserimento dell'infrastruttura in una "rete di infrastrutture" già di proprietà della SAC, nella quale si identificherà



il parcheggio come "parcheggio low cost" aeroportuale. In tema di sostenibilità economica sono già state messe a punto, ed in attesa di attuazione, alcune strategie per il contenimento dei costi di gestione, basate anche sulla ottimizzazione di nuovi, e più brevi, percorsi del bus navetta, che permetteranno, a parità della qualità del servizio erogato, di ridurre il numero di vetture e di autisti impiegati. Il parcheggio, tra l'altro, potrà assumere anche la funzione di "hub" a supporto dei trasporti di linea extraurbani, mentre, in un futuro più lontano, esso sarà servito anche da una stazione ferroviaria sotterranea della metropolitana (Ferrovia Circumetnea) che dovrebbe essere integrata con la stazione RFI di Bicocca, completando, ed integrando, la spiccata vocazione intermodale dell'infrastruttura. Allo stato attuale il parcheggio è già dotato di sala d'attesa per i passeggeri, completa di servizi igienici, TV e collegamento internet gratuito, di una sala dedicata agli operatori dei servizi di trasporto pubblico, di un sofisticato sistema di videosorveglianza continua con circa 120 telecamere distribuite in tutta l'area d'interesse.

Il parcheggio **Sturzo**, è una infrastruttura di piccole dimensioni (circa 70 posti auto) situata in posizione strategica ai margini del centro storico ed in prossimità di molte attività commerciali, banche ed uffici pubblici, oltre che della tradizionale "fera o luni". Dopo la ristrutturazione e la riapertura del 2013, il parcheggio è stato oggetto di importanti azioni di marketing, tra le quali una diversa ricollocazione commerciale e un riposizionamento di mercato, rinunciando agli abbonamenti e puntando, invece, sulla sosta di destinazione di breve durata. Dopo una cauta fase di avvio, già nel 2014 i risultati d'esercizio erano stati molto soddisfacenti e, nel corso del 2015, si è confermato il trend positivo con un'ulteriore crescita dei ricavi. Le percentuali di occupazione, infatti, spesso raggiungono il 100% nelle ore antimeridiane dei giorni feriali, ma registrano picchi interessanti anche nelle ore serali/notturne del venerdì, del sabato e della domenica, grazie anche alla presenza delle numerose attività commerciali e ristorative ubicate nel centro storico.

Il parcheggio **Sanzio**, limitrofo al capolinea aziendale, non è stato interessato dagli appalti di miglioramento ed adeguamento funzionale, in quanto nel sito era previsto un esteso intervento per la realizzazione di un parcheggio multipiano interrato, da realizzarsi in project financing, che avrebbe dato luogo anche ad una differente sistemazione delle aree in superficie, capolinea compreso. L'Amministrazione Comunale ha recentemente rinunciato alla realizzazione di quest'opera, per cui, oggi, appare nuovamente sensato effettuare un investimento (ancora da programmare) per riqualificare il parcheggio (pavimentazione in alcune parti danneggiata, mancano chiusure agli accessi e perimetrazioni) e riallinearlo agli altri anche sul piano tecnologico e funzionale (casce ed emettitrici di biglietti automatiche, sistema di videosorveglianza). Allo stato attuale, l'utilizzazione è piuttosto limitata, a causa delle suddette carenze infrastrutturali, della concorrenza degli abusivi, di una limitata attrattività del capolinea su cui non si attestano linee ad alta regolarità, anche se la posizione strategica e, soprattutto, l'esperienza di un non più recente passato (oltre 10-15 anni fa) suggeriscono che il potenziale dell'area sia ancora oggi rilevante.

Il parcheggio **Borsellino** è da qualche tempo oggetto di lavori di riqualificazione e potenziamento, che dovrebbero essere completati entro giugno 2016. L'area sarà dotata, come gli altri parcheggi, di impianti automatici di emissione biglietti e pagamento ticket sosta, oltre ad un sistema di videosorveglianza e alla realizzazioni di stazioni d'ingresso e d'uscita automatizzate. Il potenziale dell'area, considerata la vicinanza al centro storico, a molti uffici pubblici ed alla pescheria, è certamente notevole.



b) Altri programmi ed iniziative

Verifica titoli di viaggio e azioni a contrasto all'evasione

L'Azienda, dopo aver adottato numerose strategie di conoscenza ed analisi del fenomeno, tra cui:

- uno screening completo di tutte le linee, in tutte le fasce orarie, anche nelle prime ore del mattino e nella tarda serata;
- la definizione delle cosiddette fermate "top", ovvero quelle su cui transita la maggioranza dei passeggeri e che saranno controllate e verificate con costanza e continuità, al pari dei poli e dei capi-linea;
- la riorganizzazione del personale addetto alla verifica, con nuova turnazione e introduzione di nuovi agenti;
- l'approccio di verifica "a tappeto" a rotazione su tutte le linee, corsa per corsa, durante l'arco della giornata;

nel corso del 2015, ha proceduto a potenziare ulteriormente l'efficacia delle azioni di verifica, avviando, a titolo sperimentale a decorrere dal mese di settembre, la verifica titoli viaggio in collaborazione con gli Istituti di vigilanza privati appositamente selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica.

c) Informazioni ai sensi dell'art. 2427 del codice civile

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che:

- la Società non ha operato rivalutazioni delle immobilizzazioni;
- la Società non ha imputato ai valori iscritti nell'attivo gli oneri finanziari;
- la Società non possiede contratti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in Nota integrativa;
- la Società non possiede azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli, o valori simili, emessi dall'azienda;
- con riferimento invece alle informazioni di cui al comma 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile si rappresenta che, oltre a quanto già rappresentato, con riferimento ai rapporti intrattenuti con l'ente proprietario Comune di Catania, l'AMT CATANIA SPA ha ulteriori rapporti con la Sostare S.r.l. di proprietà del Comune di Catania la quale ha l'incarico non esclusivo di vendere i titoli di viaggio per trasporto urbano attraverso i parcometri presenti sul territorio del Comune di Catania, incassando l'importo dei biglietti emessi e girocontandolo all'AMT CATANIA SPA al netto dell'aggio e del costo della stampa dei biglietti;
- La Società non detiene partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate o collegate;



- Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 bis, si precisa che al 31.12.2015 non esistono crediti e debiti in bilancio non espressi in moneta di conto;
- la Società non ha emesso nel corso dell'esercizio strumenti finanziari di cui agli artt. 2346 sesto comma e 2349 secondo comma del Codice Civile;
- al 31.12.2015 non esistono finanziamenti effettuati dai soci alla Società iscritti in bilancio alla voce D – Debiti;
- la Società nel corso dell'esercizio non ha costituito alcun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare per cui nessuna indicazione viene fornita in merito al comma 21 dell'art. 2427 C.C.;
- in riferimento a quanto previsto al punto 22 ter dell'art. 2427 C.C. si precisa che nell'esercizio 2015 non sono stati sottoscritti o preventivati accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale, di importanza significativa che possano esporre la società a rischi e benefici significativi;
- La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del codice civile da parte del Comune di Catania, socio unico.

d) Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, quote proprie o azioni o quote di controllanti, né le stesse sono state acquisite, o alienate, durante l'esercizio sociale, anche per tramite di società fiduciarie.

e) Informativa sui rischi ex art. 2428 codice civile

La Società è esposta ai **rischi di variazione dei flussi finanziari** esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti del Comune di Catania, della Regione Sicilia e dello Stato.

La Società non è esposta al **rischio di mercato** connesso all'oscillazione del prezzo dei titoli di vendita.

Il **rischio di credito**, connesso al normale svolgimento dell'attività caratteristica, è monitorato dall'azione congiunta degli Amministratori e del Direttore Generale. I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente verso Comune di Catania e Regione Sicilia e sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

Allo stato attuale, la Società è esposta al **rischio di liquidità** connessa alla dinamica degli incassi e dei pagamenti nonché alla difficoltà di accesso a fonti di finanziamento esterne sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per le finalità di gestione operativa corrente. (Per maggiori chiarimenti si rimanda quanto detto nel Par. 10.a in tema di Evoluzione Prevedibile e Continuità aziendale)

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

La Società è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali, legate al normale svolgimento della propria attività.



f) Informazioni attinenti l'ambiente e il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si forniscono le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel 2015 i dipendenti in forza presso la società sono stati in media n. 746, ricoprendo i posti previsti dall'organigramma. L'azienda dispone di personale qualificato per l'attuazione degli obiettivi previsti.

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e dei regolamenti. Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono registrati: infortuni mortali sul lavoro, infortuni che abbiano comportato lesioni gravi al personale dipendente, addebiti in ordine a malattie professionali afferenti dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro ed al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato:

- fattori di rischio che caratterizzano l'attività,
- misure di sicurezza obbligatorie per lo svolgimento dell'attività lavorativa
- programma per la prevenzione dei rischi sul lavoro.

Ambiente

In relazione all'ambiente in cui la Società opera, nel corso dell'esercizio 2015, non si segnalano danni causati al territorio, così come non si segnalano sanzioni e pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

g) Azioni in materia di sicurezza e igiene sul lavoro

Nel corso del periodo di riferimento l'AMT ha proseguito nell'opera di progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro per tutto il personale e di prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro.

Il Servizio Prevenzione e Protezione ha svolto la normale funzione di controllo e verifica degli audit di conformità dei luoghi di lavoro presso tutte le sedi aziendali.

Questa attività è stata svolta tramite periodici sopralluoghi accompagnati da verbali e Relazioni Tecniche ove sono state riportate le Misure di Prevenzione da attuare per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare, nella **Rimessa 1** sono state mantenute in sicurezza le coperture ed effettuati regolari lavori di normale manutenzione (servizi igienici ed uffici).

Al tempo stesso si sono eseguite delle verifiche periodiche strumentali per accertare la staticità della strutture tramite carotaggi e prove di laboratorio sui materiali (calcestruzzo ed acciaio)

Tutte queste questa attività rientrano nell'ambito degli obblighi di Legge previsti dalla Normativa sulla Prevenzione Incendi.



E' stata tenuta la Riunione Periodica della Sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente, nella quale si è affrontato ogni specifico tema, rilevando, secondo quanto esposto dal Medico competente, che i dati sono confortanti. Difatti dall'esito delle visite non vi sono particolari prescrizioni o limitazioni di mansione.

Si è proseguito nell'opera di sorveglianza sanitaria su tutto il personale, ai sensi del D.Lgs. 81/08 e del DM 88/99, attraverso la società incaricata della consulenza e sorveglianza sanitaria *R.T.I. Sintesi S.p.A.*

Il responsabile del servizio prevenzione e protezione, nominato dall'azienda nell'ambito del contratto di consulenza con la società *R.T.I Sintesi*, è l' *Ing. Fausto Ferraro*.

h) Legalità, performance e trasparenza

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 6/11/2012, n. 190, con la quale sono state approvate le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", l'AMT Catania S.p.A., società di diritto privato controllata dal Comune di Catania, ha avviato il percorso per l'adozione di un sistema di controllo interno efficace per la prevenzione e il contrasto di fenomeni corruttivi che si perfezionerà con l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come previsto dal D.lgs 231/2001.

Grazie al supporto di uno specifico progetto di formazione e di partecipazione rivolto in particolare agli apicali delle aree maggiormente esposte al rischio di fenomeni corruttivi, è stato elaborato il **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione** ed il **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, anni 2015- 2017 che, il C.d.A della Società, ha approvato nella seduta del 26/01/2015.

Come disposto dal D.Lgs. 33/2013, il Responsabile del Piano e del Programma, ha curato la loro pubblicazione sul sito istituzionale della Società alla pagina "Amministrazione Trasparente", assolvendo alle richiamate disposizioni di legge.

Si è provveduto, inoltre, alla stesura di un "**Codice Etico e di Comportamento**" del personale dipendente, approvato dal C.d.A. nella seduta del 17/06/2015, la cui bozza è stata pubblicata, prima della pubblicazione definitiva del 3 luglio 2015, affinché tutti i soggetti a vario titolo interessati (utenti, stakeholders, organizzazioni sindacali e dipendenti) potessero, se lo avessero ritenuto necessario, proporre integrazioni o suggerimenti.

Si è ulteriormente realizzato un sistema di monitoraggio riguardante l'area particolarmente rischiosa "gare e contratti". In particolare è stato effettuato, un capillare controllo sullo svolgimento di tutte le gare espletate dalla Società per affidamenti e acquisti, al fine di individuare eventuali irregolarità, che tuttavia non sono state riscontrate.

E' stato altresì approvato dal C.d.A., nella seduta del 18/11/2015, un "**Regolamento Contratti**" che ha reso ancor più efficace il controllo sulle gare indette per la fornitura di beni e servizi.

In ottemperanza al D.Lgs. 33/2013 è stata resa ampia ed esaustiva pubblicità alle disposizioni contenute all'art. 14 riguardante gli "obblighi di pubblicazione concernenti i componenti il Consiglio di Amministrazione della Società" e a quelle contenute all'art. 15 riguardante gli "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi Dirigenziali" indicando gli estremi degli atti di nomina, i loro curricula vitae, i compensi relativi al rapporto di lavoro nonché la dichiarazione di insussistenza di cause di in-conferibilità ed incompatibilità, così come previsto dal D.Lgs. 39/2013.



Si è provveduto alla pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di collaborazione a soggetti estranei a qualsiasi titolo, per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico nonché dell'ammontare erogato.

Si ha avuto cura, inoltre, della tempestiva pubblicazione di tutti i documenti ai sensi del D.Lgs. 33/2013, garantendo il totale assolvimento, di tutti gli obblighi di trasparenza, inteso come ulteriore e necessaria misura di prevenzione dal rischio di corruzione.

i) *Politica per la qualità e Carta dei servizi*

L'AMT gestisce il servizio di trasporto pubblico urbano sia nel territorio del Comune di Catania che in alcuni Comuni limitrofi che ne hanno fatto richiesta, e offre tale servizio con l'obiettivo principale di soddisfare e risolvere qualsiasi tipo di esigenza in tema di trasporto pubblico, mettendo a disposizione esperienza e professionalità.

L'AMT ha definito, ed implementato, un sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008, con l'auspicio di strutturare l'azienda verso più elevati standard qualitativi.

Con il termine "Sistema di gestione Qualità" l'AMT Catania SpA intende l'insieme delle responsabilità, delle procedure, delle azioni, delle verifiche e monitoraggi, delle strutture e delle risorse necessarie per mettere in atto una politica di gestione del servizio che punti ad elevati standard di qualità, nel modo più efficiente ed efficace possibile, secondo le logiche individuate nel TQM che, attraverso il metodo Kaizen, puntano al miglioramento continuo di tutti i processi aziendali e dei servizi forniti al cliente.

Parte integrante ed essenziale del sistema della qualità è la **Carta dei Servizi**.

La Carta dei Servizi è il documento ufficiale che regola i rapporti fra le Aziende, che offrono servizi di pubblica utilità, e chi ne usufruisce, nel settore dei trasporti prende il nome di **Carta della Mobilità**.

Tutte le Aziende di servizi pubblici sono tenute a redigerla, ed adottarla, come indicato dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/01/1994 "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici".

Per la nostra Azienda l'adozione della Carta non rappresenta semplicemente l'adeguamento ad un obbligo normativo, bensì costituisce un importante momento di dialogo con il pubblico, una verifica ed uno stimolo al miglioramento della qualità del servizio offerto.

La Carta della Mobilità è, per la nostra Azienda, un patto stipulato con gli utenti, con cui si mostrano con chiarezza i mezzi che si hanno a disposizione, si esplicitano gli standard qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'attività, e si definiscono gli obiettivi di miglioramento per il futuro.

La Carta della Mobilità si basa sulla logica della misurazione, della verifica e della valutazione dei risultati, dopo un anno si rinalda il patto siglato nell'anno precedente, con la consapevolezza che si è fatto tanto, ma tanto occorre ancora fare in ossequio ai dettami della trasparenza e dell'efficienza.

L'obiettivo sarà quello di concentrare l'attenzione sulla qualità del servizio, in modo tale da rendere le prestazioni fruibili, maggiormente efficienti e rispondenti ai concreti bisogni dell'utenza, e sui principali indicatori di prestazione riguardanti: la sicurezza del viaggio, la regolarità del servizio, la riduzione dei tempi di attesa, la circolazione di un maggior numero di vetture, i servizi speciali, i comfort a bordo, l'informazione alla clientela, le condizioni igieniche dei mezzi, l'attenzione all'ambiente.



Quest'anno siamo chiamati a sfide ancora più difficili, e per questo confermiamo nella carta dei servizi le linee guida verso il quale rispetto, pur se predisposte unilateralmente, ci sentiamo obbligati: trasparenza, concretezza, qualità.

Un percorso reso assai difficile dal necessario contenimento dei costi del bilancio, ma che ci impegniamo a perseguire con identica e rinnovata passione, per assicurare quel servizio di qualità che sappiamo essere nostro dovere offrire ai viaggiatori.

j) *Informazione utilizzo maggior termine*

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 dello statuto sociale si informa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato all'unanimità, e con parere favorevole del Collegio Sindacale, l'utilizzo del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio, in considerazione che:

- alla data odierna non si è giunti alla definizione, con la Regione Sicilia, dell'atto transattivo relativo all'ormai noto contenzioso per il mancato riconoscimento dei corrispettivi chilometrici illegittimamente tagliati all'Azienda nel 2012;
- il Direttore Generale Dott. Carlo Pino, assunto il 16 dicembre 2014, ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni il 1 maggio 2015;
- il nuovo Direttore Generale, Ing. Antonio Barbarino, è stato assunto solo il 1 luglio 2015;
- la responsabile del servizio "Contabilità e Bilancio", Sig.ra Anna Magri, ha rassegnato le proprie dimissioni dal servizio, per raggiunti limiti di età, il 1 novembre 2015;
- l'insieme di tali fatti organizzativi e gestionali, ha determinato una riorganizzazione interna all'Azienda, parzialmente conclusa con l'affidamento "ad interim" della responsabilità del servizio "Contabilità e bilancio" al dott. Carmelo Rapisarda.
- tali problemi organizzativi e gestionali hanno impedito che il documento contabile, al quale si sta comunque alacremente lavorando, venisse completato nei termini previsti dalla legge.

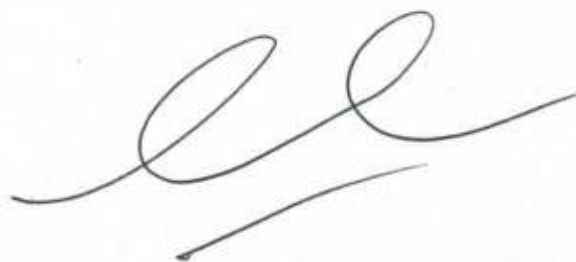


12. Proposta di destinazione della perdita di esercizio

Nel sottoporre all'approvazione del bilancio di esercizio 2015 di AMT CATANIA SPA, che evidenzia una perdita di **euro 4.996.839**, al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale della Società, e tenuto conto degli obblighi di legge e statutari, si propone al Socio Unico il rinvio della perdita al nuovo esercizio.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'L' followed by a horizontal line extending to the right.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

A handwritten signature in black ink, consisting of two large, overlapping loops followed by a horizontal line that tapers to the right.

Stato Patrimoniale – Attività

	2015	2014	Differenza
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	38.432.413	38.191.313	241.098
I. Immobilizzazioni immateriali	997.822	1.061.387	-63.565
1. Costi di impianto e di ampliamento	4.006	27.106	-23.100
7. Altre	993.816	1.034.281	-40.466
II. Immobilizzazioni materiali	37.433.981	37.129.316	304.664
1. Terreni e fabbricati	28.123.085	27.318.334	804.751
2. Impianti e macchinari	8.172.165	8.788.493	-616.328
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.010.029	913.981	96.048
4. Altri beni	108.493	98.550	9.943
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	20.209	9.958	10.251
III. Immobilizzazioni finanziarie	610	610	0
1. Partecipazioni in:	0	0	0
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) controllanti	0	0	0
d) altre imprese	0	0	0
2. Crediti:	610	610	0
di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE	67.805.878	70.825.732	-3.019.856
I. Rimanenze	1.398.448	1.357.201	41.247
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.398.448	1.357.201	41.247
II. Crediti :	66.203.518	69.291.344	-3.087.826
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.331.246</i>	<i>0</i>	<i>1.331.246</i>
1. verso utenti e clienti	1.093.524	1.038.041	55.483
2. verso imprese controllate	0	0	0
3. verso imprese collegate	0	0	0
4. verso controllanti	23.589.973	25.597.984	-2.008.011
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4bis. Crediti tributari	435.268	184.251	251.016
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4ter. imposte anticipate	1.331.246	1.664.051	-332.806
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>1.331.246</i>	<i>0</i>	<i>1.331.246</i>
5. verso altri	39.753.507	40.807.017	-1.053.510
a) Stato	0	1.208.765	-1.208.765
b) Regione	35.622.782	36.568.640	-945.858
d) altri Enti del settore pubblico allargato	2.826.417	2.215.735	610.682
e) diversi	1.304.308	813.879	490.429
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	203.912	177.188	26.724
1. Depositi bancari e postali presso tesorerie	115.439	99.241	16.197
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	88.473	77.947	10.526
D. RATEI E RISCONTI	206.457	618.136	-411.678
TOTALE ATTIVO	106.444.747	109.635.182	-3.190.434
CONTI D'ORDINE	148.345	148.345	-



Stato Patrimoniale - Passività

	2015	2014	Differenza
A. PATRIMONIO NETTO	13.748.323	18.745.163	-4.996.840
I. CAPITALE SOCIALE	17.986.000	17.986.000	0
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0	0
IV. RISERVA LEGALE	733.248	400.588	332.661
V. RISERVE STATUTARIE	0	0	0
VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0	0
VII. ALTRE RISERVE	83	83	0
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	25.831	25.831	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-4.996.839	332.661	-5.329.500
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.097.848	8.431.132	-333.284
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0	0
3. Altri fondi	8.097.848	8.431.132	-333.284
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.793.164	15.031.633	-1.238.468
D. DEBITI	59.859.441	57.967.627	1.891.814
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4. Debiti verso banche	5.250.996	6.491.297	-1.240.300
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.685.000	5.705.000	-4.020.000
7. Debiti verso fornitori	17.525.058	17.785.667	-260.610
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
11. Debiti verso controllanti	595.601	461.278	134.322
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
12. Debiti tributari	15.813.361	17.561.774	-1.748.413
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	4.967.080	444.904	4.522.176
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.742.068	10.741.620	5.000.448
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	4.248.604	-4.248.604
14. Altri debiti	4.932.357	4.925.991	6.367
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
a) personale	4.683.787	4.773.969	-90.182
<i>di cui, esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0	0
b) debiti diversi	248.570	152.022	96.548
E. RATEI E RISCONTI	10.945.970	9.459.626	1.486.344
TOTALE PASSIVO	106.444.747	109.635.182	-3.190.435



Conto Economico

	2015	2014	Differenza
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	52.335.618	60.319.191	- 7.983.573
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.179.929	50.806.580	- 6.626.651
a) delle vendite e delle prestazioni	4.886.931	4.786.908	100.023
b) integrazione e agevolazioni sui titoli di viaggio	4.723.182	4.989.642	- 266.460
c) corrispettivo di esercizio di competenza del Comune di Catania	15.425.485	16.554.575	- 1.129.090
d) corrispettivo di esercizio di competenza della Regione Siciliana	19.144.331	24.475.455	- 5.331.124
2. Variazioni delle rimanenze	-	-	-
3. Variazione lavori in corso	-	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	78.663	270.543	- 191.880
5. Altri ricavi e proventi	8.077.026	9.242.068	- 1.165.042
a) Diversi	6.061.229	5.676.263	384.966
b) Contributi in c/capitale	1.374.921	1.494.339	- 119.418
c) Contributi in conto esercizio:	640.876	701.567	- 60.691
- Contributo Statale in conto esercizio	640.876	701.567	- 60.691
- Contributo Regione in c/esercizio	-	-	-
d) Sopravvenienze	-	1.369.899	- 1.369.899
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	56.131.856	59.231.293	- 3.099.437
6. Per materie prime, di consumo e merci	7.418.091	7.534.552	- 116.461
7. Per Servizi	6.676.768	6.695.279	- 18.511
8. Per Godimento di beni di terzi	212.286	228.251	- 15.964
9. Per il personale	34.950.519	35.055.810	- 105.290
a) Salari e stipendi	25.565.779	25.673.721	- 107.942
b) Oneri sociali	6.917.972	6.934.400	- 16.429
c) Trattamento di fine rapporto	2.114.978	2.103.688	11.290
e) Altri costi	351.790	344.001	7.789
10. Ammortamenti e svalutazioni	4.936.622	8.426.334	- 3.489.712
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	424.585	351.210	73.375
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.622.588	2.486.384	136.204
d) Sval. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	1.889.449	5.588.740	- 3.699.291
11. Variazione rimanenze materie prime	- 41.247	72.069	- 113.316
12. Accantonamenti per rischi	40.000	300.000	- 260.000
14. Oneri diversi di gestione	1.938.817	918.998	1.019.819
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	- 3.796.238	1.087.898	- 4.884.136
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 346.080	106.278	- 452.358
16. Altri proventi finanziari	452.111	1.019.961	- 567.850
d) proventi diversi dai precedenti	452.111	1.019.961	- 567.850
- di cui verso controllanti	452.111	1.019.961	- 567.850
17. Interessi ed altri oneri finanziari	798.191	913.683	- 115.492
d) altri	798.191	913.683	- 115.492
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 521.716	528.504	- 1.050.219
20. Proventi	351.617	1.260.840	- 909.223
a) Plusvalenze da alienazione	-	600	- 600
b) Sopravvenienze attive	177.509	1.207.323	- 1.029.814
c) Entrate maggiori e impreviste	149.264	24.061	125.203
d) Costi di esercizio non sostenuti	24.844	28.856	- 4.011
21. Oneri straordinari	873.332	732.336	140.997
a) minusvalenze da alienazioni	-	-	-
b) sopravvenienze passive/insuss. attive	294.674	196.232	98.442
c) altri	578.659	536.104	42.555
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	- 4.664.034	1.722.680	- 6.386.712
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	- 332.806	- 1.390.019	1.057.214
a) IRAP	-	1.412.867	- 1.412.867
b) IRES	-	1.202.118	- 1.202.118
c) IRES anticipata	332.806	- 1.061.420	1.394.225
d) IRAP anticipata	-	- 6.300	6.300
e) IRES differita	-	- 133.795	133.795
d) IRAP differita	-	- 23.451	23.451
23. Utile (perdita) dell'esercizio	- 4.996.839	332.661	- 5.329.500



Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2015	2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.996.839)	332.661
Imposte sul reddito	332.806	1.390.019
Interessi passivi/(interessi attivi)	346.080	(106.278)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(600)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze da cessione	(4.317.954)	1.615.803
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	40.000	300.000
Accantonamenti TFR	2.114.978	2.103.688
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.047.173	2.837.594
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	501.777	(311.780)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.385.974	6.545.305
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(41.247)	72.069
Decremento/(incremento) dei crediti vs Clienti	(55.483)	437.502
Decremento/(incremento) dei crediti vs Controllanti	2.008.011	24.867.009
Decremento/(incremento) dei crediti vs Regione	945.858	(15.779.662)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri Enti del settore pubblico	(610.682)	(638.370)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(260.610)	1.310.792
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	411.678	(514.126)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.486.344	(1.012.090)
Altre variazioni dei debiti	3.392.724	(329.907)
Altre variazioni dei crediti	800.125	(1.582.485)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.462.692	13.376.037
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Utilizzo TFR	(3.353.447)	(3.014.179)
Utilizzo Fondo rischi e oneri	(1.553.946)	(2.273.009)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.555.300	8.088.849
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.555.300	8.088.849
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(2.927.254)	(3.121.204)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(361.020)	(362.555)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-	(110)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.288.273)	(3.483.869)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.779.700	(616.470)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(4.020.000)	(4.020.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.240.300)	(4.636.470)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	26.726	(31.490)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	177.188	208.677
Disponibilità liquide al 31 dicembre	203.912	177.188



NOTA INTEGRATIVA

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a horizontal line at the bottom, positioned in the lower-left quadrant of the page.

Premessa

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2015.

Il Bilancio è stato redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, opportunamente integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR ora aggiornati alle nuove disposizioni legislative dall' Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli della chiarezza, completezza, precisione, prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, così come previsto dagli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile. Considerando, inoltre, le innovazioni apportate dal D.lgs. n. 6/2003 al testo del Codice Civile, si è tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni da noi ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Per tutte le voci di bilancio, sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

La Società non ha effettuato raggruppamenti di voci, così come consentito dall'art. 2423 ter del codice civile. Non esistono, inoltre, elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro così come i valori indicati nella Nota Integrativa.



Principi generali e principi contabili

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Si segnala che non si è fatto ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 - 4° comma del c.c. e che vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione e la continuità aziendale ed i rapporti con l'ente controllante si rinvia a quanto descritto nella relazione sulla gestione. La presente nota integrativa include invece le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario e successive modifiche ed integrazioni.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nel tempo.

Sono stati inoltre indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- utilità del bilancio per i destinatari e completezza delle informazioni;
- continuità dei criteri di valutazione (continuità di applicazione dei principi contabili);
- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità fondato su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; la neutralità è presente in tutto il procedimento formativo del bilancio);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- continuazione delle attività (going-concern).



L'applicazione del principio di prudenza ha comportato che le singole voci di bilancio sono state valutate individualmente per evitare compensi tra partite che dovevano essere riconosciute e profitti che non dovevano essere riconosciuti in quanto non realizzati, indicando quindi esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, e i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di carattere numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art.2423 c.c., del bilancio di esercizio.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'art. 2426 del c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Tale valore è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.


Le spese incrementative su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra la vita economico tecnica e la durata del contratto di locazione/concessione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Il valore di iscrizione è eventualmente rettificato in caso di perdita durevole di valore mentre lo stesso viene ripristinato, nei limiti del costo sostenuto, quando vengono meno i motivi che avevano determinato la svalutazione.

I cespiti non sono mai stati oggetto di rivalutazioni volontarie e monetarie. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state determinate in base alla vita economico-tecnica dei beni ad eccezione del parco rotabile per il quale è stata applicata fino al 31.12.2001 l'aliquota del 10% fissata dal D.A. regionale n.250 del 21.12.84 integrato dal D.A. n.227 del 22.4.85.



Le aliquote di ammortamento applicate sono indicate in apposita tabella a commento della voce "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto, non essendo ancora completate, non sono state messe in funzione e quindi in esercizio. Esse si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti nell'esercizio 2013.

Le immobilizzazioni di valore unitario pari o inferiore a 516,46 euro sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite, tenendo conto del loro limitato ammontare individuale e cumulato.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati ed ammortizzati in cinque anni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nel seguito della presente nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato. Per i prodotti obsoleti e per quelli di lenta rotazione è iscritto apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti, classificati fra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione, sono iscritti al valore nominale ed esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti. Tale fondo viene determinato al fine di riflettere principalmente il rischio specifico di inesigibilità dei crediti.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i crediti verso le banche sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con l'effettiva consistenza.

Debiti

I debiti, sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

I risconti passivi includono i contributi pubblici ricevuti in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali. Sono imputati al conto economico tra gli altri ricavi e proventi (voce A5), e per la quota non di competenza (l'ammontare non correlato ai costi) sono rinviati agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Negli esercizi successivi, il risconto passivo è imputato a conto economico



in proporzione alle quote di ammortamento della parte di costo coperta dal contributo medesimo che vengono rilevati e accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare passività di esistenza certa o probabile il cui ammontare è stato determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute di probabile realizzazione ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nel rispetto del nuovo principio OIC 31 tale categoria di costo è stata imputata per natura e, solo in via residuale, alla categoria generale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Costituisce l'effettivo debito esistente alla data di chiusura del bilancio nei confronti di tutti i dipendenti ed è determinato in conformità a quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile e dalla legge n. 297 del 29.5.82.

Si segnala che a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e relativi decreti attuativi, a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di Fine Rapporto maturato è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. La quota di TFR maturata nell'esercizio è stata pertanto destinata, nel rispetto delle scelte implicite ed esplicite operate da ciascun lavoratore, ai vari fondi di previdenza integrativa ed all'apposito fondo di tesoreria istituita presso l'INPS. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il bilancio in esame presenta solo imposte anticipate e differite rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio.

Secondo il disposto prescritto dal principio contabile OIC n.25, i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, esistendo la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

L'aliquota applicata viene determinata sulla base di quella vigente al momento della stesura del bilancio e l'effetto dell'eventuale cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.



Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "4-ter Crediti per imposte anticipate". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio" (E22).

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale ed il risultato di esercizio e le riserve costituite.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile n. 22.

Costi e ricavi

Sono imputati nel rispetto del principio di competenza al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite e con le prestazioni effettuate. I costi ed i ricavi sono rilevati secondo i principi della competenza e contabilizzando per i ricavi gli utili realizzati esclusivamente alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per i costi si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.

I proventi per la vendita di biglietti, al lordo delle relative commissioni sono rilevati nella contabilità aziendale per competenza al momento della vendita ai rivenditori, stante l'obiettivo difficoltà di riscontare il momento dell'effettiva fruizione del servizio.

Contributi in conto capitale ed in conto esercizio

I contributi in conto esercizio ottenuti da Enti Pubblici sono iscritti a conto economico nel rispetto del principio della competenza, quando esiste la certezza giuridica di avere diritto agli stessi.

I contributi, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto impianti, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la ragionevole certezza che le condizioni previste per il suo riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi saranno erogati.

In particolare, l'iscrizione dei contributi in conto impianti è rinviata per competenza agli esercizi successivi attraverso la loro rilevazione tra i risconti passivi e la graduale imputazione a conto economico in ragione del processo di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.



Stato patrimoniale - Attivo
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Tale voce non riporta valori.

B) IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31.12.2015 delle immobilizzazioni immateriali è di **euro 997.822**.

I movimenti dei saldi si evincono dalla specifica tabella dei "movimenti delle immobilizzazioni immateriali" di seguito esposta. In particolare si tratta di spese per software ammortizzate in tre anni, di spese di impianto ammortizzate in cinque anni, relative alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti e di spese incrementative su beni di terzi relative alla messa in opera dei parcheggi di proprietà del Comune di Catania.

CATEGORIA	2015 (%)
SOFTWARE	33,3
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	20
SPESE INCREMENTATIVE SU BENI DI TERZI	20

Descrizione	Costo storico al 31.12.2014	Ammortamenti cumulati al 31.12.2014	Radiazioni e altri decrementi	Valore netto contabile al 31.12.2014	Incrementi 2015	Ammortamenti 2015	Valore netto contabile al 31.12.2015	Valore netto iniziale
1. Costi di impianto e di ampliamento	115.498	88.392	0	27.106	0	23.100	4.006	27.106
7. Altre	1.694.369	660.087	0	1.034.282	361.020	401.485	993.816	1.034.281
TOTALE	1.809.867	748.480	0	1.061.387	361.020	424.585	997.822	1.061.387



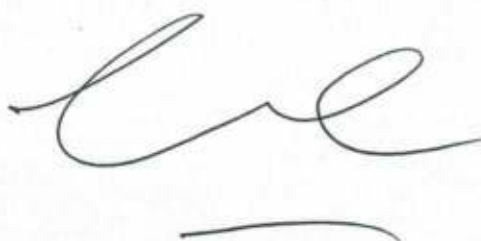
Immobilizzazioni materiali

Il saldo al 31.12.2015 delle immobilizzazioni materiali è di **euro 37.433.982**.

Per quanto riguarda gli ammortamenti sono state utilizzate le seguenti aliquote ritenute coerenti con il valore economico residuo dei cespiti:

CATEGORIA	2015 (%)
FABBRICATI	4
PARCO ROTABILE	6,67
AUTOVEICOLI	25
MACCHINE E ATTREZZI	10
COSTRUZIONI LEGGERE	10
MANUTENZIONE STRAORD. BUS	20
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	12
MACCHINE DI UFFICIO ELETTRONICHE	20
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	10
IMPIANTI GENERICI	10
PROGETTO MIUR (ex MURST)	20
BENI STRUMENTALI INFERIORI A € 516,46	100

L'evoluzione nel corso dell'esercizio delle singole voci è evidenziata nei prospetti riportati nelle tabelle seguenti.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - MOVIMENTI

Descrizione	Valore lordo iniziale	Incrementi in esercizio	Radiazioni e altri decrementi	Valore lordo finale	F.do amm.ti iniziale	Incrementi	Decrementi	F.do amm.ti finale	Valore netto finale	Valore netto iniziale
TERRENI	6.515.602	0	0	6.515.602	0	0	0	0	6.515.602	6.515.602
FABBRICATI	23.368.206	1.774.979	0	25.143.185	2.565.474	970.228	0	3.535.702	21.607.483	20.802.732
PARCO ROTABILE	38.454.193	583.870	-4.080	39.042.143	30.733.653	1.147.681	0	31.881.334	7.160.809	7.720.540
AUTOVEICOLI	836.734	18.868	0	855.602	760.920	15.797	0	776.717	78.885	75.814
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU PARCO ROTABILE	10.159.082	68.412	0	10.227.494	9.484.333	230.330	0	9.714.663	512.831	674.749
ATTREZZATURA VARIA	1.721.981	12.611	0	1.734.592	1.589.215	32.908	0	1.622.123	112.469	132.766
IMPIANTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	9.958	60.643	50.392	20.209	0	0	0	0	20.209	9.958
COSTRUZIONI LEGGERE	834.625	1.220	0	835.845	813.164	10.952	0	824.116	11.729	21.461
MOBILI E MACCHINE CONTABILI	1.053.100	2.833	0	1.055.933	1.032.379	5.407	0	1.037.786	18.148	20.721
ELABORATORI E SISTEMI ELETTRONICI	990.358	21.355	13.747	997.966	941.313	20.322	13.747	947.888	50.078	49.045
IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE RICARICA VEICOLI ELETTRICI	19.679	0	0	19.679	18.404	1.093	0	19.497	182	1.275
IMPIANTO DI RADIOLOCALIZZAZIONE	4.390.991	213.206	0	4.604.197	3.546.776	115.618	0	3.662.394	941.804	844.215
IMPIANTI GENERICI	441.946	178.751	0	620.697	181.508	53.132	0	234.640	386.057	260.438
RADIOLOCALIZZAZIONE - PROGETTO MIUR	1.069.485	0	0	1.069.485	1.069.485	0	0	1.069.485	0	0
ALTRI BENI		18.877	0	18.877	0	1.180		1.180	17.697	0
BENI STRUMENTALI INFERIORI AD Euro 516,46	55.434	17.941	0	73.375	55.434	17.941	0	73.375	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	89.921.374	2.973.566	60.059	92.834.880	52.792.058	2.622.588	13.747	55.400.899	37.433.982	37.129.315



Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente:

- alle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione e di funzionalizzazione della rimessa R8 sita in Pantano d'Archi;
- all'acquisto di nuovi ed ulteriori impianti di radiolocalizzazione e informatizzazione dell'utenza;
- a spese sostenute per l'implementazione e il miglioramento del parco rotabile

Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2015 è pari a **euro 610** ed include i depositi cauzionali di ditta fornitrice di acqua (Consorzio ASI, ACQUE CARCACI DEL FASANO S.p.A ecc...).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze al 31.12.2015 ammontano a complessivi **euro 1.398.448**.

In via prudenziale, a fronte di rischi di obsolescenza e lenta movimentazione, il valore è stato rettificato attraverso l'appostamento di un fondo a diretta variazione della voce il cui utilizzo nel corso dell'esercizio è stato di **euro 45.078**.

DESCRIZIONE	2015				2014			
	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzo	Acc.to	Saldo finale
Valore lordo delle Rimanenze	3.207.734	0	0	3.203.903	3.108.360	0	99.374	3.207.734
Fondo obsolescenza e slow moving	1.850.532	-45.078	0	1.805.455	1.679.089	0	171.443	1.850.532
Valore netto delle rimanenze	1.357.201	45.078	0	1.398.448	1.429.270	0	-72.069	1.357.201

Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano, al netto dei corrispondenti fondi di svalutazione, a complessivi **euro 66.203.518** e rappresentano la globalità dei crediti inerenti l'attività operativa dell'impresa.

Ai fini di una corretta equiparazione dei risultati conseguiti nel 2015 si è resa necessaria una nuova riclassificazione dei dati depositati nel 2014, che non ha però inciso a livello di risultato economico ma solo in ottica di riclassificazione delle voci, al fine di avere una migliore e corretta rappresentazione dei fatti di gestione in ossequio al principio OIC 15 che prevede l'attualizzazione dei medesimi nel caso di durata superiore ai 12 (dodici) mesi.



I crediti in esame sono così suddivisi:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
1. CREDITI VERSO CLIENTI	1.093.524	0	1.093.524	1.038.041	0	1.038.041
verso Comuni limitrofi	875.805	0	875.805	820.321	0	820.321
verso altri	217.719	0	217.719	217.720	0	217.720
4. CREDITI VS. CONTROLLANTE	23.589.973	0	23.589.973	25.597.984	0	25.597.984
4bis. CREDITI TRIBUTARI	435.268	0	435.268	184.251	0	184.251
4ter. IMPOSTE ANTICIPATE	0	1.331.246	1.331.246	1.664.051	0	1.664.051
5. CREDITI VS. ALTRI	39.753.507	0	39.753.507	40.807.017	0	40.807.017
a) Regione	35.622.782	0	35.622.782	36.568.640	0	36.568.640
b) Stato	0	0	0	1.208.765	0	1.208.765
d) altri enti settore pubblico allargato	2.826.417	0	2.826.417	2.215.735	0	2.215.735
e) diversi	1.304.308	0	1.304.308	813.877	0	813.877
TOTALE	64.872.272	1.331.246	66.203.518	69.291.344	0	69.291.344

Crediti verso clienti

La voce comprende i crediti rilevati a fronte di attività svolte per conto di Comuni limitrofi, per lo svolgimento di servizi aggiuntivi, e verso altri operatori economici, per la realizzazione di attività diverse.

Per ciò che riguarda i comuni limitrofi, l'importo complessivo iscritto al 31.12.2015 è pari ad **euro 875.805** e deriva dalle attività maturate nel corso delle gestioni precedenti e dal valore delle attività maturate nel corso dell'esercizio 2015. Tale importo risulta iscritto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, ritenuto dagli Amministratori congruo a fronteggiare il rischio di inesigibilità degli stessi, per euro **177.814**.

Nella medesima voce, sotto la dizione "crediti verso altri", sono riportati crediti di natura commerciale – per un valore complessivo pari ad **euro 217.719** - tra i quali il più rilevante è sicuramente quello nei confronti della "Alessi s.p.a." per un valore di **euro 153.305**.



Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Comune di Acicastello	120.045	0	120.045	122.362	0	122.362
F.do svalutazione crediti (anni 2007/2008)	-44.016	0	-44.016	-44.016	0	-44.016
Valore residuo Comune di Acicastello	76.029	0	76.029	78.346	0	78.346
Comune di Sant'Agata Li Battiati	188.755	0	188.755	188.755	0	188.755
F.do svalutazione crediti (anni 2005/2008)	0	0	0	0	0	0
Valore residuo Comune di Sant'Agata Li Battiati	188.755	0	188.755	188.755	0	188.755
Comune di Gravina	136.231	0	136.231	136.231	0	136.231
F.do svalutazione crediti	0	0	0	0	0	0
Valore residuo Comune di Gravina	136.231	0	136.231	136.231	0	136.231
Comune di San Gregorio	231.473	0	231.473	231.473	0	231.473
F.do svalutazione crediti (anni 2003/2008)	-130.355	0	-130.355	-130.355	0	-130.355
Valore residuo Comune di San Gregorio	101.118	0	101.118	101.118	0	101.118
Comune di San Pietro Clarenza	377.115	0	377.115	319.314	0	319.314
F.do svalutazione crediti	-3.443	0	-3.443	-3.443	0	-3.443
Valore residuo Comune di San Pietro Clarenza	373.672	0	373.672	315.871	0	315.871
TOTALE	1.053.619	0	1.053.619	998.135	0	998.135
Totale F.do svalutazione	-177.814	0	-177.814	-177.814	0	-177.814
Valore residuo TOTALE	875.805	0	875.805	820.321	0	820.321

Crediti verso controllante

In tale voce affluiscono i crediti nei confronti del Comune di Catania che alla data del 31.12.2015 hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Verso Comune di Catania per trasformazione	0	0	0	0	0	0
Verso Comune per attività correnti	28.207.426	0	28.207.426	29.454.710	0	29.454.710
Altri verso Comune	38.780	0	38.780	0	0	0
Verso aziende sotto il controllo del Comune	182	0	182	158	0	158
TOTALE	28.246.388	0	28.246.388	29.454.869	0	29.454.869
Fondo svalutazione verso il Comune	-4.856.415	0	-4.856.415	-3.856.885	0	-3.856.885
TOTALE	23.589.973	0	23.589.973	25.597.984	0	25.597.984



Nell'ambito del credito per attività correnti non è riportato la quota di credito vantata verso il Comune di Catania per corrispettivi contrattuali connessi al contratto di affidamento e di competenza regionale. Secondo le norme contrattuali, infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della LR 19/2005, li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò, e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditori dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2002, la Società ha calcolato, per euro 452.111, gli interessi moratori sulla quota parte di credito vantata nei confronti del Comune di Catania afferente gli anni 2013, 2014 e 2015 e, contestualmente, svalutato interamente tali interessi per riflettere il rischio di inesigibilità.

Crediti tributari

Tra i crediti in questione vi troviamo quelli di natura tributaria contabilizzati al 31.12.2015.

La voce è costituita dal credito per imposta sostitutiva sul TFR, nonché dal credito per accise sui carburanti, così come riportato nella tabella seguente:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/IVA	110.619		110.619	0		0
Credito v/erario per imposta sostitutiva TFR	7.845	0	7.845	9.097	0	9.097
Credito v/erario per imposta gasolio	316.804	0	316.804	175.154	0	175.154
TOTALE	435.268	0	435.268	184.251	0	184.251

Crediti per imposte anticipate

La voce, che al 31/12/2015 ammonta ad **euro 1.331.246**, si riferisce ai crediti per imposte anticipate su alcune poste di bilancio, così come da prospetto allegato.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Imposte (IRES-IRAP) anticipate	0	1.331.246	1.331.246	1.664.051	0	1.664.051
TOTALE	0	1.331.246	1.331.246	1.664.051	0	1.664.051



Le imposte anticipate, come esposto nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, sono state generate dai costi, la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri.

Nella tabella che segue sono indicate le differenze temporanee da cui originano le imposte anticipate.

VARIAZIONI IN AUMENTO TEMPORANEE	Imponibile	Imposte anticipate Ires (a)	Imposte anticipate Irap (b)	Tot. Imposte anticipate (a+b)
Accantonamento Tarsu 2011	54.458	14.976	2.625	17.601
Accantonamento Fondo rischi ed oneri 2011	222.333	61.142	0	61.142
Interessi passivi commerciali non pagati 2011	44.832	12.328	0	12.328
Accantonamento Tarsu 2012	130.700	35.942	6.300	42.242
Accantonamento Tarsu 2013	130.700	35.942	6.300	42.242
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2012	521.856	143.510	0	143.510
Rettifica Interessi passivi di mora non pagati al 31/12/2012 e pagati al 31/12/2013	-33.092	-9.100	0	-9.100
Interessi passivi di mora degli anni precedenti non pagati al 31/12/2013	1.041.332	286.367	0	286.367
Accantonamento Tari 2014	130.700	35.942	6.300	42.242
Rettifica interessi passivi di mora di anni precedenti pagati nel 2014	-88.992	-24.473	0	-24.473
Accantonamento imposte anticipate su svalutazione crediti	3.818.000	1.049.950	0	1.049.950
Rettifica per interessi passivi di mora pagati nel 2015	-69.385	-19.081		-19.081
Rettifica per note di credito da emettere v/comune di Catania riconosciute nel 2015	-1.140.817	-313.725		-313.725
Totale	4.762.625	1.309.720	21.525	1.331.246

Crediti verso altri

Tale voce comprende i crediti verso la Regione, verso lo Stato, verso altri Enti pubblici e i crediti diversi. Per maggiore analisi si specifica:

Crediti verso Regione

Il totale del credito nei confronti della Regione si articola in quattro voci così illustrate:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Contributi in conto esercizio	697.705		697.705	842.805		842.805
Rimborso ex art.9 L.R. 27/91	33.899		33.899	35.207		35.207
Rimborso oneri rinnovo CCNL	16.631.846		16.631.846	13.253.520		13.253.520
Corrispettivi contrattuali	24.709.061		24.709.061	28.556.566		28.556.566
(Fondo svalutazione crediti per importo non confermato su CCNL)	-1.136.950		-1.136.950	-806.679		-806.679
(Fondo svalutazione crediti per corrispettivi contrattuali)	-5.312.780		-5.312.780	-5.312.779		-5.312.779
TOTALE	35.622.782	0	35.622.782	36.568.640	0	36.568.640



Credito per contributo regionale in c/esercizio

Il saldo della voce, variato in diminuzione rispetto al 2014, risulta essere pari ad **euro 697.705**, e si riferisce ad importi assegnati in sede di azione esecutiva sino a totale soddisfacimento del creditore; la corrispondente voce di debito, afferente alle somme pignorate, è iscritta nel passivo tra i debiti verso fornitori.

Rimborso oneri rinnovo CCNL

Tale credito accoglie gli oneri che, seppur in virtù di specifiche previsioni normative sono anticipati finanziariamente dall'azienda, vengono rimborsati in percentuali diverse sia dallo Stato che dalle Regioni.

Oltre alle somme residue, relative agli anni precedenti e ancora da incassare, pari ad **euro 13.253.520** (arrotondato all'euro), per la competenza relativa all'esercizio 2015 è stato iscritto a credito l'importo di **euro 1.713.193** per il rinnovo contrattuale del personale auto-ferrotranviere, ai sensi della legge n. 58/2005, nonché l'importo di **euro 1.665.133**, relativo alla legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), entrambi a carico dell'ente Regione Sicilia.

Credito ex art.9 L.R. n. 27/91

Riconosciuto nel corso del 1999 dall'Assessorato Regionale Lavoro e Previdenza Sociale, che ha accolto le istanze presentate dall'azienda relativamente alla richiesta di contributi per il personale assunto per gli anni 1996 e 1997, in data 31.12.2015 il credito residuo esposto in bilancio risulta ancora essere di **euro 33.899**.

Si rammenta che, così come risultante dalle evidenze contabili acquisite all'indomani della trasformazione, l'AMT vantava un credito nei confronti della Regione Siciliana per il rilascio di tessere che, ai sensi dell'art.2 l.r.9/1992, attribuiscono ai portatori di handicap il diritto di fruire gratuitamente dei servizi di trasporto. Tuttavia, già nell'ambito del bilancio semestrale del 2011 (1.1.2011-31.7.2011) dell'Azienda Municipale Trasporti, tale credito risultava interamente svalutato alla luce dell'esito sfavorevole delle iniziative giudiziali assunte. Il credito permane iscritto avendo come contropartita di pari importo l'accantonamento al fondo svalutazione già effettuato e trasferito alla società, nelle more di una più dettagliata valutazione delle opportunità di nuove e diversamente articolate azioni giudiziali.

Credito per corrispettivi contrattuali

Come già indicato, illustrando i crediti verso il Comune, questa voce accoglie il credito maturato per i corrispettivi contrattuali di competenza regionale. Tali crediti risultano dall'importo fatturato, secondo le norme contrattuali, al netto degli incassi realizzati in corso di esercizio. Secondo le norme contrattuali infatti, pur essendo il Comune unico titolare del rapporto contrattuale con l'Azienda, una quota dei corrispettivi sono direttamente finanziati dalla Regione che, a norma dell'art. 27 della L.R. 19/2005 li trasferisce al Comune utilizzando conti dedicati e vincolati. Alla luce di ciò e per meglio rappresentare l'effettività dei rapporti creditorî dell'Azienda in relazione agli adempimenti contrattuali, si è preferito rappresentare questa componente di credito tra i crediti verso la Regione.



Così come rappresentato negli anni precedenti, anche nel 2015 l'azienda ha avviato un'azione giudiziale per l'annullamento dei decreti dirigenziali n. 557/s1 del 18.03.2015, n. 1571/S1 del 07.07.2015 e n. 2374/S1 DEL 15.10.15 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità che hanno impegnato in favore del Comune di Catania, da trasferire all'azienda, un importo a titolo di corrispettivo notevolmente differente da quello previsto nel contratto di affidamento provvisorio. Parallelamente la direzione ha avviato un processo di transazione come riportato a pag. 12 della relazione sulla gestione. La direzione ha dunque ritenuto opportuno adeguare il valore del credito verso la Regione in funzione del prevedibile esito della citata transazione.

Crediti verso lo Stato

I crediti verso lo Stato fanno riferimento agli oneri a carico dello Stato previsti della legge n.47/2004 che risultano integralmente incassati ad aprile 2015.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Rimborso oneri rinnovo CCNL	0		0	1.208.765	0	1.208.765
TOTALE	0	0	0	1.208.765	0	1.208.765

Crediti verso altri Enti del settore pubblico allargato

Nell'ambito dei crediti nei confronti dell'INPS viene riportato l'importo di **euro 2.718.289** - in forza dell'art. 1 comma 148 della legge n.311/04 - dei maggiori oneri sostenuti per i trattamenti di malattia, dalle aziende del settore del trasporto pubblico locale riferibile non solo all'esercizio concluso al 31.12.2015 ma anche gli esercizi precedenti. Tale credito, erroneamente esposto sino al 2013 verso lo Stato, è stato nel 2014 opportunamente riclassificato.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INAIL per contributi assicurativi su infortuni	0		0	0		0
Rimborso oneri trattamenti di malattia	2.718.289		2.718.289	2.096.111		2.096.111
INPS recupero TFR	108.128	0	108.128	119.624	0	119.624
TOTALE	2.826.417	0	2.826.417	2.215.735	0	2.215.735



Crediti diversi

In questa voce si rilevano principalmente le somme accantonate nei confronti degli Istituti di credito per azioni esecutive poste in essere da creditori dell'Azienda e che risultano alla data del 31.12.2015 in attesa di provvedimento giudiziale relativo all'assegnazione definitiva.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Crediti vs. terzi esigibili a breve	1.304.308	0	1.304.308	813.877	0	813.877
Crediti vs. personale per sgravi previdenziali da rimborsare	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.304.308	0	1.304.308	813.877	0	813.877

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31.12.2015 le disponibilità liquide ammontano ad **euro 203.912**. Alla stessa data di chiusura esercizio è presente un credito di **Euro 6.150** verso l'istituto bancario "Banca Sella".

Descrizione	2015			2014		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Banca d'Italia c/Tesoreria (somme infruttifere)	0	0	0	0	0	0
Altre banche attive	16.505	-10.355	6.150	1.304	15.200	16.505
Conto corrente postale	82.736	26.553	109.289	72.390	10.346	82.736
Denaro e valori in cassa	77.947	10.526	88.473	134.983	-57.036	77.947
Totale	177.188	26.724	203.912	208.677	-31.489	177.188

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

- I ratei attivi espongono una variazione di euro 327.313, ed un saldo di **euro 46.903**, concernente gli interessi e le sanzioni, di competenza dell'anno 2016, riguardanti la rateizzazione sottoscritta, e poi sospesa, con l'INPS nel corso del 2015 (di cui poi si rimanda ai Debiti previdenziali);
- I risconti attivi accolgono prevalentemente premi assicurativi per un valore di **euro 157.577**, ma ritroviamo tra di essi, seppur con valori assai inferiori, anche la quota di risconto sui Canoni di locazione, **euro 1795**, e quella sui Canoni di dominio web, **euro 181**.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 12 mesi.

Per maggiore dettaglio si rimanda ai prospetti presentati qui di seguito.



Descrizione	2015			2014		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei attivi	374.216	-327.313	46.903			374.216
Risconti attivi	243.920	-84.366	159.554	104.010	139.910	243.920
Totale	618.136	-411.679	206.457	104.010	139.910	618.136

DESCRIZIONE RATEI ATTIVI	IMPORTI
Interessi e sanzioni per rateizzazione INPS	46.903
TOTALE	46.903

DESCRIZIONE RISCONTI ATTIVI	IMPORTI
Premi assicurativi	157.577
Canone locazione	1.795
Canone Dominio web	181
TOTALE	159.554

CONTI D'ORDINE

Si tratta di depositi cauzionali, effettuati tramite fidejussioni a garanzia delle forniture rilasciate dalle ditte aggiudicatrici delle gare per la fornitura di beni e servizi. Nessuna variazione nella consistenza del saldo è avvenuta nell'anno 2015, pertanto riportano lo stesso valore ascritto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Descrizione	2015		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Fidejussioni	148.345	0	148.345
TOTALE	148.345	0	148.345



Stato patrimoniale - Passivo
A) PATRIMONIO NETTO

Voci del patrimonio netto	2015				2014			
	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Risultato di esercizio	Saldo finale
Capitale sociale	17.986.000	0		17.986.000	17.986.000	0		17.986.000
Riserve	400.670	332.661	0	733.331	174.520	226.150	0	400.670
Riserva legale	400.588	332.661		733.248	174.438	226.150		400.588
Altre riserve	83	0		83	83	0		83
Utile/perdita portati a nuovo	25.831	0		25.831	25.831	0		25.831
Risultato di esercizio	0	0	-4.996.839	-4.996.839	0	0	332.661	332.661
TOTALE	18.412.502	332.661	-4.996.839	13.748.323	18.186.352	226.150	332.661	18.745.163

Il Capitale Sociale è fissato in 17.986 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna per complessivi **euro 17.986.000** interamente detenuto dal Comune di Catania.

Il risultato di esercizio 2015 evidenzia una perdita di esercizio al netto delle imposte pari ad **euro 4.996.839**.

In relazione alla composizione del patrimonio netto, con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, esso risulta così rappresentato.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	17.986.000	B			
Riserve di capitale:	83		83		
Riserva versamenti c/aumento capitale			0		
Altre riserve	83	A B C	83		
Riserve di utili:	759.080		759.080		
Riserva legale	733.248	B	733.248		
Riserva facoltativa			0		
Utili portati a nuovo	25.831	A B C	25.831		
Totale			759.162		
			<i>Quota non distribuibile</i>	733.331	
			<i>Residua quota distribuibile</i>	25.831	

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci



B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo rischi ed oneri presenta un saldo pari a **8.097.848 euro** e derivante dalle movimentazioni riportate in tabella.

B.2 Fondi per rischi e oneri

Descrizione	2015				2014			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Acc.to	Saldo finale
2. Per imposte, anche differite								
- Fondo per imposte differite	-	-	-	-	157.245	157.245	-	-
3. Altri fondi								
- Fondo per sanzioni ed interessi su contr. INPS	-	-	407.181	407.181	231.847	231.847	-	-
- Fondo rischi ed oneri	8.431.132	1.421.676	681.211	7.690.667	9.043.687	1.883.918	1.271.362	8.431.132
TOTALE	8.431.132	1.421.676	1.088.392	8.097.848	9.432.779	2.273.010	1.271.362	8.431.132

Il saldo del fondo per rischi ed oneri rappresenta la miglior stima, effettuata dagli amministratori sulla base delle informazioni attualmente in possesso e con il supporto dei legali che assistono la Società, dei rischi al 31 dicembre 2015, ed è ritenuto congruo a fronteggiare i probabili oneri futuri che potrebbero scaturire dall'esito di alcuni contenziosi in essere con terze parti.

Si segnala inoltre che la Società è coinvolta in contenziosi di natura giuslavorista, civile e amministrativa, che si ritenga, anche in funzione dei pareri dei legali, non debbano essere stanziati tra i fondi rischi nonostante se ne faccia menzione in quanto il rischio di soccombenza, in molti casi non quantificabile da un punto di vista monetario, è più che concreto.

Alla data del 31.12.2015 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 1.088.392**.

L'accantonamento comprende sia la quota di **euro 407.181** riguardante la stima di sanzioni per contributi Inps non versati al 31 dicembre 2015 sia la quota di **681.211** relativa per **euro 641.211** alla quota accantonata al fondo interessi e sanzioni su imposte per l'incremento sui valori delle imposte non pagate al 31 dicembre 2015 sia l'accantonamento di **euro 40.000** per far fronte all'accordo aziendale concernente i deceduti in servizio ai sensi dell'art. 27 testo unico accordi aziendali.

Tra gli utilizzi pari a **euro 1.421.676** maggiormente rappresentativi quelli concernenti i rischi connessi al contenzioso per euro 161.084, euro 341.933 per spese di assistenza legale, euro 32.041 per interessi e rivalutazione TFR ed euro 69.385 per interessi moratori maturati su ditte fornitrici. Infine si riscontra un utilizzo di euro 761.394 per interessi e sanzioni sulle imposte pagate.



C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31.12.15 è iscritto al passivo per un valore di **euro 13.793.164** e corrisponde all'effettivo debito che ha l'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della legge n. 297/82 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro. Il saldo rappresenta l'effettiva situazione debitoria al 31.12.2015 verso i dipendenti, in forza a tale data, al netto dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF dovuta sulla rivalutazione del TFR.

Si segnala che tale voce è ridotta delle anticipazioni erogate ai dipendenti a titolo di TFR.

	2015				2014			
	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamento	Saldo finale
Fondo T.F.R.	15.031.633	3.353.447	2.114.978	13.793.164	15.942.124	3.014.179	2.103.688	15.031.633

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31.12.15 ammonta ad **euro 59.859.441** e risulta così composto:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
3. DEBITI VS. BANCHE	3.565.996	1.685.000	5.250.996	786.297	5.705.000	6.491.297
7. DEBITI VS. FORNITORI	17.525.058	0	17.525.058	17.785.667	0	17.785.667
10. DEBITI VS. CONTROLLANTI	595.601	0	595.601	461.278	0	461.278
11. DEBITI TRIBUTARI	10.846.281	4.967.080	15.813.361	17.116.870	444.904	17.561.774
12. DEBITI PREVIDENZIALI	15.742.068	0	15.742.068	6.493.016	4.248.604	10.741.620
13. ALTRI DEBITI	4.932.357	0	4.932.357	4.925.991	0	4.925.991
TOTALE	53.207.361	6.652.080	59.859.441	47.569.120	10.398.508	57.967.627

Debiti verso banche

Il debito verso banche si riferisce esclusivamente ad un debito rifinanziato, sottoscritto dall'Azienda Municipale Trasporti e trasferito alla AMT S.p.A al momento della scissione, di durata pluriennale con periodicità trimestrale ed una scadenza prevista per il 31.05.2017.

L'accordo ha previsto il consolidamento a medio termine di una parte del debito originario che, pertanto, viene esposto distintamente.



Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Utilizzo fido di conto corrente (BPS - Fido ordinario AMT CATANIA)	3.565.996	1.685.000	5.250.996	786.297	5.705.000	6.491.297
TOTALE	3.565.996	1.685.000	5.250.996	786.297	5.705.000	6.491.297

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti vs. fornitori è il seguente:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Debiti vs. fornitori	12.229.100	0	12.229.100	14.341.017	0	14.341.017
Debiti vs. terzi	3.033.812	0	3.033.812	1.939.136	0	1.939.136
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	2.023.882	0	2.023.882	1.505.515	0	1.505.515
Debiti vs. fornitori per note credito da emettere	238.264	0	238.264	0	0	0
TOTALE	17.525.058	0	17.525.058	17.785.667	0	17.785.667

Si rileva, alla data del 31.12.2015, un'elevata esposizione debitoria nei confronti dei fornitori, seppur di entità inferiore al saldo del precedente esercizio, a causa della persistente criticità finanziaria attraversata dall'azienda nel corso dell'anno. Da tale situazione ne sono scaturite delle azioni legali volte al recupero coattivo delle somme vantate da parte dei fornitori (decreti ingiuntivi), senza che tali procedimenti sfociassero in procedure concorsuali o avessero alcuna sortita positiva.

Debiti verso controllanti

Tale voce riporta in gran parte i debiti per fatture da ricevere relativi alla gestione congiunta con il Comune di Catania del parcheggio "Sanzio". In tale voce è presente anche il debito tributario verso il Comune di Catania per TARI al 31 dicembre 2015.



Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Lavori e prestazioni diverse	262		262	262		262
Debiti vs. Comune di Catania per fatture da ricevere	18.081		18.081	14.459		14.459
Debiti per tasse comunali	577.257	0	577.257	446.558	0	446.558
TOTALE	595.601	0	595.601	461.278	0	461.278

Debiti tributari

Tra i debiti tributari si rileva l'esposizione verso l'erario per le ritenute IRPEF operate dalla società a titolo di sostituto d'imposta, nonché l'IRAP e l'IRES non versata.

Si riscontra una considerevole riduzione nell'anno 2015, rispetto l'esercizio precedente, nella sottovoce "Iva differita su vendite", riportata in bilancio alla voce "Erario c/iva" per effetto della diminuzione delle fatture relative agli anni 2013 e 2014 verso il Comune di Catania relativamente ai corrispettivi (competenza comunale e regionale) ed alle integrazioni previste nel contratto di servizio, ancora non corrisposte.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Erario c/ritenute personale	5.081.305	0	5.081.305	5.443.625	0	5.443.625
Debiti vs erario per IRAP	792.935	4.428.216	5.221.151	4.090.967	331.608	4.422.575
Debiti vs erario per IRES	1.686.134	538.864	2.224.998	2.144.920	113.296	2.258.215
Erario c/IVA	3.285.908	0	3.285.908	5.437.358	0	5.437.358
TOTALE	10.846.281	4.967.080	15.813.361	17.116.870	444.904	17.561.774



Debiti previdenziali

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali è così distinto:

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
INPS c/contributi	6.593.120	0	6.593.120	1.219.479	0	1.219.479
INPS Fondo TFR	115.759	0	115.759	20.037	0	20.037
INPS recupero TFR	0	0	0	0		
INPS rateizzazione feb.2013/marzo2014	5.413.920	0	5.413.920	2.969.956	4.248.604	7.218.560
PRIAMO - Fondo nazionale di previdenza	3.615.737	0	3.615.737	2.275.563	0	2.275.563
INAIL c/contributi	3.532	0	3.532	7.981	0	7.981
TOTALE	15.742.068	0	15.742.068	6.493.016	4.248.604	10.741.620

I debiti verso istituti previdenziali comprendono le partite debitorie per contributi e per ritenute previdenziali sulle retribuzioni, spettanti al personale e costituiti anche dal residuo debito concernente la rateizzazione a 24 mesi, concordata con l'INPS nel 2014.

Altri debiti

Il saldo degli altri debiti pari complessivamente a **euro 4.932.357** è così suddiviso:

Debiti diversi verso il personale (euro 4.683.787)

Tra i debiti verso il personale la voce "Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati" è relativa alle somme da corrispondere al personale per il pagamento del trattamento di fine rapporto ancora da erogare.

L'importo della voce "debiti per ferie non godute" comprende le ferie maturate e non godute alla data del 31.12.2015.

Gli altri debiti riguardano in prevalenza le ritenute al personale per conto terzi (cessioni quinto, istituti finanziari ed assicurativi, organizzazioni sindacali e accordi integrativi).

La tabella che segue riporta il dettaglio dei debiti diversi verso il personale.



Descrizione	Scadenza		TOTALE	Scadenza		TOTALE
	entro esercizio successivo	dopo esercizio successivo		entro esercizio successivo	dopo esercizio successivo	
Dipendenti cessati dal servizio ma non ancora liquidati	2.160.227	0	2.160.227	2.715.132	0	2.715.132
Debiti per ferie non godute (fondo ferie)	1.248.080	0	1.248.080	1.377.353	0	1.377.353
Istituti finanziari ed assicurativi	879.976	0	879.976	332.795	0	332.795
Accordo integrativo aziendale	235.433	0	235.433	235.433	0	235.433
Liquidazione ferie non godute	50.049	0	50.049	50.049	0	50.049
Debiti diversi	42.798	0	42.798	32.995	0	32.995
Organizzazioni sindacali	33.508	0	33.508	13.068	0	13.068
CRAL aziendale	13.614	0	13.614	4.956	0	4.956
Convenzione magazzini	20.102	0	20.102	12.188	0	12.188
TOTALE	4.683.787	0	4.683.787	4.773.969	0	4.773.969

Debiti diversi verso terzi (euro 248.570)

In questa voce si rilevano debiti diversi verso terzi per un importo complessivo pari ad **euro 248.570**, costituiti in parte da somme ricevute come deposito cauzionale da parte delle ditte aggiudicatrici delle gare, e che verranno restituite solo al termine del rapporto contrattuale, e in parte da debiti sorti verso l'AMT di seguito alla trasformazione societaria. La somma più consistente, **euro 137.113** è costituita dal debito nei confronti della FCE per integrazione tariffaria a seguito del contratto sottoscritto tra le due aziende.

Descrizione	2015			2014		
	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE	Scadenza entro esercizio successivo	Scadenza dopo esercizio successivo	TOTALE
Depositi cauzionali da terzi	50.677		50.677	57.977		57.977
Altri debiti	137.113		137.113	78.853		78.853
Debiti diversi	60.780		60.780	15.192		15.192
TOTALE	248.570	0	248.570	152.022	0	152.022



E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il saldo al 31.12.2015 di **euro 10.945.970** presente nella voce risconti passivi è prevalentemente determinato per **euro 10.918.193** da:

- Contributo erogato sia dal Comune che dalla Regione per l'acquisto dei nuovi bus e rilasciato a conto economico sulla base dell'ammortamento dei beni finanziati. Tale contributo segue la stessa vita dell'ammortamento del parco che è di durata pari a 15 anni.
- Contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare occorrente per l'acquisto di 273 dispositivi AVM di bordo, con l'obiettivo di completare la dotazione dell'intero parco autobus, e di 173 paline elettroniche.
- Contributi ricevuti per la ristrutturazione di fabbricati e quelli riguardanti le spese incrementative su beni di terzi (parcheggi).

DESCRIZIONE	2015			2014		
	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
Ratei passivi	0	0	0	0	0	0
Risconti passivi	9.459.626	1.486.344	10.945.970	10.471.716	-1.012.090	9.459.626
Totale	9.459.626	1.486.344	10.945.970	10.471.716	-1.012.090	9.459.626

La significativa variazione in aumento, avvenuta nel corso del 2015, è in gran parte correlata all' incremento della quota dei contributi riguardante la ristrutturazione dei fabbricati.

Il dettaglio dell'importo finale relativo ai risconti passivi è riportato nella tabella che segue.

DESCRIZIONE RISCONTI PASSIVI	IMPORTI
Contributi acquisto autobus	5.837.020
Contributi acquisto dispositivi AVM di bordo e paline elettroniche	958.351
Contributi ristrutturazione fabbricati	3.504.348
Contributi funzionamento parcheggi	618.538
Altri	27.777
TOTALE	10.945.970



Conto economico
A) VALORE DELLA PRODUZIONE
RICAVI
Analisi dei ricavi delle vendite

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31.12.2015 non si registrano sensibili miglioramenti nel numero dei titoli di viaggio venduti, a causa della diminuita domanda di trasporto, nonostante sia stato intensificato il servizio di verifica che ha fatto diminuire l'evasione tariffaria, incrementando nei mesi in cui è stato attuato i ricavi da traffico e compensando la flessione delle vendite registrata nei primi mesi dell'anno.

Nel 2015 sono state mantenute le linee di collegamento con i comuni di Acicastello, fino alla frazione di Acitrezza, e di S. Pietro Clarenza, mentre nel mese dicembre 2015, dopo svariate trattative tra il Comune di Mascalucia e la società medesima, si è deciso di stipulare un accordo per l'erogazione del servizio di collegamento tra il Comune di Mascalucia e la città di Catania. L'introito prodotto dalle convenzioni in essere alla data del 31.12.2015 è pari ad **Euro 197.264**.

Con la stipula del contratto di affidamento provvisorio, nel corso dell'anno 2012 e successivi atti integrativi, tra l'amministrazione comunale di Catania e l'azienda vengono stabilite con le modalità indicate all'art. 8 "Tariffe" l'integrazione comunale sui biglietti ordinari e gli abbonamenti venduti mentre con l'art. 9 "Corrispettivi contrattuali e modalità di pagamento" il valore dei corrispettivi riconosciuti dalla Regione nonché il valore dell'integrazione a detti corrispettivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale.

Descrizione	2015	2014	Diff.
a) Vendite e delle prestazioni	4.886.931	4.786.908	100.023
Biglietti	2.992.587	2.616.423	376.164
Abbonamenti utenza	936.280	1.014.621	-78.340
Servizi speciali	27.005	45.956	-18.951
Servizio non deambulanti	733.795	873.527	-139.733
Servizi aggiuntivi a Comuni limitrofi	197.264	236.381	-39.117
b) Integrazione Comune per differenze prezzo biglietti ed abbonamenti	4.723.182	4.989.642	-266.460
Abbonamenti agevolazioni Comune	0	-	0
Integrazione comune differenza prezzo biglietti ed abbonamenti	4.723.182	4.989.642	-266.460
c) Corrispettivo di esercizio	34.569.816	41.030.030	-6.460.214
Corrispettivo di competenza comunale	15.425.485	16.554.575	-1.129.090
Corrispettivo di competenza regionale	19.144.331	24.475.455	-5.331.124
TOTALE a+b+c	44.179.930	50.806.580	-6.626.650



ALTRI RICAVI E PROVENTI

Nei ricavi diversi, ai sensi delle leggi n. 47/04, 58/05 e 296/06, sono state collocate, per l'esercizio 2015, le risorse che il Governo e la Regione Siciliana hanno stanziato a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali.

Prosegue la gestione dei parcheggi "Sanzio", "Sturzo" e "Fontanarossa", con la differenza che il primo è di proprietà del Comune di Catania e, per convenzione, costi, ricavi ed eventuali utili, vengono ripartiti al 50% tra i due enti, il secondo con la trasformazione societaria è stato conferito come capitale sociale alla nuova azienda, ed il terzo, di proprietà del Comune, ha invece generato introiti derivanti dalla vendita a SAC di 900 stalli al costo di euro 40,98 ciascuno. Nell'anno 2015 si riscontra un sostanziale aumento degli introiti delle ammende per effetto del servizio assistenza verificatori effettuato dalle guardie giurate per contrastare il fenomeno evasivo.

Descrizione	2015	2014	Diff
a) Diversi	6.061.229	5.676.263	384.966
Rimborso oneri CCNL Regione (legge n.58/2005 e 296/2006)	3.378.326	3.159.088	219.238
Rimborso oneri CCNL Stato (legge n.47/2004)	1.228.775	1.208.765	20.010
Rimborso oneri trattamenti di malattia	622.178	600.746	21.432
Ammende	121.638	57.626	64.012
Rimborso CUAF	122.853	118.171	4.681
Pubblicità	125.154	286.251	-161.097
Proventi da parcheggi (Comune)	0	35.274	-35.274
Rimborso personale parcheggio Sanzio	12.426	38.780	-26.353
Proventi da parcheggi (Sturzo)	0	-	0
Rimborso danni al materiale	53.673	27.852	25.821
Diritto fisso su tessere e abbonamenti	19.572	19.890	-319
Sgravio su versamenti TFR	7.607	6.972	635
Proventi da parcheggi (Sanzio)	0	-	0
Vendita materiale fuori uso	3.684	2.153	1.532
Proventi da parcheggi (altri)	119.765	74.858	44.907
Ricavi gestione parcheggio Fontanarossa	184.426	0	184.426
Ricavi da prestazioni a terzi	60.751	39.728	21.023
Rimborso spese postali e di notifica	106	108	-2
b) Contributi in c/capitale	1.374.921	1.494.339	-119.418
c) Contributi in c/esercizio:	640.876	701.567	-60.691
Contributo Statale in c/esercizio (credito d'imposta gasolio - D.L.265/00)	640.876	701.567	-60.691
d) Sopravvenienze	0	1.369.899	-1.369.899
Rettifiche per maggiori accantonamenti	0	621.172	-621.172
Storno interessi da attualizzazione	0	748.727	-748.727
TOTALE a+b+c+d	8.077.026	9.242.067	-1.165.041



Ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti di gestione, nel rispetto dei principi OIC, la voce "Rettifiche per maggiori accantonamenti" rappresentata nel 2013 alla voce E.20.I) è stata riclassificata, così come nel 2014, per maggiore coerenza alla voce A.5.d) poiché inerente la gestione caratteristica aziendale e non inerente ad errori contabili bensì di stima. Tale riclassificazione si ritiene necessaria ai fini di una rappresentazione, in continuità con la gestione aziendale e con i principi di comparabilità tra esercizi consecutivi.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In tale voce sono comprese le produzioni interne da capitalizzarsi come immobilizzazioni materiali, relative al parco rotabile.

Descrizione	2015	2014	Diff
ore lavorate	12.704	14.453	-1.749
materiale consumato	47.939	73.360	-25.421
spese per prestazioni di servizi	18.020	182.730	-164.710
TOTALE	78.663	270.543	-191.880

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di carburanti per trazione, di materiali di ricambio necessari alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e altri materiali di consumo per lo svolgimento del servizio di trasporto.

I costi della produzione sono rilevati per natura, cioè secondo la loro causale economica, e sono riportati al lordo dei costi accessori ed al netto di resi e abbuoni.

Descrizione	2015	2014	Diff
Carburante (gasolio)	3.175.274	3.978.931	-803.656
Materiale di ricambio	1.826.970	1.828.951	-1.981
Carburante (metano)	1.614.314	1.351.577	262.737
Massa vestiario	407.883	15.000	392.883
Gomme	196.316	161.133	35.183
Lubrificante e anticongelante	74.563	81.850	-7.287
Acquisto biglietti e tessere	63.882	40.604	23.278
Materiale impianti fissi	37.472	46.280	-8.808
Carburante (benzina)	11.572	17.619	-6.048
Materiale di consumo	9.845	5.054	4.791
Materiale vario	0	7.554	-7.554
TOTALE	7.418.091	7.534.552	-116.461

SERVIZI

Questa classe accoglie tutti i costi per l'utilizzazione di servizi e utenze forniti da terzi. Sono presenti voci di costo relativi alla terziarizzazione di alcuni servizi, come la pulizia dei mezzi e dei locali aziendali, il rifornimento dei bus.



La voce manutenzione full-service riguarda invece i bus acquistati con l'obbligo per la casa costruttrice aggiudicataria della gara di fornire la manutenzione preventiva e riparativa per la durata di cinque anni.

In tale classe è presente nell'anno 2015, seppur notevolmente ridotta rispetto l'esercizio precedente, la voce "costo personale in comando" concernente il distacco di personale della ditta Sostare S.R.L per attività di monitoraggio prestata a favore della nostra società.

Tra i servizi acquisiti nell'esercizio 2015 si registra quello del "Servizio assistenza verificatori", introdotto nel mese di settembre 2015, per contrastare il fenomeno evasivo che, dalle prime proiezioni di vendita, sembra esser diminuito sensibilmente.

Descrizione	2015	2014	Diff
Assicurazioni RCT	1.905.379	1.899.973	5.406
Manutenzione full-service	1.514.629	1.586.829	-72.200
Pulizia parco rotabile	614.719	538.499	76.219
Pulizia locali aziendali	435.715	347.989	87.726
Indennità per gli Organi Sociali	143.519	130.919	12.600
Terziarizzazione servizio rifornimento bus	246.636	246.636	0
Terziarizzazione servizio vendita titoli viaggio	13.007	0	13.007
Gasolio per gruppo elettrogeno	12.190	4.960	7.230
Compensi a terzi per aggio su titoli	171.283	166.519	4.764
Visite e controlli sanitari	134.879	170.595	-35.716
Energia elettrica	369.110	310.375	58.735
Telefoniche e postali	62.188	74.314	-12.126
Assicurazioni varie	183.570	120.471	63.099
Spese legali	94.587	144.011	-49.424
Prestazioni professionali	37.297	43.341	-6.044
Prestazione occasionale lavoro autonomo	0	24.500	-24.500
Manutenzione parco rotabile	118.465	319.488	-201.024
GPL e gasolio riscaldamento	71.837	66.786	5.051
Smaltimento rifiuti speciali	58.044	28.826	29.218
Servizio assistenza verificatori	113.069	0	113.069
Manutenzione ordinaria antincendio	39.733	0	39.733
Inserzioni per pubblicazione bandi di gara	24.814	52.627	-27.813
Manutenzioni diverse	39.048	20.974	18.074
Fornitura acqua	15.426	17.531	-2.105
Manutenzione macchine ufficio	5.464	6.463	-999
Manutenzione impianti fissi	4.033	1.797	2.236
Telefonia mobile	39.168	45.937	-6.769
Spese postali	159	3.211	-3.052
Vigilanza	0	58.888	-58.888



Canoni	157	157	0
Costo personale in comando	28.181	116.454	-88.273
Costo personale azienda municipale	40.000	26.000	14.000
Certificazioni	8.000	8.350	-350
Spese bancarie e postali	57.953	54.440	3.513
Commissioni ed incarichi speciali	72.221	52.923	19.298
Spese rappresentanza	2.288	4.492	-2.204
TOTALE	6.676.768	6.695.279	-18.511

Ai fini di una migliore rappresentazione dei fatti di gestione, le seguenti voci:

- Spese bancarie e postali,
- Commissioni ed incarichi speciali,
- Spese rappresentanza,

sono state riclassificate, così come nel 2014, alla voce B.7 così da esser meglio rappresentati secondo la natura di tali componenti negative di reddito. In applicazione del principio OIC 29 si è data rappresentazione del fatto, riclassificando anche il 2013, e non si è ritenuto necessario procedere ad ogni altro adempimento che non fosse di natura rilevante e non avesse inciso sulla determinazione del reddito ai fini fiscali o sul risultato di esercizio a fini civilistici.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Tale classe riporta i costi che l'azienda ha sostenuto per l'utilizzo dei beni non di proprietà, trattasi in particolare dei canoni di affitto per gli immobili nei quali la stessa ha operato nel corso dell'esercizio.

Descrizione	2015	2014	Diff
Canoni di affitto	201.383	203.145	-1.762
Noleggio	10.904	25.105	-14.202
TOTALE	212.286	228.251	-15.964

Tali canoni di affitto non subiscono variazioni rilevanti a differenza della voce "noleggi" che riguarda locazioni varie ed eventuali di diversa natura ma che però poco incide a conto economico.

PERSONALE

Per quanto attiene il costo del personale, va segnalato il ricorso allo straordinario in misura rilevante per il personale del movimento (operatori di esercizio) finalizzato al mantenimento di un adeguato livello di produzione.



Descrizione	2015	2014	Diff
a) Salari e stipendi	25.565.779	25.673.721	-107.942
Retribuzioni	22.349.667	22.703.133	-353.467
Straordinario amministrativi	79.487	49.869	29.618
Straordinario movimento	2.586.177	2.596.965	-10.788
Straordinario officina	391.407	243.448	147.959
Straordinario servizi ausiliari	159.041	80.305	78.735
b) Oneri sociali	6.917.972	6.934.400	-16.429
Contributi aziendali al netto sgravi	6.917.972	6.934.400	-16.429
c) Trattamento di fine rapporto	2.114.978	2.103.688	11.290
Accantonamento TFR	2.114.978	2.103.688	11.290
d) Altri costi	351.790	344.001	7.789
Oneri accessori	351.790	344.001	7.789
TOTALE a+b+c+d	34.950.519	35.055.811	-105.291

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali include le quote di ammortamento rilevate nel conto economico sulla base della vita utile dei singoli cespiti o categorie di cespiti.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono presenti i costi di impianto relativi alla costituzione della nuova società quali i costi inerenti l'atto costitutivo e quelli riguardanti le operazioni di stima degli elementi aziendali conferiti.

L'ammortamento delle immobilizzazioni finanziate con contributi in conto impianti è parzialmente compensato dall'ammontare dei contributi stessi iscritti tra gli altri ricavi e proventi.

L'analisi degli ammortamenti è illustrata nella nota integrativa relativa all'analisi dei cespiti.

Sono stati accantonati, l'importo di Euro 330.271 riguardante i rimborsi regionali sul CCNL della legge n.296/2006 relativo all'anno 2006 e l'importo di Euro 1.559 mila riguardante i crediti vantati nei confronti del Comune di Catania. Quest'ultimo importo include per Euro 452 mila la svalutazione dei crediti per interessi di mora e per Euro 1.107 mila la svalutazione di parte dei crediti vantati nei confronti del Comune in considerazione delle note criticità finanziarie in cui versa l'Ente.



VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME DI CONSUMO E DI MERCI

Il totale della voce rappresenta il saldo tra l'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e l'utilizzo del fondo svalutazione magazzino effettuato tenendo conto del grado di obsolescenza e di utilizzabilità delle giacenze.

Il dettaglio dei contenuti della voce è esposto in nota integrativa nella parte relativa alla classe C.I. dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Descrizione	2015	2014	Diff
Materiali	-2.202	-171.377	169.176
Accantonamento (utilizzo) fondo obsolescenza	-45.078	171.443	- 216.521
Biglietti	6.033	72.003	- 65.971
TOTALE	-41.247	72.069	- 113.316

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

A memoria di quanto già scritto al punto B.2 dello stato patrimoniale passivo "alla data del 31.12.2015 si è proceduto ad un accantonamento di **euro 40.000** per far fronte a quanto previsto dall'art.27 del Testo Unico Accordi Aziendali".

Descrizione	2015	2014	Diff
Accantonamento al fondo rischi	40.000	300.000	- 260.000
TOTALE	40.000	300.000	-260.000

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tra di essi vengono inseriti in via residuale tutti gli altri costi di gestione.

Per quanto riguarda le voci di costo presenti negli oneri diversi di gestione si sottolinea che:

- la voce "Sanzioni" che si è incrementata notevolmente per effetto del ritardato versamento dell'Irpef, Ires, Irap e l'Iva.
- la voce "attività ricreative" riguarda il contributo al CRAL aziendale in applicazione dell'art. 16 T.U. dell'accordo aziendale che è pari allo 0,05% del monte salari annuo.
- la voce "contributi associativi" riguarda le somme destinate alle associazioni nazionali e regionali di categoria (Asstra e Asstra Sicilia).
- la voce "rimborso spese di trasferta" è comprensiva delle spese sostenute dai componenti gli Organi sociali per motivi istituzionali.



Descrizione	2015	2014	Diff
Tassa immatricolazione e circolazione	125.684	129.332	-3.648
Tassa trasporto rifiuti	130.700	130.700	0
Contributi associativi	79.673	59.117	20.557
Spese giudiziarie e notarili	4.835	262	4.573
Spese varie	17.453	31.969	-14.516
Cancelleria e stampati	20.064	30.234	-10.170
Attività ricreative (contributo CRAL AMT)	16.505	16.282	223
Imposte e tasse varie	49.009	29.062	19.947
Rimborso spese trasferte Organi sociali	18.815	33.636	-14.821
Costi gestione parcheggi	127.130	22.665	104.465
Trasporti ed imballi	167	1.659	-1.493
Valori bollati e marche	724	983	-259
Oneri per integrazione tariffaria con FCE	20.635	47.314	-26.678
Attività promozionali	60.143	75.281	-15.138
Perdite su crediti	0	0	0
Oneri esattoriali	86.616	0	86.616
Sanzioni	1.180.662	310.502	870.160
TOTALE	1.938.817	918.998	1.019.819

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Tale voce non presenta alcun valore

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	2015	2014	Diff.
d) proventi diversi dai precedenti	452.111	1.019.961	-567.850
<i>di cui verso controllanti</i>	452.111	1.019.961	-567.850
TOTALE	452.111	1.019.961	-567.850

L'importo complessivo di **euro 452.111**, è rappresentativo degli interessi di mora sulle fatture non onorate dal Comune di Catania relative agli anni 2013,2014 e 2015, come già descritto in precedenza.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Questa classe accoglie gli oneri che gravano sulla gestione finanziaria e che ammontano, per l'esercizio 2015, ad **euro 798.191**. L'importo fa riferimento in gran parte a:



- Interessi rivalutazione TFR per un valore di euro 108.109,
- Interessi bancari di diversa natura per un valore di euro 442.245 (prettamente per interessi passivi maturati sull'esposizione verso Banco Popolare Siciliano),
- Interessi verso ditte fornitrici per euro 54.048.

Descrizione	2015	2014	Diff.
a) Imprese controllate	0	0	0
b) Imprese collegate	0	0	0
d) Interessi passivi diversi	798.191	913.683	-115.492
e) Altri oneri finanziari	0	0	0
TOTALE	798.191	913.683	-115.492

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

Tra le sopravvenienze attive, tra l'altro notevolmente diminuite rispetto al risultato del 2014, oltre all'esposizione delle somme corrisposte dalle compagnie assicurative per il risarcimento dei danni subiti dai nostri mezzi aziendali, relativamente a sinistri di anni precedenti, si riscontrano maggiori ricavi concernenti esercizi precedenti per importi ricevuti con la legge n. 47/2004 a rimborso del CCNL, nonché recupero di spese processuali conseguenti a sentenze del tribunale di Catania.

Descrizione	2015	2014	Diff.
a) Sopravvenienze attive	177.509	1.207.323	-1.029.814
b) Entrate maggiori e impreviste	32.049	24.061	7.989
c) Costi di esercizio non sostenuti	1.818	434	1.384
d) Plusvalenze da alienazioni e/o rivisitazione del parco	0	600	-600
f) Maggiori ricavi esercizi precedenti	117.215	0	117.215
g) Insussistenze attive	23.027	28.422	-5.396
TOTALE	351.617	1.260.840	-909.223

ONERI STRAORDINARI

Questa area include i proventi e gli oneri estranei alla gestione ordinaria ed imputabili ad eventi casuali e non ricorrenti, a rettifiche di costi o ricavi di competenza degli esercizi precedenti ed a spese impreviste.



Descrizione	2015	2014	Diff.
a) Sopravvenienze passive / Insussistenze dell'attivo	294.674	196.232	98.442
b) Interessi e sanzioni anni precedenti	563.991	425.057	138.934
c) Spese maggiori e impreviste	2.308	110.461	-108.153
e) Maggiori oneri passivi da esercizi precedenti	12.359	0	12.359
f) Ricavi da esercizi precedenti non conseguiti	0	586	-586
g) Arrotondamenti	1	0	1
TOTALE	873.332	732.336	140.997

Contribuiscono alla dimensione degli oneri iscritti ulteriori elementi:

- tra le sopravvenienze passive si riscontrano fatture per consulenze legali relative a sinistri verificatisi in anni precedenti e fatture ENEL relative ad anni pregressi pervenute nell'anno 2015 e fatture Enel ancora da ricevere ma relative ad anni precedenti;
- tra le spese maggiori ed impreviste si riscontrano i costi sostenuti per la notifica delle ammende elevate ai viaggiatori sforniti di valido titolo di viaggio;
- tra gli oneri straordinari nella voce "interessi e sanzioni anni precedenti " sono da evidenziare gli interessi e le sanzioni sul ritardato pagamento delle ritenute IRPEF 2013 e 2014, nonché IRES ed IRAP relativi ad anni precedenti e gli interessi e sanzioni sulla rateizzazione INPS riguardante il periodo feb.2013/mar2014 non onorata dal mese di maggio 2015 per carenza di liquidità.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano né Ires corrente, né Irap corrente. Non sono state inoltre rilevate né imposte anticipate né imposte differite ma è stato solo rilevato il giroconto dell'Ires anticipata sulle differenze temporanee divenute deducibili nell'esercizio in corso. Il giroconto dell'Ires anticipata è di **euro 332.806**.

Descrizione	2015	2014	Diff.
IRAP corrente	0	1.412.867	- 1.412.867
IRES corrente	0	1.202.118	- 1.202.118
IRES anticipata	332.806	-1.061.420	1.394.225
IRAP anticipata	0	-6.300	6.300
IRES differita	0	-133.795	133.795
IRAP differita	0	-23.451	23.451
TOTALE	332.806	1.390.019	- 1.057.214



PROSPETTO DELLE IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRES)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 27,5%
Differenze temporanee deducibili:	0		0
Differenze temporanee imponibili:	0		-
Differenze temporanee nette		0	0
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Accantonamento Tari 2015	(130.700)		
Acc. Fondo svalutazione crediti	(1.889.449)		
Acc. Fondo rischi	(40.000)		
Subtotale		(2.060.149)	0
Differenze temporanee imponibili escluse:			
Interessi attivi di mora su crediti vs Socio unico	452.111		
Subtotale		452.111	0
Differenze temporanee escluse nette		(1.608.038)	
Rigiro differenze temporanee deducibili:	0		0
Interessi passivi di mora pagati nel 2015	69.385		19.081
Nota di credito v/comune riconosciute 2015	1.140.817	313.725	313.725
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		(1.309.720)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(1.642.526)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		332.806

Prospetti ex articolo 2427, n. 14 codice civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (IRAP)

A) Differenze temporanee	Imponibile		Imposta 4,82%
Differenze temporanee deducibili:			
Differenze temporanee imponibili:			
Differenze temporanee nette			
Differenze temporanee deducibili escluse:			
Accantonamento Tari 2015	(130.700)		
Differenze temporanee imponibili escluse:			
Differenze temporanee nette escluse		(130.700)	0
B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 4,82%)			
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	A		(21.525)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B		(21.525)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	A-B		0

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili come risulta dalla tabella in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.



Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)		
	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte (A)	(4.664.034)	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)		(1.282.609)
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (B)	-	
Interessi attivi di mora v/ Socio Unico	(452.111)	(124.330)
Subtotale (B)	(452.111)	(124.330)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
<i>Accantonamento Tari 2015</i>	130.700	35.943
<i>Acc. Fondo svalutazione crediti</i>	1.889.449	519.598
<i>Acc. Fondo rischi</i>	40.000	11.000
Subtotale (C)	2.060.149	566.541
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
<i>interessi passivi di mora pagati nel 2015</i>	(69.385)	(19.081)
<i>Nota di credito v/comune di Catania riconosciute nel 2015</i>	(1.140.817)	(313.725)
Subtotale (D)	(1.210.202)	(332.806)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi (E)	321.327	88.365
Imponibile fiscale (A+B+C+D+E)	(3.944.870)	(1.084.839)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata una perdita fiscale e, pertanto, non sono state rilevate imposte correnti.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali dell'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Determinazione dell'imponibile IRAP		
	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.796.238)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.929.449	
Totale (A)	(1.866.789)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
<i>Accantonamento Tari 2015</i>	130.700	-
Subtotale (B)	130.700	-
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi (C)	(1.179.841)	
Imponibile IRAP (A+B+C)	(2.915.930)	
IRAP corrente dell'esercizio		-



Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono contratti di leasing in corso alla data del 31/12/2015.



Operazioni con parti correlate

Come già descritto nella relazione sulla gestione, la regolazione dei rapporti tra Azienda e Comune è realizzata attraverso il contratto di affidamento stipulato (ex art. 27 della LR 19/2005) nel maggio del 2012 e soggetto a successive revisioni ed integrazioni.

Nel corso del 2015 è stato prorogato il contratto di affidamento provvisorio per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale a favore dell'Azienda Metropolitana Trasporti Catania fino al 31.12.2015 impegnandosi a corrispondere, a compensazione degli obblighi di servizio, l'importo annuo di €/mil. 42 oltre iva nei termini di legge.

L'atto integrativo di cui sopra, che richiama il contratto originario (sottoscritto nel 2012) nonché i successivi atti integrativi, pur esponendo l'importo unitariamente tuttavia consente di suddividerlo in due comparti e precisamente:

- €/mil. 26,6 di competenza regionale,
- €/mil. 15,4 di competenza comunale.

oltre l'indicizzazione annuale ISTAT sin dalla stipula del contratto base.

Ai sensi dell'art. 2427 comma n. 22-bis del Codice Civile, si riportano di seguito le operazioni con il Socio unico Comune di Catania alla data del 31/12/2015.

Saldi attivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2015		
€	Crediti	Ricavi
Corrispettivi da contratto di servizio		
Competenza Comune di Catania	19.659.114	15.425.485
<i>di cui da emettere</i>	-119.601	0
Competenza Regione Siciliana	24.709.061	19.144.331
<i>di cui da emettere</i>	-3.551.173	0
Integrazioni tariffarie	5.167.799	4.723.182
<i>di cui da emettere</i>	392.736	0
Subtotale	49.535.974	39.292.998
Corrispettivi da servizi speciali		
Servizio extra/non deambulanti	563.385	757.500
<i>di cui da emettere</i>	59.096	0
Subtotale	563.385	757.500
Altri corrispettivi		
Abbonamenti e biglietti	4.833	8.310
<i>di cui da emettere</i>	1.760	0
Permessi retribuiti consiglieri	1.624	1.624
Corrispettivi verbali polizia municipale	3.252	420
<i>di cui da emettere</i>	420	0
Catania Pass	3526	3526
<i>di cui da emettere</i>	3526	0
Rimborso personale parcheggi Sanzio	51.206	12.426
<i>di cui da emettere</i>	12.426	0
Subtotale	64.441	26.306
Interessi moratori ex Dlgs 231/02 e Dlgs 192/12		
Interessi moratori	2.791.466	452.111
<i>di cui da emettere</i>	452.111	0
Subtotale	2.791.466	452.111
Totale complessivo	52.955.266	40.528.915



Saldi passivi AMT S.p.A. al 31 dicembre 2015		
€	Debiti	Costi
Debiti per tassa rifiuti	577.258	130.700
Rimborso personale parcheggi Sanzio	18.081	3.623
<i>di cui da ricevere</i>	<i>18.081</i>	
Lavori e prestazioni diverse	262	0
Totale complessivo	595.601	134.323



Attività di direzione e coordinamento

Come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio finanziario del Comune di Catania alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta la Società.

ENTRATE (.000 euro)	
Entrate tributarie	295.672
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	91.018
Entrate extra-tributarie	32.214
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossione di credito	125.468
Entrate derivanti da accensione di prestiti	646.201
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	39.181
TOTALE ENTRATE	1.229.754

SPESE (.000 euro)	
Spese correnti	376.385
Spese in conto capitale	133.742
Spese per rimborso di prestiti	660.944
Spese per servizi per conto di terzi	39.181
TOTALE SPESE	1.210.252

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	19.502
---	---------------



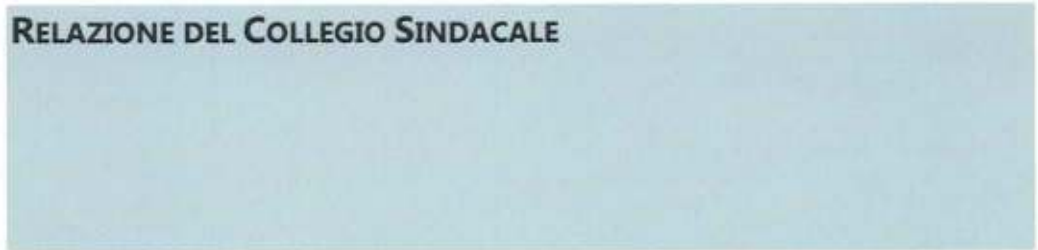
Compensi degli Amministratori e degli organi di controllo

Nella tabella che segue sono indicati i compensi corrisposti nell'esercizio 2015 da AMT CATANIA SPA S.P.A. ai componenti gli organi sociali nel rispetto dell'articolo 1, commi 725-735 della L. 296/2009 e alla società di revisione legale dei conti.

ORGANI SOCIALI	EMOLUMENTI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Indennità di carica al Presidente ed ai Componenti del Consiglio di Amministrazione	48.000
COLLEGIO SINDACALE	
Indennità di carica	58.245
REVISIONE CONTABILE	
Indennità di carica	20.509
TOTALE SPESE	126.754



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected loops and a long horizontal stroke at the bottom.

AMT CT S.P.A.

Sede Legale: VIA S.EUPLIO 168 - CATANIA (CT)

Iscritta al Registro Imprese di: CATANIA

C.F. e numero iscrizione: 04912390871

Capitale Sociale sottoscritto €: 17.986.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 04912390871

L'anno duemilasedici, il giorno 22 del mese di giugno, presso la sede legale della società AMT CT SPA, sita in Catania, Via Sant'Euplio n. 168, si è riunito il Collegio sindacale della Società composto dal Dott. Alessandro Perrone, Presidente, e dai componenti effettivi Dott.ssa Camilla Caltabiano e Dott. Roberto Cunsolo per completare l'esame del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 e redigere la seguente relazione.

Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Soci,

premesso che:

- questo Collegio Sindacale è stato nominato con delibera assembleare del 09 maggio 2014 ed a norma dello statuto sociale lo stesso è stato investito dell'attività di vigilanza amministrativa mentre l'attività di revisione contabile nella medesima seduta assembleare è stata demandata alla società di Revisione KPMG.

- si ritiene essenziale in via preliminare, al fine di contestualizzare la situazione attuale della società, richiamare la peculiarità statutaria della stessa e la natura dei contributi/corrispettivi erogati dagli Organi preposti. Come è noto, la normativa di riferimento del TPL dispone che, in relazione al programma di esercizio del servizio elaborato, lo stesso non si basi su criteri di efficienza e di risultato economico, bensì sulla base di interessi e bisogni della collettività ritenuti meritevoli di risposta stipulando apposito contratto di servizio. Tale contratto viene calibrato in funzione dei chilometri di percorrenza e delle caratteristiche specifiche della rete relativi al servizio affidato e, contestualmente, viene calcolato secondo un modello di costo standard il cui corrispettivo viene formalizzato nel contratto di servizio. Pertanto, trattandosi di servizi pubblici locali di interesse economico generale il corrispettivo deve ritenersi corrisposto a titolo di compensazione degli obblighi di servizio (tariffario e di esercizio), che gravano sulla gestione. Tale corrispettivo, unitamente ai ricavi propri aziendali, garantisce e sostiene l'equilibrio economico e finanziario della società. In merito a quanto manifestato, giova ricordare che, nelle modifiche legislative intervenute nel TPL che hanno mutato il regime concessorio in regime di contratto di servizio pubblico, il corrispettivo (non più contributo, che poteva essere erogato o meno in funzione della disponibilità di risorse da parte dell'Ente locale) pone il gestore-Azienda sullo stesso piano dell'Ente e deve,

pertanto, essere integralmente erogato per garantire il normale assetto economico finanziario della società.

Alla luce di quanto rappresentato, in considerazione che di fatto la Società si è trovata ad operare sin dal 2012 con un corrispettivo progressivamente ridotto rispetto ai chilometri prodotti sia per i tagli disposti dalla legge sul TPL sia per l'improprio taglio operato dall'Assessorato Regionale della Infrastrutture e della Mobilità.

Appare chiaro ed evidente che le ricadute di tale situazione sull'andamento della gestione degli ultimi tre anni hanno determinato l'attuale situazione aziendale.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di € 4.996.839, la quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici.

Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	38.432.413	38.191.313	241.100
ATTIVO CIRCOLANTE	67.805.878	70.825.732	3.019.854-
RATEI E RISCONTI	206.457	618.136	411.679-
TOTALE ATTIVO	106.444.747	109.635.182	3.190.435-

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	13.748.323	18.745.163	4.996.840-
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.097.848	8.431.132	333.284-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.793.164	15.031.633	1.238.469-
DEBITI	59.859.443	57.967.629	1.891.816
RATEI E RISCONTI	10.945.970	9.459.626	1.486.344
TOTALE PASSIVO	106.444.747	109.635.182	3.190.435-

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
CONTI D'ORDINE	148.345	148.345	0

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	52.335.618	60.319.191	7.983.573-
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	44.179.929	50.806.580	6.626.651-
COSTI DELLA PRODUZIONE	56.131.856	59.231.293	3.099.437-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	3.796.238-	1.087.898	4.884.136-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	4.664.034-	1.722.680	6.386.714-
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	332.806-	1.390.019-	1.057.213
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.996.839-	332.661	5.329.500-

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'Organo Amministrativo ha fornito nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione le informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e le notizie utili e necessarie per comprendere le modalità di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; l'attività del Collegio è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di legge ed ispirata dalle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- Si sono ottenute dall'Organo amministrativo con periodicità trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Attraverso la raccolta di informazioni fornite dal Direttore Generale, insediatosi in data 1 luglio 2015, e dai responsabili delle funzioni organizzative si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; in particolare, è emerso che l'organo amministrativo al fine di ricoprire i profili apicali mancanti e per il raggiungimento di standard di produttività efficienti e che si avvicinano agli standard di settore di riferimento ha apportato delle modifiche all'assetto organizzativo ed ha effettuato percorsi formativi mirati.
- Non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Si è partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento

e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. A tal proposito, si segnala la seduta Assembleare del 22 ottobre 2015 convocata per adottare con il Socio unico misure idonee rispetto alle risultanze economico – finanziarie prospettiche per l'anno 2015.

- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute si è inoltre ritenuto di dover rilevare il seguente accadimento:
l'organo amministrativo, nonostante la società non ne avesse la titolarità, ha ritenuto di avviare nel tempo diversi ricorsi al TAR avverso i tagli subiti (ex lege ed impropri), nelle more che il Socio intervenisse con opportuni provvedimenti essendo il titolare dei rapporti con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità. Dopo un iter travagliato oggi si è in attesa della definizione conclusiva della transazione relativa ai corrispettivi in contestazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche espone dall'Organo amministrativo anche alla luce di aver intrapreso in maniera fattiva la transazione rispetto ai crediti in contestazione con l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità così come pienamente tracciato nel fascicolo di bilancio.
- Si è mantenuto un costante scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione contabile dei conti nel corso del quale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia nella presente relazione; tuttavia, come emerge dal prospetto di bilancio e dai documenti a corredo dello stesso, la sofferenza finanziaria, già attenzionata in occasione della relazione al bilancio dell'esercizio precedente, nell'esercizio in questione si è appesantita ulteriormente. Infatti si è assistito al consolidamento dei debiti di breve periodo e alla carenza di flussi di cassa in entrata determinata dalla riduzione dei corrispettivi e dal ritardo nei pagamenti degli stessi. Inoltre da un'analisi approfondita dei dati di bilancio emerge, rispetto agli esercizi precedenti, una più alta percentuale di insolvenza.
- In merito alla continuità aziendale si dà atto all'Organo Amministrativo di aver evidenziato opportunamente nella Relazione sulla Gestione le carenze e le criticità emerse e condivise pienamente dall'Organo di controllo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.

- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione, ritenendo le informative esposte congrue.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2015, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la copertura della perdita dell'esercizio.

Catania, 22/06/2016

Il Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'C' followed by a series of loops and a horizontal stroke at the bottom.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Genova, 49
95127 CATANIA CT
Telefono +39 095 449397
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rinvia, in cui gli amministratori descrivono le principali cause che hanno determinato la significativa perdita dell'esercizio e gli effetti dei ritardi nei pagamenti da parte del Comune di Catania e della Regione Siciliana sulla situazione finanziaria della Società.

Gli amministratori rappresentano, inoltre, quali sono gli scenari attesi nell'ambito dei rapporti con gli Enti in parola e il contesto in cui la Società si troverebbe ad operare nel futuro prevedibile, nonché le principali aree di intervento su cui intendono agire per migliorare ulteriormente i risultati economici nel prevedibile contesto da essi descritto.

Gli amministratori indicano, infine, che, in relazione a quanto sopra, hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio poiché, così come evidenziato nel piano finanziario da loro predisposto, ritengono ragionevole la riconduzione dell'indebitamento societario a un livello sostenibile, sebbene tale evento sia in larga parte non controllabile dalla Società, in quanto correlato al rimborso dei principali crediti da parte dell'Azionista unico, che esercita attività di direzione e coordinamento, e della Regione Siciliana.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Metropolitana Trasporti Catania S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Catania, 22 giugno 2016

KPMG S.p.A.

Giovanni Giuseppe Coci
Socio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P.' or similar, written in a cursive style.